

UmbraGroup S.p.A.  
Bilancio consolidato  
31 Dicembre 2023



Signori Azionisti,

è un piacere aprire il Bilancio di un anno che ha visto il Gruppo proseguire il suo percorso di crescita.

Condivido con voi un breve riassunto dell'anno 2023.

La prima riflessione è relativa al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2024 e che vede l'ingresso di due nuovi consiglieri: l'ing. Marco Fumagalli e il sig. Claudio Becchetti, due figure professionali che conosciamo e che sicuramente condividono i valori del Gruppo. La loro esperienza, in campi diversi, renderà il Consiglio di Amministrazione ancora più saldo nel prendere le decisioni che tracciano la direzione del futuro lontano, futuro che continuiamo a vedere ricco di opportunità e di crescita, nonostante la guerra in Europa, che non cessa, e il conflitto in Medio Oriente che continuano a causare danni alle popolazioni locali e all'ambiente.

Nel 2015 tutti i 193 paesi membri dell'ONU, tra cui anche quelli interessati dai conflitti, hanno firmato l'Agenda 2030 dell'ONU definendo gli "Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile", tra i quali si parla di: lotta alla povertà; eliminazione della fame; lotta all'inquinamento delle acque, della terra, dell'aria; contrasto al cambiamento climatico.

Le guerre sono sempre guidate da altri scopi e non rispondono a logiche sostenibili.

Questi terribili eventi tengono il mondo intero in apprensione per potenziali inasprimenti degli scontri e coinvolgimenti di altri stati. Tutto ciò continua a rendere instabili le economie a livello mondiale e si ripercuote, in ultimo, sulla forza lavoro, con impatti anche sul nostro Gruppo. Per superare tali oscillazioni è importante avere anche solidità economica e finanziaria nonché avere dimensioni tali da poter garantire la continuità delle forniture ai clienti, e quindi avere la possibilità di realizzare le lavorazioni più critiche all'interno del Gruppo stesso.

Come passo in questa direzione, in linea con la strategia del piano industriale, il Gruppo si è ingrandito con tre acquisizioni operate nell'ultimo trimestre del 2023. Ad inizio ottobre 2023, la UmbraGroup ha acquisito il 51% della CO.ME.AR. S.r.l. (leader a livello europeo in lavorazioni meccaniche di precisione in campo aeronautico) e della B.S.P. S.r.l. (leader a livello europeo nella lavorazione di anelli di cuscinetti); a

metà novembre 2023, UmbraGroup ha acquisito il 100% della ERA ELECTRONIC SYSTEMS S.r.l. (leader europeo nella progettazione e produzione di sistemi elettronici in campo aeronautico). Le tre aziende, oltre ad avere un loro parco clienti, sono da tempo anche fornitori strategici della UmbraGroup, ma, per la loro tecnologia e competenza, erano in realtà veri partner, con cui ora abbiamo maggiore facilità nell'integrazione. Le società acquisite realizzano congiuntamente un fatturato di oltre quaranta milioni di euro con 330 persone. E, come spesso ripeto, "la responsabilità sociale" è sempre in aumento.

Alla fine del 2023 nel gruppo lavoravano 1.613 persone contro le 1.153 di dicembre 2022. È doveroso segnalare che nella sede di Foligno, nell'anno 2023, il numero dei dipendenti si è incrementato di 98 unità e nel resto del gruppo di 32 unità.

Altra attività importantissima per la crescita dell'azienda è la capacità di sviluppare nuovi prodotti e applicazioni per i clienti, soprattutto nel campo dell'elettrificazione. Non elenco i numerosi nuovi programmi in fase di sviluppo, ma pongo solo l'attenzione sul fatto che le prototipazioni di oggi non rappresentano un costo ma un investimento per lo sviluppo di domani. Le nostre capacità progettuali, realizzative e flessibili, costituiscono la nostra forza e dobbiamo lavorare per preservarle ed accrescerle.

A conferma di ciò cito il riconoscimento ricevuto della Schaeffler, che, per la prima volta in 50 anni di collaborazione premia ufficialmente UmbraGroup. Il riconoscimento è: Fornitore dell'anno per la Qualità, con motivazioni che ci riempiono di orgoglio: "è stato esaltato tutto il lavoro fatto dalla UmbraGroup per la qualità, la sostenibilità delle soluzioni proposte, lo spiccato senso di proattività e capacità di adattamento alle evoluzioni di mercato".

Ora un breve commento ai dati più significativi del Gruppo.

I ricavi delle vendite nel 2023 si attestano ad Euro 222.686 migliaia rispetto ad Euro 189.235 migliaia del 2022 con un incremento del 17,7%. L'incremento dei ricavi è da ricondurre principalmente alla ripresa del mercato, e ai nuovi progetti di sviluppo Aerospace. L'Ebitda è stato pari ad Euro 33.157 migliaia, rispetto ad Euro 25.975 migliaia dell'esercizio precedente, in incremento del 27,6%.

Dal punto di vista finanziario, l'Indebitamento Finanziario del 2023, di Euro 42.895 migliaia (espressione di debito), è in flessione di Euro 27.085 migliaia rispetto al dato di fine 2022. L'Indebitamento finanziario nel 2023 è stato influenzato dalle operazioni straordinarie di acquisto delle partecipazioni in CO.ME.AR. S.r.l., BSP S.r.l. ed ERA S.r.l. Calcolando l'Indebitamento Finanziario depurato dall'effetto delle operazioni straordinarie degli ultimi due anni, si osserva un miglioramento di Euro 8.886 migliaia, con un valore che passa da Euro 31.451 migliaia nel 2022(espressione di cassa) ad Euro 40.337 migliaia del 2023 (espressione di cassa).

Dopo i numeri del 2023, più che positivi, un commento alle prospettive del 2024.

Tutta la linea aerospace conferma il trend di crescita grazie anche ai nuovi importanti progetti nell'area della elettrificazione il cui prodotto principale è l'attuatore elettromeccanico. Oggi l'impegno è soprattutto nella progettazione e prototipazione, attività fondamentale per assicurare al Gruppo una solida crescita futura.

Per contro, la linea dei prodotti industriali è in decisa contrazione già a partire dalla seconda metà del 2023. Purtroppo, la situazione geopolitica mondiale, si riflette su tale business. L'incertezza sul futuro dell'automobile, sull'uso di fonti di energia alternative al fossile, sulla produzione dei chip, oltre all'elevato costo del denaro, ha come conseguenza un forte rallentamento negli investimenti. Indipendentemente da tale situazione, comunque, anche la linea industriale è interessata dallo sviluppo di nuovi importanti progetti con i clienti, dei quali ne vedremo i risultati negli anni futuri.

Come ultima considerazione confermo il grande lavoro che il Gruppo sta portando avanti nel campo della sostenibilità. L'attenzione agli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance, pur richiesti dalla normativa europea, rappresentano un nostro fondamento e rimaniamo consapevoli che le attività svolte in questa direzione sono destinate a garantire un mondo ancora vivibile alle future generazioni. Tra le azioni intraprese nel corso dell'anno, la più significativa è la messa in servizio dell'impianto fotovoltaico installato sui tetti dello stabilimento, avvenuta nel mese di settembre (2.100 kW di picco installati che genereranno circa 2.800.000 kWh di energia elettrica nell'arco dell'anno e conseguentemente 720 ton di CO2 non emessa). Un'altra attività, essenziale e di grande impatto sulla sostenibilità, non tangibile e spesso non enfatizzata, è la progettazione allo scopo che il prodotto possa essere riciclato al 100% una volta giunto al "fine vita". Tutti i singoli componenti devono essere separabili con relativa facilità e riciclabili. È un modo diverso di sviluppare i nostri prodotti.

Il bilancio di sostenibilità, obbligatorio dall'anno 2025 con pubblicazione nel 2026, vedrà per UmbraGroup la sua prima pubblicazione già nel 2024. È importante condividere che UmbraGroup svolge attività rivolte alla riduzione di CO2 da diversi anni. Le azioni di cui possiamo misurare concretamente gli effetti hanno portato ad abbattere le emissioni di CO2 dalle 7.350 ton all'anno nel 2019 alle 6.200 ton nel 2023. Altre attività tangibili sono state rivolte al sociale anche tramite la Fondazione Valter Baldaccini, della quale la UmbraGroup è il maggior sostenitore.

Concludo assicurandovi che in questo percorso di crescita e innovazione, alcuni capisaldi rimangono per noi immutabili: la nostra visione e i nostri valori. UmbraGroup affonda le proprie radici in un passato fatto di relazioni umane, rispetto per l'ambiente e la comunità che ci circonda, responsabilità nei confronti dei nostri collaboratori e dei meno fortunati. Tutto questo è da sempre il DNA di UmbraGroup; oggi si chiama Sostenibilità ma per noi rappresenta semplicemente l'eredità del nostro padre fondatore, Valter Baldaccini, nonché il nostro modo di essere azienda, e deve continuare a esserlo.

Noi Tutti vigileremo affinché sia così, in tutte le aziende del Gruppo, per gli anni a venire.

In conclusione, desidero esprimere il mio ringraziamento per la vostra continua fiducia.

La solidità del nostro Gruppo ci consentirà di guardare al futuro con determinazione ed entusiasmo cogliendo le opportunità di crescita ed innovazione che il mercato ci presenterà.

Foligno, 28 maggio 2024

Il Presidente

Reno Ortolani

## Indice

<b>Dati societari</b> .....	<b>7</b>
<b>Composizione degli organi sociali alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023</b> .....	<b>9</b>
<b>Relazione sulla Gestione</b> .....	<b>10</b>
<i>Condizioni operative e sviluppo dell'attività</i> .....	12
<i>Struttura del Gruppo Societario</i> .....	12
<i>Mission e Vision</i> .....	14
<i>Struttura organizzativa e modello di Governance</i> .....	14
<i>Andamento della gestione</i> .....	15
<i>Fatti salienti del 2023</i> .....	22
<i>Risultati della Gestione</i> .....	24
<i>Ricavi</i> .....	25
<i>Costi</i> .....	27
<i>Imposte e Risultato Netto</i> .....	28
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i> .....	32
<i>Strumenti finanziari attivi</i> .....	32
<i>Investimenti</i> .....	34
<i>Risorse Umane e Organizzazione</i> .....	35
<i>Ambiente Sicurezza e Salute</i> .....	44
<i>Attività di Direzione e Coordinamento</i> .....	47
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)</i> ...	47
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i> .....	49
<i>Evoluzione prevedibile della Gestione</i> .....	49
<i>Principali rischi e Incertezze</i> .....	49
<i>Informazioni ai sensi dell'Art.2428 del Codice Civile</i> .....	52
<i>Azioni proprie</i> .....	52
<i>Adesione al regime di Consolidato fiscale</i> .....	52
<i>Decreto Legislativo 231/01</i> .....	52
<b>Prospetti Contabili al 31 dicembre 2023</b> .....	<b>54</b>
<i>Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2023</i> .....	55
<i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2023</i> .....	56
<i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2023</i> .....	56
<i>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</i> .....	57
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i> .....	58
<b>Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023</b> .....	<b>59</b>
<i>NOTA n. 1 - Informazioni societarie</i> .....	60
<i>NOTA n. 2 - Principali principi contabili</i> .....	60
<i>NOTA n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili</i> .....	62
<i>NOTA n. 4 - Variazione di principi contabili e informativa</i> .....	73
<i>NOTA n. 5 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i> .....	75
<i>NOTA n. 6 – Aggregazioni aziendali (Business Combination) ed acquisti di interessenze di minoranza</i> .....	76
<i>NOTA n. 7 - Attività Immateriali</i> .....	78
<i>NOTA n. 8 - Avviamento</i> .....	78
<i>NOTA n. 9 – Attività per diritto d'uso</i> .....	80
<i>NOTA n. 10 – Immobili, impianti e macchinari</i> .....	81
<i>NOTA n. 11 – Attività finanziarie</i> .....	82
<i>NOTA n. 12 – Imposte differite attive e passive</i> .....	83
<i>NOTA n. 13 – Altre attività</i> .....	84

NOTA n. 14 - Rimanenze.....	86
NOTA n. 15 - Crediti commerciali .....	86
NOTA n. 16 - Crediti tributari.....	87
NOTA n. 17 – Disponibilità liquide.....	87
NOTA n. 18 – Strumenti derivati attivi e passivi.....	88
NOTA n. 19 – Patrimonio netto .....	89
NOTA n. 20 – Benefici a dipendenti .....	90
NOTA n. 21 – Fondi rischi ed oneri.....	92
NOTA n. 22 – Debiti verso banche .....	92
NOTA n. 23 – Debiti Finanziari.....	96
NOTA n. 24 – Altre passività.....	96
NOTA n. 25 – Debiti commerciali.....	97
NOTA n. 26 – Debiti per imposte correnti.....	97
NOTA n. 27 – Ricavi.....	98
NOTA n. 28 – Costi per Materie Prime.....	98
NOTA n. 29 – Costi per Servizi .....	99
NOTA n. 30 – Costi di sviluppo capitalizzati.....	99
NOTA n. 31 – Costi del personale .....	99
NOTA n. 32 – Altri proventi e oneri.....	100
NOTA n. 33 – Ammortamenti e Svalutazioni .....	100
NOTA n. 34 – Proventi e oneri finanziari e Utili e perdite su cambi.....	100
NOTA n. 35 – Imposte sul reddito.....	101
NOTA n. 36 - Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.....	101
NOTA n. 37 - Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione .....	101
NOTA n. 38 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio .....	102
NOTA n. 39 – Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	102
NOTA n. 40 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	102
NOTA n. 41 – Gestione dei rischi finanziari e operativi .....	102
Conclusioni.....	102

## Dati societari

### Sede legale della Società Capogruppo

Via V. Baldaccini 1-Loc. Paciana  
06034, Foligno (PG)  
Italy

### Dati legali della Società Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 12.055.987,94 i.v.  
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 12.055.987,94 i.v.  
Registro delle Imprese di Perugia n° 02016930543  
R.E.A. n. 174039

### Sede Legale delle Società Controllate

- **KUHN Präzisionsspindeln und Gewindetechnik GmbH**  
Alte Bahnlinie, 2  
71691, Freiberg am Neckar  
Germany
- **Umbra Cuscinetti Inc.**  
Hardeson Rd, 6707  
98203, Everett  
WA, United States
- **PräzisionsKulgen Eltmann GmbH**  
Industriestrasse, 2  
97483, Eltmann  
Germany
- **AMCo S.r.l.**  
Via E. Bartolomei, 24  
06034, Foligno (PG)  
Italy
- **SERMS S.r.l.**  
Via V. Baldaccini 1-Loc. Paciana  
06034, Foligno (PG)  
Italy
- **UGI Holding Inc.**  
Hardeson Rd, 6707  
98203, Everett  
WA, United States
- **Co.Me.Ar. S.r.l.**  
Via della Tecnica, 5  
06038, Spello (PG)  
Italy
- **BSP S.r.l.**  
Via della Tecnica, SNC  
06038, Spello (PG)  
Italy

- **ERA Electronic Systems S.r.l.**  
Via G. Benucci, 206  
06135, Perugia (PG)  
Italy

## Composizione degli organi sociali alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

### Consiglio di Amministrazione

Reno Ortolani  
Matteo Adolfo Notarangelo  
Beatrice Baldaccini  
Sara Ortolani  
Leonardo Baldaccini  
Marco Rossi  
Sonia Bonfiglioli  
Marco Fumagalli  
Claudio Becchetti

### Collegio sindacale

Mariano Spigarelli  
Gianluca Bogini  
Giuliano Cervini  
Monia Bazzucchi  
Roberto Ortolani

### Organismo di Vigilanza

Buchetti Cristiana  
Lolli Tiziana  
Maccarelli Fabio

### Società di revisione

KPMG S.p.A.

---

## *Relazione sulla Gestione*

---

Signori Azionisti,

L'anno 2023 ha visto uno scenario economico globale indebolito. L'Europa continua a subire gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, i paesi emergenti risentono della dinamica dell'economia cinese che sta stentando più delle attese.

Nonostante il contesto macroeconomico particolarmente incerto e ai fattori di rischio, dovuti soprattutto all'ampliamento delle tensioni geopolitiche legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, la Società vede ricavi e risultati in crescita grazie alla spinta dei nuovi progetti con sviluppo di nuovi prodotti in ambito attuazione elettromeccanica per i vari segmenti aerospaziale.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 vede un livello dei ricavi delle vendite pari ad Euro 222.686 migliaia (Euro 189.235 migliaia nel 2022) con variazione del 17,7% rispetto all'anno precedente; si osserva un EBITDA margin del 14,9%, rispetto al 13,7% del precedente esercizio.

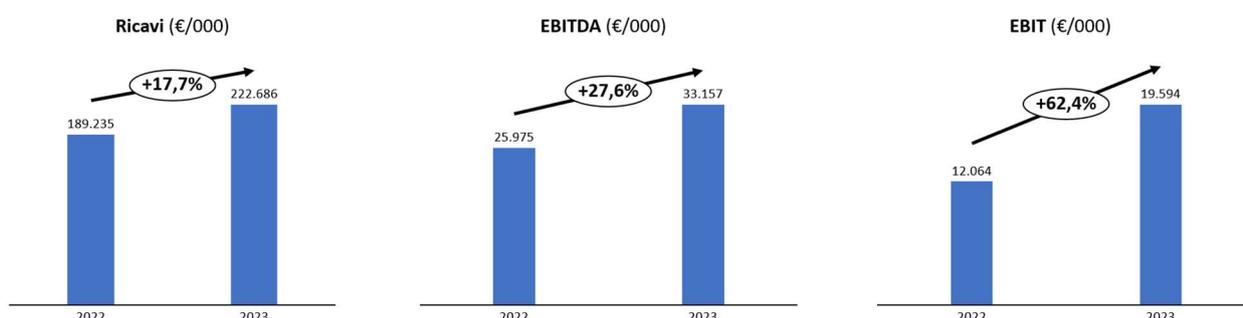
Il risultato netto è pari a Euro 11.318 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio del 19,3% (Euro 9.489 migliaia nel 2022).

Di seguito è espresso l'andamento dei principali indicatori che saranno commentati successivamente.

(valori in Euro migliaia)

Risultati economici	2023	2022	Delta	Delta %
Ricavi	222.686	189.235	33.451	17,7%
<b>EBITDA</b>	<b>33.157</b>	<b>25.975</b>	<b>7.182</b>	<b>27,6%</b>
<b>EBITDA Margin</b>	<b>14,9%</b>	<b>13,7%</b>		
<b>EBITDA Adj</b>	<b>33.836</b>	<b>25.286</b>	<b>8.550</b>	<b>33,8%</b>
<b>EBITDA Adj Margin</b>	<b>15,2%</b>	<b>13,4%</b>		
EBIT	19.594	12.064	7.529	62,4%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	11.318	9.489	1.829	19,3%

Risultati finanziari	2.023	2.022	Delta	Delta %
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	116.838	112.753	4.085	3,6%
Indebitamento finanziario	42.895	15.810	27.085	171,3%



Gli indicatori, come sopra riferiti e in tutto il documento seguente, sono calcolati secondo i principi, le regole e gli schemi previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Foligno e nelle sedi secondarie di Foligno e nel centro di ricerca di Albanella (SA).

In merito alla Struttura del Gruppo si rinvia al paragrafo successivo.

### Struttura del Gruppo Societario

Nel corso del 2023 sono state acquisite le seguenti società: CO.ME.AR. S.r.l., B.S.P. S.r.l. ed Era Electronic Systems S.r.l.

CO.ME.AR. S.r.l. e B.S.P. S.r.l. sono state acquisite con una quota del 51%; UmbraGroup si lega, in modo ancora più saldo, alla storica realtà di Spello, con cui la Partnership ha radici profonde. Infatti, le due aziende acquisite sono fornitrici da circa 30 anni della UmbraGroup S.p.A., sia nel mercato Industrial, che Aerospace. Questa operazione permette al Gruppo di sfruttare importanti sinergie per lo sviluppo di architetture sempre più complesse, innovative e sostenibili, al fianco di un leader nella produzione di componenti ad elevata complessità per offrire un sempre maggiore vantaggio competitivo in un mercato in continua evoluzione.

Era Electronic Systems S.r.l., acquisita al 100%, è fornitore strategico e partner di lungo termine di soluzioni elettroniche del Gruppo. Con quasi 20 anni di esperienza, ERA è conosciuta nel panorama aeronautico e della Difesa come fornitore di servizi di progettazione, qualifica, produzione, assistenza post-vendita di apparati e sistemi. ERA annovera tra i suoi clienti i maggiori player italiani e internazionali del settore. Accomunati da una mission orientata all'implementazione di sistemi ad alta tecnologia, l'ingresso di Era in UmbraGroup rientra in un progetto strategico volto all'acquisizione di nuove capabilities e a supportare la crescita del Gruppo nel settore dell'elettrificazione.

Sotto il profilo giuridico la Società UmbraGroup S.p.A. controlla direttamente delle società che svolgono attività sia complementari che funzionali al core business del Gruppo.

Il grafico sottostante riporta la rappresentazione delle Società facenti parte del Gruppo, con indicazione della partecipazione posseduta in ciascuna e la relativa area geografica al 31 dicembre 2023.



#### Società Umbra Cuscinetti Inc. – Everett, WA, USA

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita componenti aeronautici



#### Società Kuhn GmbH – Freiberg am Neckar, Germania

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita viti a sfere ad applicazioni industriali



**Società Präzisionskugeln Eltmann GmbH – Eltmann, Germania**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita di sfere per cuscinetti

**Società UGI Holding Inc. – Everett, WA, USA**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Holding Finanziaria

**Società Linear Motion LLC – Saginaw, MI, USA**

Partecipazione 100%

Controllo diretto per il tramite di UGI Holding Inc.

Attività svolta – Produzione e Vendita componenti aeronautici e servizi di manutenzione

**Società Equiland LLC – Saginaw, MI, USA**

Partecipazione 100%

Controllo diretto per il tramite di UGI Holding Inc.

Attività svolta – Società Immobiliare

**Società AMCO S.r.l. – Foligno, Italia**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita prodotti Aerospace

**Società Serms S.r.l. – Terni, Italia**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Testing sui materiali

**Società CO.ME.AR. S.r.l. – Spello PG, Italia**

Partecipazione 51%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di componenti Aerospace

**Società B.S.P. S.r.l. – Spello PG, Italia**

Partecipazione 51%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di componenti Industrial

**Società ERA Electronic Systems S.r.l. – Ponte San Giovanni PG, Italia**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di sistemi elettronici per applicazione Aerospace e Defence



## Mission e Vision

La nostra Mission:

**Essere per i clienti l'intelligent supplier di attuatori, viti a sfere, cuscinetti e componenti destinati a mercati ad alta tecnologia.**

Un servizio eccellente sarà alla base di ogni attività.

Non vogliamo essere all'avanguardia, vogliamo essere l'Avanguardia!



## Struttura organizzativa e modello di Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato dalla Capogruppo riveste un ruolo chiave per la realizzazione degli obiettivi strategici contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo risulta composto da nove Società controllate direttamente dalla Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e due Società controllate indirettamente tramite UGI Holding Inc.

La Capogruppo si è dotata di un sistema di governance di tipo tradizionale che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è invece affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

L'Assemblea degli azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono previste per legge e circoscritte alle decisioni più importanti della vita societaria.

Al Consiglio di Amministrazione, composto da 9 membri, di cui 3 donne, sono attribuiti ampi poteri di indirizzo strategico del Gruppo, di definizione del governo societario e di gestione delle procedure di controllo interno. Fra le sue funzioni, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di business.

La Capogruppo si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, provvedendo alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo è costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, ed ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Infine, l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri, di cui uno interno, ha il compito di verificare l'efficacia dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvati dalla Capogruppo. In particolare, l'Organismo di Vigilanza è preposto al controllo delle procedure di prevenzione dei seguenti reati afferenti alla sostenibilità: reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati tributari, reati contro la personalità individuale.

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al 31 dicembre 2023

Carica	Membri
Presidente	Ortolani Reno
Amministratore Delegato	Notarangelo Matteo Adolfo
Vice Presidente del Consiglio D'amministrazione	Baldaccini Beatrice
Consigliera	Bonfiglioli Sonia*
Consigliera	Ortolani Sara
Consigliere	Rossi Marco
Consigliere	Baldaccini Leonardo
Consigliere	Becchetti Claudio
Consigliere	Fumagalli Marco

\*Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale della Capogruppo al 31 dicembre 2023

Carica	Membri
Presidente	Spigarelli Mariano
Sindaco	Bogini Gianluca
Sindaco	Cervini Giuliano
Sindaco Supplente	Ortolani Roberto
Sindaco Supplente	Bazzucchi Monia
Società di Revisione	KPMG S.p.A.

Organismo di Vigilanza della Capogruppo al 31 dicembre 2023

Carica	Membri
Presidente	Buchetti Cristiana
Membro effettivo (esterno)	Maccarelli Fabio
Membro effettivo (interno)	Lolli Tiziana

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è stato nominato in data 29 giugno 2023 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione della Capogruppo sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 10 giugno 2022 e resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

### Andamento della gestione

#### Andamento economico generale

##### Quadro economico di riferimento esterno

I primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da una debolezza generalizzata dell'economia mondiale e del commercio internazionale, legate al perdurare dell'incertezza geopolitica e all'elevato livello di inflazione che interessa a tutt'oggi le

principali economie avanzate. Nel corso del 2023, le istituzioni internazionali hanno continuato a confermare la prospettiva di un rallentamento del PIL globale.

L'attività economica mondiale, interessata da alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive, ha visto una frenata generalizzata. Negli Stati Uniti il PIL decelera ed emergono segnali di indebolimento dell'attività economica. In Cina, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia, la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici.

È probabile che l'economia dell'area dell'euro abbia ristagnato nell'ultimo trimestre del 2023. I dati più recenti continuano a segnalare una dinamica debole nel breve periodo. Nonostante la vivace dinamica dei servizi, che ha interessato solo parte del 2023, l'economia risente dell'indebolimento del ciclo manifatturiero, che contribuisce a ridurre le prospettive di crescita del commercio internazionale.

Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese, il tasso annuo più basso dalla crisi finanziaria globale ad eccezione del primo anno della pandemia. Con l'ulteriore riduzione dell'inflazione e il rafforzamento dei redditi reali, l'economia mondiale dovrebbe crescere del 3,0% nel 2025.

La crescita negli USA è attesa all'2,2% nel 2023 e all'1,3% nel 2024; meno ottimista anche la crescita per l'Eurozona, con una crescita attesa dello 0,6% nel 2023 e 1,1% nel 2024.

L'inflazione globale complessiva dovrebbe diminuire costantemente, passando dal picco dell'8,7% nel 2022 (media annua) al 6,9% nel 2023 e al 5,8% nel 2024, grazie a una politica monetaria più restrittiva favorita dal calo dei prezzi internazionali delle materie prime.

Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, elaborate a dicembre 2023, si ipotizza una dinamica dei prezzi al consumo in calo: dal 5,4 per cento nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

Dato questo andamento nella dinamica dei prezzi, dopo i livelli raggiunti nel 2022, ci si attende un graduale rientro dell'inflazione. I valori rimangono però ancora lontani dai valori obiettivo delle banche centrali (circa il 2% annuo), incentivando il proseguimento delle politiche monetarie restrittive.

Un ulteriore elemento da considerare nell'analisi dell'andamento dei prezzi a livello mondiale riguarda le frizioni ed eventuali rallentamenti lungo le catene di fornitura globali. Analizzando alcuni dei principali indicatori, come il Global Supply Chain Pressure Index e il Baltic Dry Index, il calo delle pressioni lungo le catene di fornitura sembrerebbe aver riportato un buon grado di normalizzazione nel contesto globale. Questo dovrebbe quindi contribuire ad una minore pressione sui prezzi e ad un miglioramento dei tassi di inflazione a livello internazionale.

Nel corso del 2023, la BCE ha confermato un atteggiamento al rialzo dei tassi ufficiali.

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali, portando il livello del tasso di interesse a 4,50%. Il Consiglio della BCE attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza.

I rischi che possono influenzare la crescita e portare ad un ribasso delle stime sono legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e del conflitto in Medio Oriente, e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso.

I rischi per l'inflazione sono invece influenzati da una trasmissione incompleta della discesa dei prezzi dei beni energetici che potrebbe portare ad un rialzo della stessa, bilanciata tuttavia al ribasso da una riduzione più ampia e duratura della domanda aggregata. Inoltre, le accresciute tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbero determinare un rialzo dei costi di energia e di trasporto nel breve periodo, ostacolando il commercio mondiale e riportando tensioni sulla catena di fornitura.

## Mercati valutari

La valuta estera che può influenzare maggiormente le performance della Società è il Dollaro Statunitense; i volumi associati al mercato Aerospace sono infatti principalmente espressi in USD.

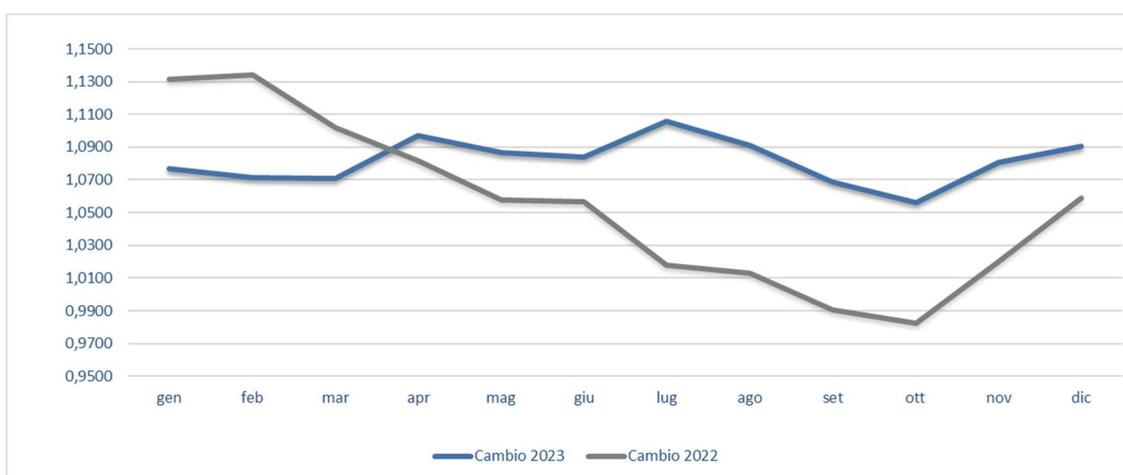
Nel corso del 2023 la media del tasso di cambio EuroUSD si è attestata a 1,0813, in aumento del 2,7% rispetto al 2022 (1,0530).

Nel periodo si è assistito ad un andamento oscillante del tasso di cambio.

Come risultato si hanno i seguenti valori medio, minimo e massimo del tasso di cambio nel 2023:

- Valore medio: 1,0813
- Valore medio minimo: 1,0469 in data 10 marzo 2023
- Valore medio massimo: 1,1255 in data 17 luglio 2023

Il grafico seguente espone l'andamento della media mensile del tasso di cambio Euro/USD nel 2023 rispetto all'andamento del precedente esercizio.



La tabella successiva evidenzia i tassi medi del 2023 e la situazione puntuale al 31 dicembre 2023 per le valute più significative della Società, nonché la variazione percentuale dei tassi di cambio contro l'euro rispetto ai corrispondenti cambi medi e puntuali del 2022.

	Cambi medi			Cambi puntuali		
	2023	2022	Variazione rispetto al 2022	31.12.2023	31.12.2022	Variazione rispetto al 2022
	:1 Euro	:1 Euro	%	:1Euro	:1Euro	%
Dollaro USA (USD)	1,08	1,05	2,7%	1,11	1,07	3,6%
Sterlina Inglese (GBP)	0,87	0,85	2,0%	0,87	0,89	-2,0%

## Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

### Settore Aerospace

Nel 2023, l'industria aerospaziale e della difesa (A&D) ha assistito a una ripresa della domanda di prodotti.

Nel settore aerospaziale, i passeggeri-chilometro dell'aviazione commerciale nazionale hanno superato i livelli pre-pandemici nella maggior parte dei Paesi.

Questa impennata dei viaggi aerei ha portato a un aumento della domanda di nuovi aeromobili e di prodotti e servizi post-vendita. Nel settore della difesa degli Stati Uniti, le nuove sfide geopolitiche, insieme alla priorità di modernizzare le forze armate, hanno determinato una forte domanda nel 2023.

A livello globale, si ipotizza che la domanda defense continuerà ad aumentare anche nel 2024 a causa della crescente instabilità geopolitica. Si prevede che le aziende che operano nei mercati emergenti, come quello della mobilità aerea

avanzata (UAM), procederanno sempre più speditamente nelle operazioni di test e le certificazioni, in vista della commercializzazione.

Sul versante commerciale, è probabile che i viaggi continuino il loro andamento crescente.

Se da un lato è probabile che queste tendenze spingano la spesa sia a livello nazionale che internazionale, dall'altro l'aumento della domanda potrebbe indurre le aziende del settore A&D a confrontarsi con nuove sfide, oltre a quelle già esistenti, come i problemi della catena di fornitura, l'allungamento dei tempi di consegna e la carenza di talenti.

Per affrontare queste sfide, le aziende del settore A&D potrebbero abbracciare ulteriormente la digitalizzazione e adottare tecnologie emergenti e avanzate e, di conseguenza, potrebbero raggiungere la redditività sia affrontando le sfide dei costi sia avviando lo sviluppo di nuovi flussi di reddito. Tali tecnologie possono essere fondamentali per le aziende del settore A&D per creare una catena di fornitura più resistente, attenuare i problemi logistici, attrarre nuovi talenti e creare rapidamente nuovi prodotti.

Mentre le aziende del settore A&D si preparano per l'anno prossimo, ci sono alcune tendenze chiave su cui potrebbero concentrarsi per affrontare le sfide e capitalizzare le opportunità emergenti, con la digitalizzazione come tema unificante di tutte le tendenze: Talento: Le aziende del settore A&D stanno affrontando le sfide della forza lavoro in un contesto di aumento della domanda e di cambiamento delle aspettative della forza lavoro; Catena di approvvigionamento: La complessità della catena di fornitura globale sta portando ad una soluzione a più livelli. Trasformazione digitale: L'industria può sbloccare la crescita e l'efficienza attraverso le tecnologie digitali (diversificazione, trasparenza, sostenibilità). Introduzione di nuovi prodotti: L'evoluzione delle preferenze dei clienti e la crescente enfasi sulla sostenibilità stanno alimentando le innovazioni di prodotto. Spesa per la difesa e per il commercio: La spesa dell'industria contribuisce a guidare la crescita e l'innovazione. (Fonte Report - 2024 Aerospace and Defense Industry Outlook Deloitte)

L'implementazione di tecnologie emergenti può aiutare non solo a consolidare i margini di profitto, ma anche a rinvigorire la forza lavoro. Indipendentemente dalle mansioni dei dipendenti, le aziende del settore A&D possono iniziare a considerare l'avvio di nuovi programmi che consentano ai dipendenti di confrontarsi con le tecnologie avanzate.

Le aziende del settore A&D devono aspettarsi una continua fragilità e interruzione della catena di fornitura globale, che potrebbe portare a ritardi nella produzione, nelle consegne e a un aumento dei prezzi delle materie prime e dei componenti. Dai fornitori di materie prime e di terzo livello fino ai produttori di apparecchiature e ai fornitori di servizi di manutenzione, riparazione e revisione, i problemi lungo la catena di fornitura includono la carenza di manodopera qualificata, l'indisponibilità di materiali e componenti e un'inflazione in tensione.

L'industria manifatturiera ha registrato solo una leggera ripresa dei tempi di consegna; relativamente ai materiali di produzione è stato osservato il seguente andamento: hanno raggiunto gli 87 giorni nell'agosto 2023, rispetto al picco di 100 giorni del luglio 2022; tuttavia, il tempo medio di consegna non ha ancora raggiunto il livello di pre-pandemia.

Nonostante questo miglioramento nel 2023, la continua carenza di materie prime, semiconduttori, microelettronica e altri componenti o parti critiche (ad esempio, forgiati) rimarrà probabilmente un problema chiave per le aziende del settore A&D nel 2024, in quanto la domanda di produzione aumenterà in tutti i settori.

Si può prevedere che le aziende del settore A&D continueranno a rivolgersi alle opzioni di digitalizzazione e automazione della supply chain nel 2024. In un recente studio sulla supply chain di Deloitte, il 78% degli intervistati concordava sul fatto che le soluzioni digitali avrebbero migliorato la visibilità e la trasparenza dell'intera rete di fornitura, al fine di ottenere una visione completa dei processi di approvvigionamento, produzione e consegna.

Le aziende del settore A&D continuano ad avanzare nel loro percorso di trasformazione digitale e possono accelerarlo ulteriormente nel 2024. La digitalizzazione può migliorare lo sviluppo dei prodotti, migliorare l'efficienza operativa e aiutare a capitalizzare le opportunità di crescita. Tuttavia, prima di adottare tecnologie avanzate, i produttori di A&D devono considerare la possibilità di modernizzare i propri processi, tecnologie e strumenti; in tal senso anche UmbraGroup ha investito risorse HR e Capex. Ciò consentirà di aumentare la produttività con le infrastrutture esistenti e di gestire efficacemente le fluttuazioni della domanda e i costi, nonostante le persistenti sfide legate alla manodopera e alla catena di approvvigionamento.

L'intelligenza artificiale sarà fondamentale per offrire maggiori opportunità di creare progetti efficienti dal punto di vista energetico e prodotti a basse emissioni di carbonio. Anche UmbraGroup si è orientata al miglioramento delle sue tecnologie di supporto al business con scopo finale di raggiungere i più alti livelli di sostenibilità ambientale.

Lo sviluppo di un nuovo prodotto nel settore A&D comporta consistenti difficoltà alle quali si aggiungono quelle derivanti dal complesso ambiente operativo, dai vari requisiti normativi e dalle ampie richieste di test associate alla certificazione del prodotto. Nonostante questi ostacoli, l'evoluzione della domanda dei consumatori di tecnologie avanzate verso una maggiore sostenibilità, riduzione delle emissioni, sistemi più performanti e costi più bassi, spinge il settore A&D verso innovazioni e introduzioni di nuovi prodotti nel 2024.

Le aziende del settore A&D continueranno probabilmente a sviluppare alternative nei sistemi di propulsione, rispettose dell'ambiente per ridurre le emissioni e prepararsi a eventuali future normative sulla tematica. Sebbene queste siano le aree principali per l'innovazione dei prodotti, la ricerca e lo sviluppo continueranno a crescere in una serie di aree del settore A&D, come lo sviluppo dei materiali e l'adozione di sistemi di produzione avanzati con tenore di sempre maggiore complessità (Industria 4.0 verso Industria 5.0).

Nel 2024 l'industria A&D attende un aumento della spesa, sia dal segmento della difesa che da quello commerciale.

La spesa per la difesa aumenterà probabilmente per soddisfare la domanda generata dall'escalation delle tensioni geopolitiche e dalla necessità di capacità future. La spesa commerciale deriverà probabilmente dall'aumento della domanda di voli passeggeri e dai progressi nei mercati emergenti.

Le prospettive per il settore della difesa globale rimangono solide, con una spesa per la difesa che supererà i 2,24 trilioni di dollari nel 2022 (dati più recenti).

Gli eventi geopolitici in tutto il mondo hanno determinato, e probabilmente continueranno a farlo, un aumento dei finanziamenti per la difesa. Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha richiesto un budget di 842 miliardi di dollari per l'anno fiscale 2024, che rappresenta un aumento del 3,2% rispetto all'anno fiscale 2023, al livello di base attuato.

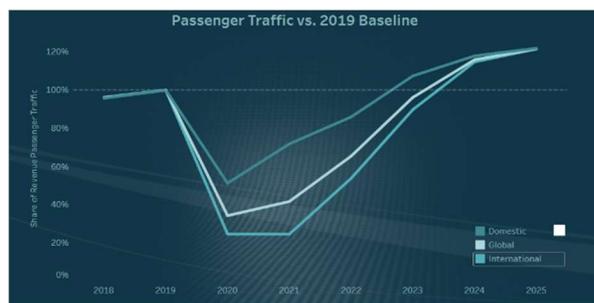
Il settore A&D è caratterizzato da lunghi cicli di sviluppo dei prodotti e da catene di fornitura complesse, che richiederanno innovazione costante, integrazione tecnologica e miglioramento continuo.

UmbraGroup, fra le aziende del settore A&D, che investiranno per sfruttare queste aree, potrà prosperare in un panorama globale in continua evoluzione.

### Outlook Boeing



(Fonte Boeing Commercial Market Outlook 2023 – 2042)



Il traffico passeggeri a livello mondiale continua a recuperare il terreno perso durante la pandemia.

Nel 2021 l'economia ha superato i livelli di attività precedenti alla pandemia e il trasporto aereo sta ancora recuperando terreno. Permangono alcune limitazioni, tra cui la carenza di manodopera, le frizioni della catena di approvvigionamento e i limiti operativi negli aeroporti o nel controllo del traffico aereo. Ciò nonostante, Boeing prevede che il traffico passeggeri globale raggiungerà i livelli del 2019 nell'arco temporale 2023-2024, con il traffico nazionale che raggiungerà questa pietra miliare prima del previsto.

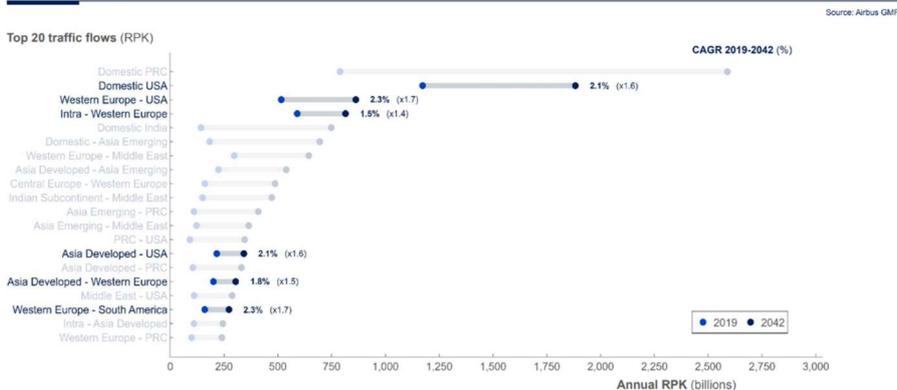
Si prevede che i viaggi aerei continueranno a crescere più rapidamente dell'attività economica globale, grazie alla domanda turistica e all'aumento dei livelli di servizio, in particolare nei mercati in via di sviluppo. Con una crescita del 3,7% nei prossimi due decenni rispetto ai livelli pre-pandemia, il traffico aereo sarà più che raddoppiato nei prossimi 20 anni. La crescita del traffico continua a superare quella della flotta, pari al 3,2%, mentre le compagnie aeree migliorano l'efficienza e la produttività.

Il viaggio aereo dei passeggeri è diventato sempre più diversificato ed equilibrato negli ultimi decenni, una tendenza che si prevede continuerà nei prossimi 20 anni. Secondo le previsioni, i mercati dell'aviazione più maturi, come il Nord America e l'Europa, registreranno una crescita globale più lenta della media. La concorrenza, il miglioramento dell'offerta di servizi e la crescita dell'attività economica determineranno un aumento della domanda di viaggi in queste regioni, ma a tassi inferiori rispetto a quelli registrati nei decenni passati.

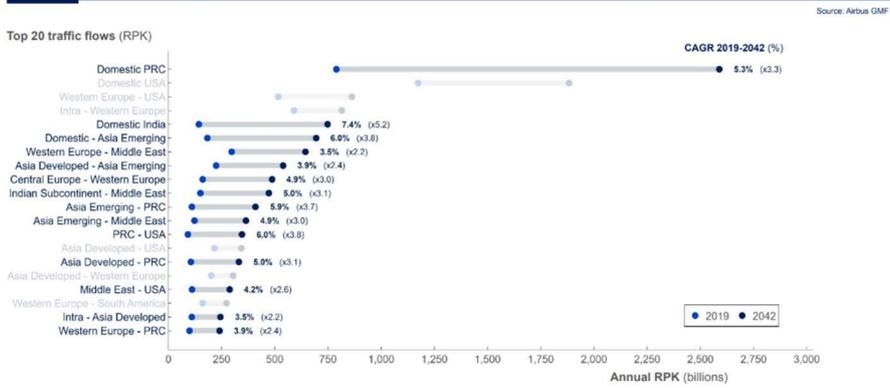
Al contrario, i mercati emergenti dell'aviazione, come quelli asiatici, si trovano in una fase di sviluppo della rete, delle infrastrutture e delle compagnie aeree più elevata e registreranno una crescita superiore alla media nei prossimi due decenni. Queste diverse traiettorie di crescita stanno determinando un mercato globale dell'aviazione più equilibrato dal punto di vista geografico.

Outlook Airbus

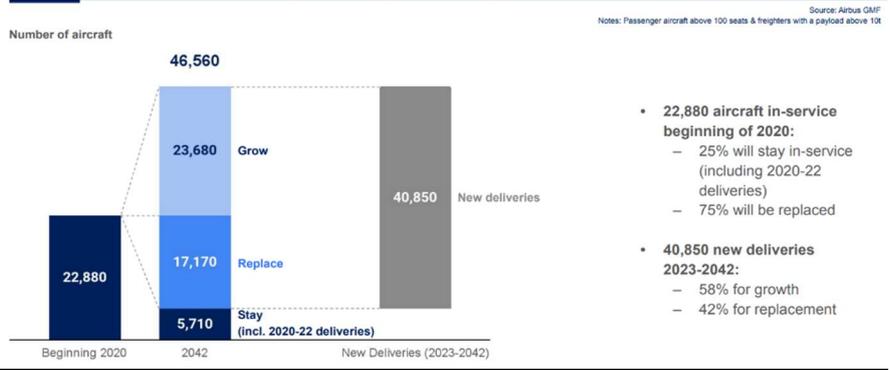
**Modest growth in mature flows...**



**...and stronger growth in Asia and Middle East, led by India and PRC**



**Demand for 40,850 new passenger & freighter aircraft**



(Fonte Global Market Forecast Airbus 2023 – 2042)

L'ultima edizione del Global Market Forecast (GMF) di Airbus per il periodo 2023-2042 offre una visione prospettica dell'evoluzione del traffico aereo e della flotta.

Il rapporto evidenzia la crescita futura del traffico passeggeri e della domanda di aeromobili (per la categoria di aeromobili con più di 100 posti).

Airbus prevede che la domanda di traffico passeggeri crescerà annualmente del 3,6% (2019-2042 CAGR - Compound Annual Growth Rate) nei prossimi 20 anni.

La crescita è trainata principalmente dall'aumento del PIL (+2,5% 2019-2042) e dalla crescita del commercio (+2,9% 2019-2042). L'Asia, in particolare Cina e India, alimenterà la crescita, spostando ulteriormente il "centro di gravità" dell'aviazione verso l'Asia.

Airbus prevede una domanda di 40.850 nuove consegne di aerei passeggeri e cargo nei prossimi 20 anni, di cui 32.630 tipicamente a corridoio singolo e 8.220 tipicamente widebody (contro i 39.490 del GMF22).

Si tratta di 1.360 unità in più (rispetto al GMF22) che riflettono un anno in più di crescita.

## Linea Industriale

*(Fonte UCIMU)*

Il 2023 si chiude ancora positivamente per l'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e sistemi di automazione, che vede un nuovo record di produzione. Come emerge dai dati di preconsuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, nel 2023, la produzione si è attestata a 7.560 milioni di euro, segnando un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Il risultato è stato determinato dal buon andamento delle esportazioni cresciute, del 10,3%, a 3.825 milioni di euro.

Il dato di export/produzione è tornato a salire, attestandosi a 50,6%.

Sul fronte estero, secondo l'elaborazione UCIMU sui dati ISTAT, nel periodo gennaio-agosto 2023 (ultimo dato disponibile), principali mercati di sbocco dell'offerta italiana di settore sono risultati: Stati Uniti (356 milioni di euro, +26,7%), Germania (217 milioni, +8,8%); Cina (163 milioni, +34%), Francia (138 milioni +32,1%), Polonia (128 milioni, +14,7%). Le consegne dei costruttori italiani sul mercato interno sono risultate invece in leggera contrazione, fermandosi a 3.735 milioni di euro, il 2% in meno rispetto al 2022.

Si segnala che nel quarto trimestre 2023, l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE segna un calo del 31,1% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2022.

Il risultato negativo è frutto della riduzione della raccolta ordinativi sul mercato interno; l'estero invece mostra capacità di tenuta. In particolare, gli ordinativi raccolti oltreconfine risultano in calo del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice si attesta a 100,9. Sul fronte interno, gli ordini hanno segnato un arretramento del 69,1%, rispetto al quarto trimestre del 2022, per un valore assoluto di 79,4.

In merito alla linea Cuscinetti, dopo un 2022 positivo, il 2023 ha mostrato, soprattutto nella seconda parte dell'anno, una decisa flessione dovuta ad una serie di fattori. A seguito dello shortage di materiali e all'instabilità del mercato seguiti al periodo pandemico, molti clienti hanno optato per avviare una policy di overstock ordinando quantitativi ben superiori al proprio fabbisogno reale. A tale effetto si è aggiunto, a partire dall'ultimo trimestre 2023, un ulteriore rallentamento su alcuni settori quali Eolico, Macchina Utensile e Automotive.

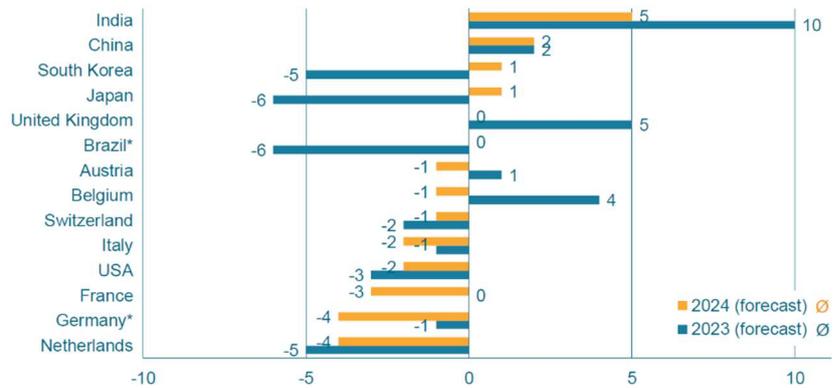
Tale trend si confermerà anche nel primo semestre 2024 anche se molti analisti sembrano concordare che, a seguito di un ulteriore calo a cavallo dell'estate, nell'ultima parte dell'anno la tendenza dovrebbe essere di moderata ripresa.

I primi segnali arrivano dalle previsioni di crescita di alcuni settori del mercato cinese e statunitense; anche Schaeffler, nostro principale cliente della linea Cuscinetti, ha mostrato qualche cenno di incremento ordini su Q4-2024.

Le prospettive per il 2024 sono caratterizzate da una cautela diffusa. Nonostante il progressivo calo dell'inflazione, le incertezze legate al commercio internazionale si amplificano. La produzione industriale dei partner chiave, come la Germania, mostra una decelerazione, influenzando negativamente gli ordinativi interni ed esteri.

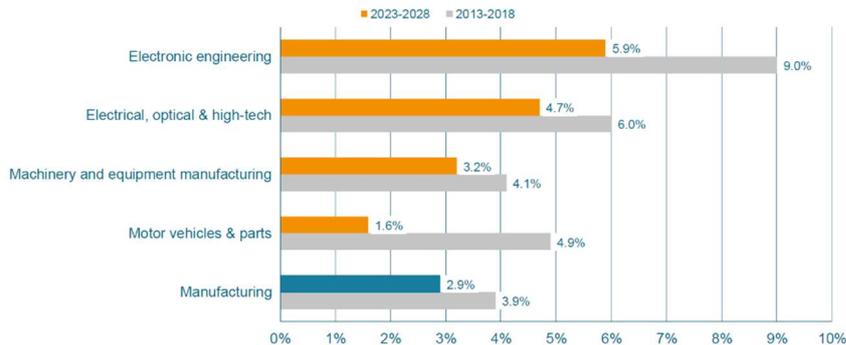
## Machinery Turnover Forecast by selected countries

%, yoy, volume



## World: Growth outlook manufacturing industries

CAGR in %, real



(Fonte VDMA Economics and Statistics)

Nell'anno 2024 si osserva una riduzione generalizzata del turnover.

Comparando i CAGR nel decennio 2013-2018, rispetto al 2023-2028, si assiste ad una frenata nei livelli di crescita che, in alcuni settori, portano ad una riduzione vicina o superiore al 50%.

### Fatti salienti del 2023

Il **24 marzo 2023** è il primo giorno di celebrazioni in occasione dei 100 anni della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana, che ricorre martedì 28 marzo. UmbraGroup è stata invitata all'inaugurazione del villaggio aeronautico, l'Air Force Experience, allestito in Piazza del Popolo a Roma. Pensato per avvicinare i cittadini al mondo dell'Aeronautica Militare e vivere insieme il loro 100° compleanno con mostre, esibizioni, percorsi esperienziali e formativi.

A rappresentare UmbraGroup sono intervenuti l'Ing. Reno Ortolani, Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Ing. Nicola Bacelli, Group Vice President Sales Aerospace OEM e MRO.

In data **14 maggio 2023**, si è tenuta a Roma la prima giornata dedicata alla Aerospace Power Conference, un altro evento organizzato in onore del Centenario dell'Aeronautica Militare Italiana. A rappresentare il nostro Gruppo sono stati invitati a Roma Beatrice Baldaccini, Vice President di UmbraGroup e Gabriele Guidi, Manager Business Development Aerospace Commercial EMEA. Si è trattata di una giornata molto interessante e di un'occasione per poter trattare temi strategici e di policy legati al Potere Aerospaziale. Inoltre, è stata un'occasione di confronto sulla necessità di modificare gli

insegnamenti che ispirano le decisioni in ambito Difesa in un ambiente tecnologicamente rivoluzionario come quello attuale.

In data **23 maggio 2023**, circa 500 fornitori di Schaeffler Gruppe sono stati invitati a presenziare al Supplier Day, tenutosi in Germania, ad Herzogenaurach. 500 le aziende presenti, 19 premiate, UmbraGroup ha ricevuto lo Schaeffler Supplier Award per la categoria Qualità. Un grande risultato che conferma l'unione tra il Team di Schaeffler Gruppe e quello di UmbraGroup, mossi da un comune obiettivo: creare un prodotto eccellente, che riesca a garantire performance competitive. Due Team, che condividono la stessa visione lungimirante, con persone motivate in grado di collaborare per raggiungere traguardi significativi.

In data **13 giugno 2023**, ha lanciato il nuovo progetto HSE, in collaborazione con Wecity, la piattaforma per la mobilità sostenibile, intitolato: "CHI CO<sub>2</sub>NSUMA MENO?". UmbraGroup ha dato il via ad una vera e propria gara di Sostenibilità, dedicata a tutti i collaboratori che, fino alla fine dell'anno, dovranno trovare metodi alternativi e sostenibili per recarsi a lavoro, incoraggiando quindi car-pooling, biciclette, monopattini elettrici o l'attività sportiva, per il benessere del nostro ecosistema!

In data **21 giugno 2023**, durante il 54° Salone dell'Aeronautica e dello Spazio di Paris Le Bourget, presso lo stand dell'Umbria Aerospace Cluster, di cui UmbraGroup fa parte, è stata ufficializzata la nuova partnership con Supernal. L'azienda coreana sta sviluppando un nuovo veicolo elettrico a decollo e atterraggio verticale (eVTOL), che rivoluzionerà il concetto di mobilità sostenibile, per puntare, nel corso dei prossimi anni, ad una vera e propria rivoluzione tecnologica, che includerà anche UmbraGroup, come parte della crescita e dello sviluppo nel campo dell'Advanced Air Mobility.

In data **8 settembre 2023**, presso il Piazzale dell'Alzabandiera della Caserma Gonzaga di Foligno, è stato inaugurato il busto restaurato del Generale da cui la Caserma deve il suo nome. Il Generale Ferrante Vincenzo Gonzaga Del Vodice, di cui oggi ricorre l'80 anniversario della morte, fu medaglia al valore militare e fu testimone, attraverso il sacrificio estremo, in prima persona del valore più importante: il Rispetto. UmbraGroup, rappresentata dalla sua Leadership alla cerimonia ufficiale, ha sponsorizzato l'opera di recupero del monumento, certamente uno dei simboli storici della città di Foligno.

In data **4 ottobre 2023**, UmbraGroup acquisisce il 51% delle quote della CO.ME.AR. S.r.l. e della B.S.P. S.r.l.

In data **10 novembre 2023**, è stato attivato l'impianto fotovoltaico di circa 2,2 kWp che farà ridurre, di circa 770 tonnellate per anno, la CO<sub>2</sub> equivalente emessa dalla UmbraGroup, che corrisponde ad una riduzione di circa il 12%.

In data **14 novembre 2023**, UmbraGroup acquisisce il 100% delle quote della Era Electronic System S.r.l.

In data **16 novembre 2023**, UmbraGroup è stata insignita del Premio Eubiosia Franco Pannuti 2023, presso la sede di Bologna della Fondazione ANT, realtà che si occupa di prevenzione e cura dei tumori. Il premio, che viene consegnato come riconoscimento, alle aziende che sono particolarmente vicine ai progetti della Fondazione, è stato per noi un'altra conferma dell'importanza che ricoprono attività di sponsorizzazione e collaborazione con realtà di questo genere.



### Risultati della Gestione

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un aumento dei ricavi del 17,7% rispetto al precedente esercizio. Il risultato di esercizio risulta in aumento rispetto allo scorso esercizio, principalmente grazie alle migliori performance della Capogruppo.

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023 risulta negativo per Euro 42.895 migliaia, in peggioramento rispetto al valore dello scorso esercizio pari a Euro 15.810 migliaia.

Di seguito vengono esposti i KPI del periodo e le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo:

(dati in euro migliaia)

Andamento Economico	2023	2022	Delta	Delta %
Ricavi	222.686	189.235	33.451	17,7%
Valore della Produzione	237.117	199.218	37.899	19,0%
Valore aggiunto	116.077	95.059	21.017	22,1%
<b>Ebitda</b>	<b>33.157</b>	<b>25.975</b>	<b>7.182</b>	<b>27,6%</b>
Ebitda Adj	33.836	25.286	8.550	33,8%
<b>Ebitda Margin (Ebitda/Ricavi)</b>	<b>14,9%</b>	<b>13,7%</b>	<b>1,2%</b>	
<b>Ebitda Adj Margin (Ebitda Adj/Ricavi)</b>	<b>15,2%</b>	<b>13,4%</b>	<b>1,8%</b>	
Ebit	19.594	12.064	7.529	62,4%
<b>Ebit/Ricavi</b>	<b>8,8%</b>	<b>6,4%</b>	<b>2,4%</b>	
Utile netto	11.318	9.489	1.829	19,3%

Andamento Finanziario	2023	2022	Delta	Delta %
Capitale Investito	337.405	255.792	81.613	31,9%
Investimenti totali	14.234	7.473	6.761	90,5%
Capitale netto di funzionamento	72.251	67.245	5.006	7,4%
Capitale investito netto	162.380	128.563	33.817	26,3%
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>42.895</b>	<b>15.810</b>	<b>27.085</b>	<b>171,3%</b>

Qui di seguito vengono definiti gli indicatori alternativi di performance utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale - finanziario ed economico del Gruppo:

- **Valore della produzione:** determinato come sommatoria algebrica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi operativi, degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e della variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.
- **Valore aggiunto:** margine ottenuto quale differenza tra i ricavi al netto dei premi, ed i costi per consumi, servizi (incluse le lavorazioni esterne) e gli oneri diversi di gestione. Il valore aggiunto misura, infatti, la ricchezza prodotta dal Gruppo nell'esercizio, rispetto agli interlocutori destinatari della sua distribuzione.
- **EBITDA:** margine operativo lordo, determinato quale differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, i costi per servizi, il costo del lavoro ed il saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi/oneri finanziari) ed imposte. L'EBITDA così definito non è identificato come misura economica nell'ambito dei principi contabili e pertanto il criterio di determinazione del Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e quindi non comparabile. Tale indicatore è comunemente utilizzato dagli analisti per valutare la performance aziendale.
- **EBITDA adjusted:** si intende l'EBITDA rettificato degli oneri e proventi di natura straordinaria e/o non ricorrente.
- **EBIT:** margine operativo netto calcolato quale differenza tra l'EBITDA ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte del periodo.
- **Utile Netto adjusted:** Utile netto contabile al netto di proventi e oneri straordinari.
- **Capitale netto di funzionamento:** determinato quale differenza tra le attività correnti e le passività correnti (ad esclusione delle disponibilità liquide, dei debiti finanziari e dei fondi per rischi ed oneri).
- **Capitale investito netto:** definito quale somma delle attività fisse e del capitale netto di funzionamento, al netto dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.
- **Indebitamento finanziario:** rappresenta la differenza tra le disponibilità liquide e i debiti finanziari correnti e non correnti.

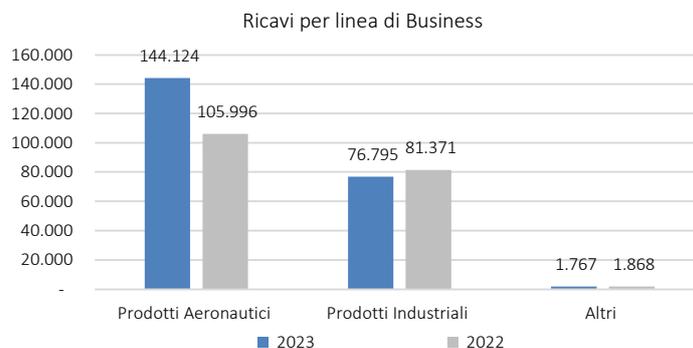
Gli indicatori sopra riportati non sono una misura la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili di riferimento del Gruppo.

### Ricavi

I ricavi delle vendite nel 2023 si attestano ad Euro 222.686 migliaia rispetto ad Euro 189.235 migliaia del 2022 con un incremento del 17,7%. L'incremento dei ricavi è da ricondurre principalmente alla ripresa del mercato, e ai nuovi progetti di sviluppo Aerospace. Si precisa che le nuove acquisizioni (Co.Me.Ar. e BSP), al netto delle operazioni intercompany, influenzano i ricavi per Euro 4.534 migliaia; a parità di perimetro di consolidamento rispetto al 2022, i ricavi al 31 dicembre 2023 sarebbero stati pari a Euro 218.361 migliaia con un incremento del 15,4%.

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per linea e la variazione rispetto al precedente esercizio.

(dati in euro migliaia)	2023	2022	Delta	Delta %
Prodotti Aeronautici	144.124	105.996	38.128	36,0%
Prodotti Industriali	76.795	81.371	(4.576)	-5,6%
Altri	1.767	1.868	(101)	-5,4%
<b>TOTALE</b>	<b>222.686</b>	<b>189.235</b>	<b>33.450</b>	<b>17,7%</b>



### Dettaglio Linea Aerospace:

(dati in euro migliaia)	2023	2022	Delta	Delta%
Prodotti Aeronautica	118.523	98.743	19.780	20,0%
Ema Aeronautica	25.601	7.253	18.348	253,0%
<b>Totale</b>	<b>144.124</b>	<b>105.996</b>	<b>38.128</b>	<b>36,0%</b>

La categoria "Prodotti Aerospace" cresce del 20% rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è guidato dalla continua ripresa dei programmi commerciali.

L'importante incremento della linea Ema è da ricondurre sia all'ingresso di nuovi programmi in ambito Commerciale, Difesa ed Advanced Air Mobility, che all'incremento del rateo di produzione per AIRBUS HELICOPTERS H160. Il successo della linea Ema è collegato ai nuovi brevetti Umbragroup relativi agli attuatori lineari Fault Tolerant e rotativi Ball Screw Based. Durante i primi mesi del 2024 l'interesse da parte del mercato per i prodotti della linea Ema è confermato dalle trattative in corso per nuove opportunità.

Il grafico che segue esprime il peso percentuale della categoria di prodotto della Linea di business Aerospace.



**Dettaglio Linea Industriale:**

(dati in euro migliaia)	2023	2022	Delta	Delta%
Cuscinetti	35.630	37.832	(2.202)	-5,8%
Ema Industriale	1.785	3.653	(1.868)	-51,1%
Altri Prodotti Industriali	39.380	39.886	(506)	-1,3%
<b>Totale</b>	<b>76.795</b>	<b>81.371</b>	<b>(4.576)</b>	<b>-5,6%</b>

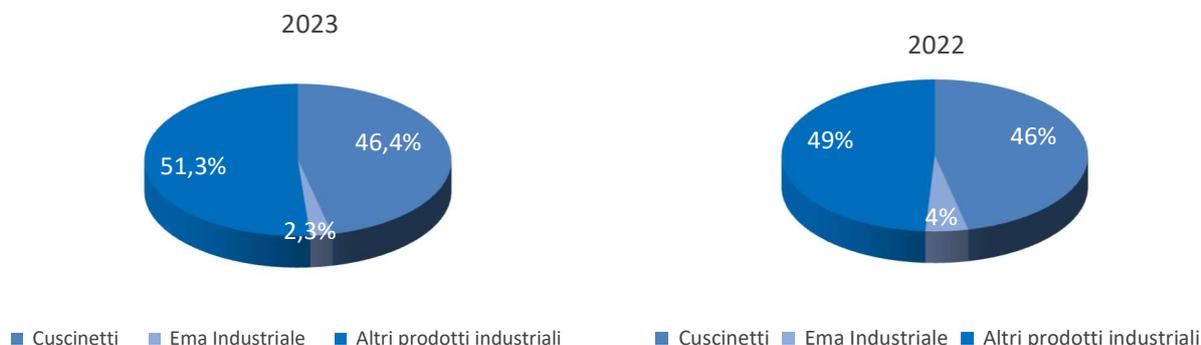
La riduzione della Linea Industriale è dovuta alla flessione dei Cuscinetti ed EMA.

La Linea Cuscinetti risente della contrazione del mercato e del processo di Insourcing avviato in Schaeffler, che ha internalizzato la produzione di alcune tipologie di cuscinetti a sfere. Fino al 2022, i volumi dei cuscinetti a sfera rappresentavano circa l’80% del fatturato verso il cliente Schaeffler. Durante l’esercizio 2023, il mix produttivo si è modificato in favore dei cuscinetti a rulli conici (TRB) che ad oggi rappresentano più del 50% del portafoglio ordini e del fatturato. Un importante contributo ai volumi della linea Cuscinetti è arrivato dalla produzione della tipologia “X-Life” TRB, caratterizzata da prestazioni elevate e durata estesa.

A livello strategico, la Capogruppo intende ampliare il numero di clienti afferenti la linea prodotto nonché le tipologie offerte, quali ad esempio i cuscinetti a rulli cilindrici (CRB) anche allo scopo di supportare i volumi della linea ed ampliare il mix produttivo offerto.

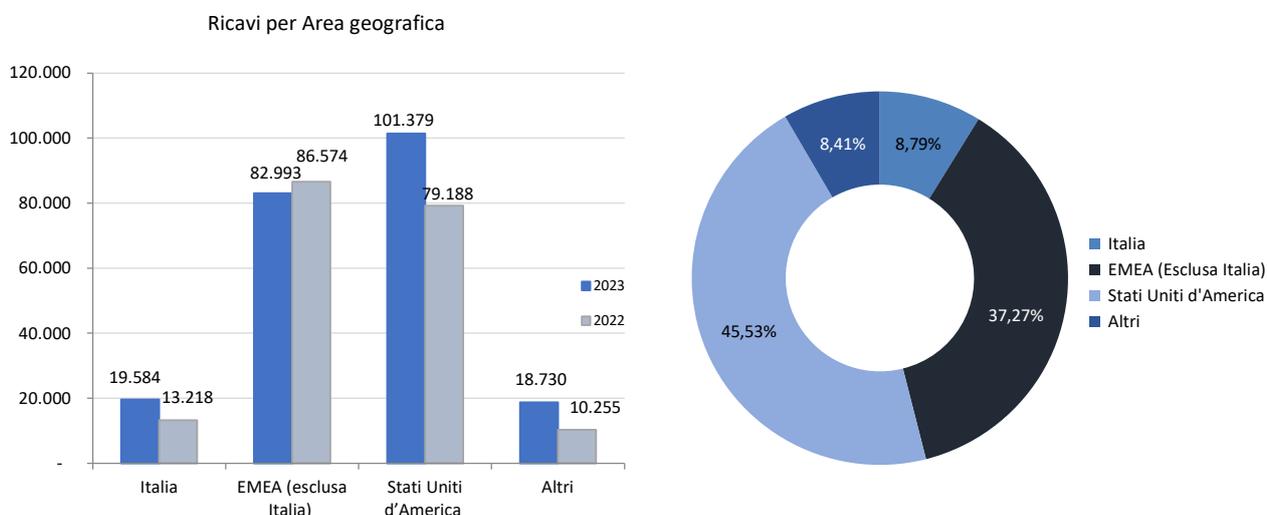
In merito al segmento EMA il calo è stato determinato da dinamiche collegate ai clienti legati al mondo della lavorazione della lamiera. Si osserva inoltre un generale rallentamento del mercato più marcato in alcune applicazioni specifiche quali taglio laser 2D e piegatura.

Il grafico che segue esprime il peso percentuale della categoria di prodotto della Linea di business Industrial.



### Vendite per area geografica

I grafici sottostanti evidenziano le vendite per area geografica.



L'area geografica degli Stati Uniti d'America è il primo mercato di destinazione delle vendite del Gruppo nel 2023, con un'incidenza pari al 45,53% del totale.

Per il dettaglio dei ricavi verso le altre Società del Gruppo si rimanda al capitolo Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al Controllo di queste ultime.

### Costi

I principali costi relativi alla gestione caratteristica, peraltro ampiamente dettagliati nella Nota Integrativa, si possono così sintetizzare:

(dati in euro migliaia)	2023	% sui Ricavi	2022	% sui Ricavi	Delta	Delta %
Costi per acquisto Materie Prime	63.355	28,5%	57.236	30,2%	6.119	10,7%
Costi per Servizi	45.602	20,5%	39.069	20,6%	6.533	16,7%
Costi per il personale	83.067	37,3%	69.113	36,5%	13.954	20,2%
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>192.024</b>	<b>86,2%</b>	<b>165.418</b>	<b>87,4%</b>	<b>26.606</b>	<b>16,1%</b>
Ammortamenti	13.007	5,8%	13.743	7,3%	(736)	-5,4%
Svalutazioni e Accantonamenti	557	0,2%	168	0,1%	389	>100%

A fronte di un aumento del volume dei ricavi del 17,7%, il totale dei costi operativi rispetto al precedente esercizio si incrementa di Euro 26.606 migliaia, pari a +16,1%. L'incremento è stato parzialmente influenzato anche dall'ingresso nel perimetro di consolidamento della Co.Me.Ar. e della BSP che hanno contribuito sul totale dei costi operativi per Euro 4.411 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento rispetto al 2022 l'incremento dei costi sarebbe stato del 14,4%.

La variazione principale osservata dei costi operativi è da attribuire ai **costi per il personale** che sono pari ad Euro 83.067 migliaia, in incremento del 20,2% rispetto ad Euro 69.113 migliaia del 2022. Il costo del personale relativo alle nuove acquisizioni è pari a Euro 2.883 migliaia; a parità di perimetro di consolidamento rispetto al 2022 l'incremento dei costi del personale sarebbe stato del 16% in luogo del 20,2%, l'incidenza del costo del personale sui ricavi sarebbe quindi stata del 36,7%, in linea con lo scorso esercizio. L'incremento è, quindi, principalmente dovuto all'assunzione di personale da parte della Capogruppo, per poter supportare l'incremento di fatturato avvenuto nell'anno, e dall'aumento del CCNL nel mese di Giugno 2023. Il costo del personale della Capogruppo contiene, inoltre, anche il premio di produzione, MBO e LTI che ha comportato maggiori oneri per Euro 3.407 migliaia.

La voce **Ammortamenti** ammonta ad Euro 13.007 migliaia rispetto ad Euro 13.743 migliaia dell'esercizio precedente, ed è pari al 5,8% dei Ricavi, rispetto al 7,3% del 2022.

Di seguito l'andamento dell'area finanziaria:

(dati in euro migliaia)	2023	% sui Ricavi	2022	% sui Ricavi	Delta	Delta %
Interessi e altri oneri finanziari	(4.560)	-2,0%	(1.752)	-0,9%	(2.808)	>100%
Altri (Oneri)/Proventi Finanziari	887	0,4%	116	0,1%	772	>100%
<b>Oneri finanziari Netti</b>	<b>(3.673)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>(1.636)</b>	<b>-0,9%</b>	<b>(2.036)</b>	<b>&gt;100%</b>
(Perdite)/Utili su cambi	(1.405)	-0,6%	2.203	1,2%	(3.608)	< -100%
Rettifiche di valore di att./pass. Finanziarie	489	0,2%	(1.269)	-0,7%	1.758	< -100%
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>(4.589)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>(702)</b>	<b>-0,4%</b>	<b>(3.886)</b>	<b>&gt;100%</b>

L'**area finanziaria** al 31 dicembre 2023 è negativa per Euro 3.673 migliaia; il saldo si compone di oneri finanziari per Euro 4.560 migliaia e proventi finanziari per Euro 887 migliaia. L'incremento degli oneri finanziari è stato causato da diversi fattori: (i) aumento dell'Euribor nel 2023 (1,526% a dicembre 2022 contro il 3,869% di dicembre 2023); (ii) accensione di due nuovi finanziamenti per Euro 35.000 migliaia da parte della Capogruppo; (iii) ingresso nel perimetro di Co.Me.Ar. e BSP che hanno inciso negativamente per Euro 419 migliaia.

La voce **Perdite/Utili su cambi** presenta un saldo negativo di Euro 1.405 migliaia. Gli utili e perdite su cambi sono formate da perdite su cambi realizzate pari a Euro 180 migliaia, in ragione dell'andamento del tasso Euro/USD 2023 rispetto al 2022, rispettivamente con media 1,0813 e 1,0530, e perdite su cambi da valutazione per Euro 1.225 migliaia (fix 31/12/2023 1,1050; fix 31/12/2022 1,0666).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono positive e pari ad Euro 489 migliaia; tale voce rappresenta le variazioni del fair value degli strumenti derivati registrate al 31 dicembre 2023.

### Imposte e Risultato Netto

Il conto economico per il 2023 presenta un **utile di esercizio di Euro 11.318** migliaia (Euro 9.489 migliaia nel 2022, +19% rispetto al precedente esercizio), dopo ammortamenti ordinari per Euro 13.007 migliaia (Euro 13.743 migliaia nel 2022) e **imposte di esercizio** (correnti e differite) per Euro 4.562 migliaia (Euro 1.873 migliaia nel 2022).

L'**EBIT** è stato pari a Euro 19.594 migliaia con un incremento di Euro 7.529 migliaia, +62% rispetto al 2022.

La struttura del conto economico può essere riclassificata come segue:

(dati in euro migliaia)	2023	2022	Delta	Delta %
Valore di produzione	237.117	199.218	37.899	19,0%
Consumi e costi esterni	120.893	104.130	16.763	16,1%
Costo del lavoro	83.067	69.113	13.954	20,2%
<b>% sul Valore di Produzione</b>	<b>35%</b>	<b>35%</b>	<b>0%</b>	
<b>EBITDA</b>	<b>33.157</b>	<b>25.975</b>	<b>7.182</b>	<b>27,6%</b>
<b>% sul valore di produzione</b>	<b>14%</b>	<b>13%</b>	<b>1%</b>	
Svalutazione e Accantonamenti	556	168	388	>100%
Ammortamenti	13.007	13.743	(736)	-5,4%
<b>Utile Operativo-Ebit</b>	<b>19.594</b>	<b>12.064</b>	<b>7.529</b>	<b>62,4%</b>
<b>% sul valore di Produzione</b>	<b>8%</b>	<b>6%</b>	<b>2%</b>	
Proventi finanziari	887	116	772	>100%
Oneri finanziari	(4.560)	(1.752)	(2.808)	>100%
Utili e perdite su cambi	(1.405)	2.203	(3.608)	>100%
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(5.078)</b>	<b>566</b>	<b>(5.644)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>% sul valore di produzione</b>	<b>-2%</b>	<b>0%</b>	<b>-2%</b>	
Rettifiche di valore di att./pass. Finanziarie	489	(1.269)	1.758	>100%
<b>% sul Valore di Produzione</b>	<b>0%</b>	<b>-1%</b>	<b>1%</b>	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>15.005</b>	<b>11.362</b>	<b>3.643</b>	<b>32,1%</b>

<i>% sul Valore di Produzione</i>	<b>6%</b>	<b>6%</b>	<b>1%</b>	
Imposte	(4.562)	(1.873)	(2.689)	143,5%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>10.444</b>	<b>9.489</b>	<b>955</b>	<b>10,1%</b>
<b>Risultato Netto Consolidato</b>	<b>10.444</b>	<b>9.489</b>	<b>955</b>	<b>10,1%</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>(874)</b>	<b>-</b>	<b>(874)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>11.318</b>	<b>9.489</b>	<b>1.829</b>	<b>19,3%</b>

Il peso percentuale del Tax rate aumenta passando dal 16,5% del 2022 al 30,4% del 2023; tale effetto è riconducibile all'impatto quasi nullo in questo esercizio dei super e iper ammortamenti della Capogruppo.

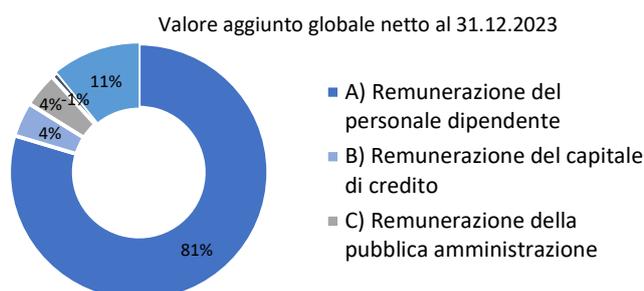
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Imposte Correnti	(5.842)	(2.673)	(3.169)	118,5%
Imposte esercizi precedenti	141	473	(332)	-70,2%
Imposte Differite	1.053	211	842	398,7%
Proventi da consolidato fiscale	86	117	(31)	-26,5%
Totale Imposte	(4.562)	(1.872)	(2.690)	143,7%
<b>Reddito ante Imposte</b>	<b>15.005</b>	<b>11.362</b>	<b>3.643</b>	<b>32,1%</b>
Tax Rate	30,4%	16,5%		

Di seguito si riporta una ulteriore riclassificazione del conto economico a valore aggiunto al 31 dicembre 2023 confrontato con quello dell'esercizio precedente, con la conseguente ripartizione del valore aggiunto globale netto.

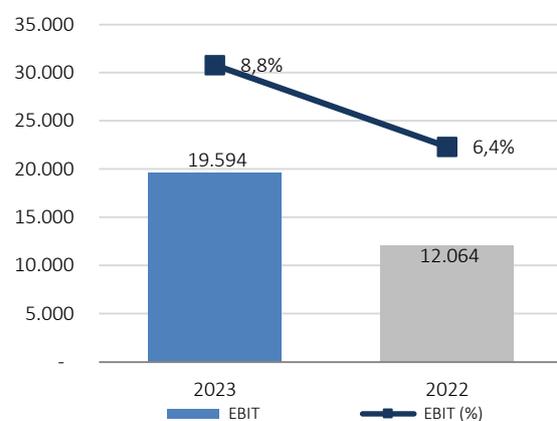
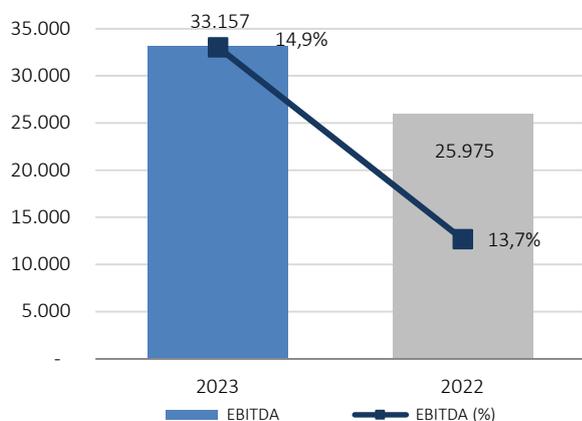
<i>(dati in euro migliaia)</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
Valore della produzione	237.117	199.218	37.899	19,0%
Costi	121.040	104.130	16.910	16,2%
<b>Valore aggiunto lordo</b>	<b>116.077</b>	<b>95.088</b>	<b>20.988</b>	<b>22,1%</b>
<b>Valore aggiunto Netto</b>	<b>102.632</b>	<b>82.227</b>	<b>20.405</b>	<b>24,8%</b>

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
<b>Valore aggiunto netto</b>	<b>102.632</b>	<b>82.227</b>	<b>20.405</b>	<b>24,8%</b>
A) Remunerazione del personale <i>(Personale Dipendente)</i>	83.067	69.113	13.954	20,2%
B) Remunerazione del capitale di credito <i>(oneri finanziari)</i>	4.560	1.752	2.808	160,3%
C) Remunerazione della pubblica amministrazione <i>(imposte dirette)</i>	4.562	1.873	2.689	143,5%
D) Remunerazione capitale di rischio <i>(Dividendi)</i>	4.800	3.600	1.200	33,3%
E) Remunerazione di terzi <i>(Risultato di terzi)</i>	(874)	-	(874)	>100%
<b>F) Remunerazione azienda</b>	<b>6.518</b>	<b>5.889</b>	<b>629</b>	<b>10,7%</b>

La ricchezza generata dal Gruppo risulta distribuita tra i seguenti soggetti:



Di seguito si riportano i grafici relativi all'andamento dell'EBITDA e del Risultato Operativo Netto (Ebit) al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023 in termini assoluti (Euro migliaia) e percentuali rispetto ai Ricavi.



Il margine operativo lordo, Ebitda dell'esercizio 2023 è stato pari a 33.157 con un incremento pari ad Euro 7.182, +27,6% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo Ebit è stato pari ad Euro 19.594 con un incremento del 62,4% rispetto al 2022. L'incremento dei ricavi dell'anno ha determinato un maggior assorbimento dei costi fissi; inoltre, la presenza di un mix maggiormente favorevole ha portato ad un incremento delle performance economiche grazie all'avvio di progetti di sviluppo in fase di prototipazione.

### EBITDA Adjusted

Di seguito viene esposto il valore dell'EBITDA adjusted al 31 dicembre 2023, comparato con l'esercizio precedente ed ottenuto depurando gli altri oneri o proventi di natura straordinaria o non ricorrenti, riferibili cioè ad eventi di particolare significatività ed eccezionalità non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'importo di Euro 545 migliaia dei costi straordinari si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo in sede M&A e alla revisione dei processi HR.

	2023	2022	Delta	Delta %
<b>EBITDA</b>	<b>33.157</b>	<b>25.975</b>	<b>7.182</b>	<b>27,6%</b>
<i>% Ebitda sui Ricavi</i>	<i>14,9%</i>	<i>13,7%</i>		
Incentivo all'esodo Umbragroup S.p.a	-	199	(199)	-100%
Costi straordinari Umbragroup S.p.a	545	333	212	63,7%
Incentivo all'esodo Umbragroup US	134	-	134	>100%
Fondo rischi Linear Motion	-	(1.221)	1.221	-100%
<b>EBITDA ADJ</b>	<b>33.836</b>	<b>25.286</b>	<b>8.550</b>	<b>33,8%</b>
<i>% Ebitda Adj sui Ricavi</i>	<i>15,2%</i>	<i>13,4%</i>		

Di seguito vengono riportati i valori di EBITDA e di EBIT per le società del Gruppo, con indicazione della percentuale di partecipazione di ciascuna ai risultati consolidato.

Società	EBITDA				EBIT			
	2023	Inc%	2022	Inc%	2023	Inc%	2022	Inc%
UMBRA GROUP S.p.a	29.210	<b>87,7%</b>	20.544	<b>76,0%</b>	21.815	<b>107,0%</b>	12.030	<b>92,4%</b>
Umbra Cuscinetti Inc.	3.159	<b>9,5%</b>	65	<b>0,2%</b>	2.184	<b>10,7%</b>	(1.280)	<b>-9,8%</b>
UGI Holding	714	<b>2,1%</b>	3.709	<b>13,7%</b>	(702)	<b>-3,4%</b>	2.118	<b>16,3%</b>
Kuhn GmbH	(632)	<b>-1,9%</b>	462	<b>1,7%</b>	(966)	<b>-4,7%</b>	42	<b>0,3%</b>
PKE GmbH	13	<b>0,0%</b>	1.483	<b>5,5%</b>	(929)	<b>-4,6%</b>	420	<b>3,2%</b>
AMCO S.r.l	523	<b>1,6%</b>	658	<b>2,4%</b>	(85)	<b>-0,4%</b>	(271)	<b>-2,1%</b>
Serms S.r.l	81	<b>0,2%</b>	94	<b>0,3%</b>	(63)	<b>-0,3%</b>	(44)	<b>-0,3%</b>
Co.Me.Ar. S.r.l.	(27)	<b>-0,1%</b>	-		(842)	<b>-4,1%</b>	-	
BSP S.r.l.	280	<b>0,8%</b>	-		(27)	<b>-0,1%</b>	-	
<b>Totale</b>	<b>33.321</b>	<b>100%</b>	<b>27.014</b>	<b>100%</b>	<b>20.385</b>	<b>100%</b>	<b>13.015</b>	<b>100%</b>
Elisioni	(164)		(1.039)		(791)		(951)	
<b>Risultato consolidato</b>	<b>33.157</b>		<b>25.975</b>		<b>19.594</b>		<b>12.064</b>	

L'evoluzione della struttura economica può essere riassunta sinteticamente con i seguenti indicatori:

	2023	2022
ROE	9,5%	8,4%
ROS	8,8%	6,4%
ROI	5,8%	4,7%
ROACE	13,5%	9,7%
<b>Ebitda Margin (Ebitda/Ricavi)</b>	<b>14,9%</b>	<b>13,7%</b>
<b>Ebitda Adj Margin (Ebitda Adj/Ricavi)</b>	<b>15,2%</b>	<b>13,4%</b>

Il ROE (Return on Equity) è il rapporto tra il risultato d'esercizio di competenza del Gruppo (RN) ed il Patrimonio netto al termine del periodo (PN).

Il ROS (Return on Sales) è il rapporto tra il risultato operativo (RO) e il Volume dei Ricavi di fine periodo.

Il ROI (Return on Investment) è il rapporto tra il risultato operativo del periodo (RO) e il Capitale investito di fine periodo (CI).

Il ROACE (Return On Average Capital Employed) è calcolato come rapporto tra: (i) EBIT Ordinario (Risultato Operativo Ordinario), determinato escludendo le poste non riferibili alla gestione caratteristica, ovvero le plusvalenze derivanti da cessioni di asset e le svalutazioni di asset per perdite di valore (impairment) considerate straordinarie ai fini della determinazione del risultato netto ordinario e (ii) CIN (Capitale Investito Netto) medio, quest'ultimo determinato quale semisomma dei valori di inizio e fine anno di riferimento.

L'EBITDA Margin è il rapporto tra il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ed il Volume dei Ricavi; è stato inoltre calcolato l'EBITDA Margin Adjusted, depurato dagli effetti legati ai ricavi e costi non ricorrenti.

Questi due indicatori non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio preparato in base ai principi contabili internazionali (IFRS); piuttosto tali indicatori devono essere utilizzati ad integrazione dei risultati calcolati secondo i principi IFRS per consentire al lettore una migliore comprensione delle performance operative del Gruppo.

Il Risultato Netto Adjusted attribuibile al Gruppo è aumentato di Euro 3.197 migliaia, passando da Euro 8.800 migliaia ad Euro 11.997 migliaia.

La riconciliazione tra il risultato netto adjusted e il risultato netto è riportata nella tabella seguente.

(dati in Euro migliaia)	2023	2022	Delta	Delta %
Risultato Netto	11.318	9.489	1.829	19,3%
Incentivo all'esodo	134	199	(65)	-32,6%
Costi straordinari	545	333	212	63,7%
Fondo Linear Motion	-	(1.221)	1.221	-100,0%
<b>Risultato Netto Adj</b>	<b>11.997</b>	<b>8.800</b>	<b>3.197</b>	<b>36,3%</b>

### Profilo patrimoniale e finanziario

Di seguito il riepilogo delle voci dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Situazione Patrimoniale Finanziaria	2023	2022	Delta
Crediti commerciali netti	35.907	28.153	7.754
Crediti diversi	22.417	18.418	3.999
Giacenze di magazzino	83.360	62.438	20.922
Attività finanziarie che non costituiscono Immobiliz.	549	259	290
Passività a breve non finanziarie	(69.982)	(42.023)	(27.959)
<b>A) Capitale Netto di Funzionamento</b>	<b>72.251</b>	<b>67.245</b>	<b>5.006</b>
Credito oltre 12 mesi	38	10	28
Partecipazioni	905	184	721
Strumenti finanziari attivi	380	239	141
Immobilizzazioni immateriali	25.150	3.224	21.926
Immobilizzazioni materiali	83.667	69.381	14.286
Passività a lungo non finanziarie	(384)	(658)	274
<b>B) Attività Fisse Nette</b>	<b>109.756</b>	<b>72.380</b>	<b>37.376</b>
<b>C) Fondo trattamento fine rapporto</b>	<b>(5.610)</b>	<b>(3.857)</b>	<b>(1.753)</b>
<b>D) Fondi per Rischi e Oneri</b>	<b>(14.017)</b>	<b>(7.205)</b>	<b>(6.812)</b>
<b>E) Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C+D)</b>	<b>162.380</b>	<b>128.563</b>	<b>33.817</b>
Coperto da:			
Debiti finanziari a breve termine	31.769	23.437	8.332
Debiti finanziari a medio termine	96.158	65.859	30.299
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(85.032)	(73.486)	(11.546)
<b>F) Indebitamento finanziario netto</b>	<b>42.895</b>	<b>15.810</b>	<b>27.085</b>
Patrimonio Netto di terzi	2.647	-	2.647
Patrimonio Netto di Gruppo	116.838	112.753	4.085
<b>G) Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>119.485</b>	<b>112.753</b>	<b>6.732</b>
<b>H) Totale (F+G) come in E</b>	<b>162.380</b>	<b>128.563</b>	<b>33.817</b>

Rispetto al 31 dicembre 2022 il Capitale investito al netto delle passività di funzionamento registra un incremento di Euro 5.006 migliaia, +7,44%. Di seguito le voci che hanno subito le maggiori variazioni in valore assoluto:

- **Crediti commerciali netti:** la voce evidenzia un saldo di Euro 35.907 migliaia, con un'incidenza percentuale rispetto ai ricavi del 16,1% nel 2023, in aumento rispetto al 14,9% del 2022; l'incremento è imputabile sia all'aumento dei Ricavi che all'incremento dei giorni di incasso,
- **Giacenze di Magazzino:** la voce evidenzia un saldo di Euro 83.360 migliaia, in aumento di Euro 20.922 migliaia (+33,5%) rispetto al 2022. L'incidenza delle rimanenze sui ricavi è pari al 37,4%, in aumento rispetto all'incidenza del 2022 pari al 33,0%. Tale incremento è in parte riconducibile al cambio del perimetro di consolidamento. Le tre acquisizioni hanno contribuito per Euro 10.915 migliaia; a parità di perimetro di consolidamento l'incidenza delle giacenze sui ricavi sarebbe stata in linea al valore del 2022 ovvero pari al 33,2%;
- **Passività a breve non finanziarie:** la voce comprende principalmente i debiti commerciali verso i fornitori. La voce nel suo complesso aumenta di Euro 27.959 migliaia rispetto al precedente esercizio (+66,5%), Tale incremento è in parte riconducibile al cambio del perimetro di consolidamento. Le tre acquisizioni hanno contribuito per Euro 13.836 migliaia;
- **Immobilizzazioni Immateriali:** la voce incrementa per Euro 21.926 migliaia; l'incremento è causato dell'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) attribuzione dell'Avviamento alle nuove acquisizioni per Euro 11.413 migliaia;

- (ii) attribuzione di un valore alla Customer List delle nuove acquisizioni per Euro 7.915 migliaia; (iii) cambio del perimetro di consolidamento per un totale di Euro 3.182 migliaia; (iv) incrementi operativi del periodo per Euro 652 migliaia; (v) ammortamento dell'anno per circa Euro 1.167 migliaia;
- **Immobilizzazioni Materiali:** la voce aumenta per Euro 14.286 migliaia; l'incremento è causato dall'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) rivalutazione di impianti e macchinari in Leasing delle nuove acquisizioni per Euro 3.742 migliaia; (ii) cambio del perimetro di consolidamento per un totale di Euro 9.825 migliaia; (iii) incrementi operativi del periodo per Euro 13.582 migliaia; (iv) ammortamento dell'anno per circa Euro 11.840 migliaia;
  - **Debiti finanziari:** la voce evidenzia un incremento per un totale di Euro 38.629 migliaia, di cui afferenti al breve termine per Euro 8.332 migliaia e al lungo termine per Euro 30.299 migliaia. L'incremento è stato causato dai seguenti eventi: (i) accensione di due mutui da parte della Capogruppo per Euro 35.000 migliaia; (ii) cambio del perimetro di consolidamento per un totale di Euro 23.956 migliaia;
  - **Patrimonio Netto:** la voce aumenta di Euro 6.732 migliaia; tale variazione riflette, oltre al risultato d'esercizio e al pagamento di dividendi per Euro 3.600 migliaia, la rilevazione della riserva negativa relativa al fair value degli strumenti derivati di copertura sugli interessi passivi pari a Euro 800 migliaia e all'aumento della riserva negativa relativa al fair value degli strumenti derivati di copertura su commodity pari a Euro 2.080 migliaia.

Vengono di seguito presentati gli indicatori di rotazione:

	2023	2022
Giorni dilazione crediti commerciali <b>(crediti commerciali / ricavi netti *365)</b>	59	54
Giorni dilazione debiti commerciali <b>(debiti commerciali / acquisto merci e servizi * 365)</b>	141	110
Giorni rotazione rimanenze magazzino <b>(rimanenze finali/consumi totali * 365)</b>	333	299

L'**Indebitamento Finanziario** del 2023, negativo per Euro 42.895 migliaia è in flessione di Euro 27.085 migliaia rispetto al dato di fine 2022. L'Indebitamento finanziario nel 2023 è stato influenzato dalle operazioni straordinarie di acquisto delle partecipazioni in Co.Me.Ar. S.r.l., BSP S.r.l. ed ERA S.r.l. Calcolando l'Indebitamento finanziario depurato dall'effetto delle operazioni straordinarie degli ultimi due anni, si osserva un miglioramento di Euro 8.886 migliaia, con un valore che passa da Euro 31.451 migliaia nel 2022 ad Euro 40.337 migliaia del 2023.

Descrizione	2023	2022
Disponibilità liquide	(85.032)	(73.486)
Mutui e finanziamenti correnti	28.301	21.611
Debiti verso altri finanziatori	3.468	1.826
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>(53.263)</b>	<b>(50.049)</b>
Mutui e finanziamenti non correnti	87.833	62.020
Debiti verso altri finanziatori	8.325	3.839
<b>Indebitamento finanziario a medio lungo termine</b>	<b>96.158</b>	<b>65.859</b>
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>42.895</b>	<b>15.810</b>
Effetto Acquisto azioni proprie	(47.261)	(47.261)
Effetto Acquisizioni 2023	(22.900)	-
Effetto Cambio perimetro di Consolidamento	(13.071)	-
<b>Indebitamento finanziario adj</b>	<b>(40.337)</b>	<b>(31.451)</b>

La voce Disponibilità Liquide si incrementa di Euro 11.546 migliaia rispetto al dato dello scorso esercizio. Si precisa, inoltre, che il saldo di Euro 85.032 migliaia contiene Euro 36.696 migliaia di impieghi corrispondenti a Time Deposit sottoscritti dal Gruppo.

I debiti bancari complessivi (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 116.134 migliaia (Euro 83.631 migliaia nel 2022), con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 32.503 migliaia; oltre al rimborso dei finanziamenti già esistenti, tale andamento risulta influenzato dall'erogazione di nuovi finanziamenti per Euro 35.000

migliaia nel corso del 2023 da parte della Capogruppo e dal cambio del perimetro di consolidamento che ha impattato per un totale di Euro 23.956 migliaia. La voce debiti verso altri finanziatori comprende i finanziamenti a tassi agevolati correlati a progetti R&D e i debiti verso le Società di Leasing come effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, l'aumento è dovuto all'accensione di due nuovi leasing da parte della Capogruppo e dal cambio di perimetro di consolidamento che ha impattato per Euro 4.694 migliaia.

Di seguito l'evoluzione storica dell'Indebitamento Finanziario e dell'Equity dal 2020:

	2020	2021	2022	2023
Indebitamento finanziario BT+ML	(15.203)	(34.047)	15.810	42.895
Equity	140.926	154.243	112.753	116.838
	N.C.	N.C.	0,14	0,37

L'evoluzione della struttura finanziaria e patrimoniale si può riassumere con i seguenti indici:

(dati in euro migliaia)	2023	2022
Indebitamento finanziario	42.895	15.810
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,35	0,44
Indebitamento finanziario / PN	0,37	0,14
Indebitamento finanziario / Ebitda	1,29	0,61

L'indicatore Indebitamento Finanziario/Equity (Indebitamento Finanziario su Patrimonio Netto) per il 2023 risulta pari allo 0,37, in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio che risultava pari allo 0,14. Allo stesso modo, l'indice Indebitamento finanziario/EBITDA, determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario e l'EBITDA, risulta quest'anno pari allo 1,29.

Di seguito si riporta la situazione in essere al 31 dicembre 2023 rispettivamente per le disponibilità liquide e per i debiti finanziari complessivi secondo la loro scadenza:

	2023	2022	Inc %
Cassa	85.032	73.486	88%
Debiti verso banche	116.134	83.631	100%
Scadenze 2024	28.301	21.611	26%
Scadenze 2025	25.723	20.545	25%
Scadenze 2026	19.396	16.137	19%
Scadenze 2027	16.784	10.297	12%
Scadenze 2028	11.606	9.144	11%
Oltre 5 anni	14.325	5.896	7%
<b>Totale</b>	<b>116.134</b>	<b>83.631</b>	<b>100%</b>

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti operativi per un totale di Euro 11.120 migliaia, +48,8% rispetto al 2022.

Di seguito vengono riassunte le aree di investimento:

Attività Immateriali	Operativi	Acquisizioni	PPA	Totale 2023	Totale 2022
Spese di sviluppo	281	3.042		3.323	-
Licenze Software	334	131		464	-
Diritti brevetti industriali		1		1	241
Avviamento			11.413	11.413	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	37			37	568
Altre Immobilizzazioni	-	9	7.915	7.924	73

	652	3.182	19.328	23.162	882
Immobili, Impianti e Macchinari	Operativi	Acquisizioni	PPA	Totale 2023	Totale 2022
Terreni e fabbricati	1.025	4.668		5.693	569
Impianti e macchinari	5.936	2.917		8.853	2.358
Attrezzature industriali e commerciali	1.181	749		1.930	1.024
Altri beni	427	121		548	118
Acconti e Immobilizzazioni in corso	1.898	99		1.997	2.522
	<b>10.468</b>	<b>8.554</b>	-	<b>19.021</b>	<b>6.591</b>
<b>Totale</b>	<b>11.120</b>	<b>11.736</b>	<b>19.328</b>	<b>42.183</b>	<b>7.473</b>

Si specifica che nel corso del 2023 sono state acquisite tre Società, le quali hanno contribuito ad incrementare l'attivo immobilizzato per le seguenti voci:

- per Euro 11.736 migliaia, relativo agli attivi già esistenti al momento dell'acquisto;
- per Euro 11.413 migliaia relativi alla rilevazione degli Avviamenti;
- per Euro 7.915 migliaia relativi alla rilevazione di un valore latente delle "Customer List" acquisite e infine una rivalutazione di Euro 3.742 migliaia degli impianti in Leasing.

Il Gruppo prosegue nella sua strategia di investimenti al fine di mantenere in piena efficienza e all'avanguardia tecnologica la struttura produttiva. Gli investimenti nei sistemi informativi e nel digitale assumono sempre di più rilievo, in quanto elementi indispensabili per l'innovazione.

La tabella successiva mostra il rapporto tra il totale degli investimenti operativi e i ricavi. La percentuale risulta in crescita dal 3,8% del 2022 al 6,5% del 2023. Tale andamento mostra l'attenzione della Società allo sviluppo tecnologico sia in ambito di processi produttivi che in ambito HSE, anche considerando la presenza dell'investimento afferente l'impianto fotovoltaico della Capogruppo.

	2023	2022
Investimenti Operativi	11.120	7.473
Ricavi delle vendite	222.686	189.235
Rapporto Totale Investimenti / Ricavi	6,5%	3,8%

Il dettaglio delle movimentazioni relative alle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali viene riportato in Nota Integrativa.

### Risorse Umane e Organizzazione

Umbragroup è fortemente impegnata a mantenere un clima di fiducia e senso di appartenenza e soddisfazione delle persone, salvaguardando la salute e la sicurezza, oltre a diffondere principi di legalità e trasparenza, equità e diligenza. Nel 2023 è stato consolidato un cambiamento organizzativo rilevante al fine di supportare la crescita di Umbragroup a livello internazionale. Con il supporto di Korn Ferry, Società leader mondiale nella consulenza in ambito risorse umane, è stato formalizzato un modello organizzativo che delinea il ruolo di guida e indirizzo strategico delle funzioni Corporate verso tutte le aziende del Gruppo e sviluppa a livello di Divisioni la ricerca di sinergie tra le differenti *legal entities*.

In generale, l'anno 2023 si è contraddistinto per:

- Allineamento del sistema di incentivi a breve termine al nuovo modello organizzativo con l'introduzione di KPI riferiti al livello organizzativo della posizione (Corporate, Division/Country, site);
- Introduzione di un piano di Long Term Incentive Rolling;
- Attività di supporto da parte di Umbragroup S.p.A. verso le consociate nella selezione di alcuni profili inseriti nel corso del 2023 e nelle fasi di cambiamento di processi aziendali chiave.

Vengono riportate di seguito alcune informazioni relative al personale dipendente del Gruppo.

**Dipendenti per area geografica**

Area geografica	2023	2022
Italia	1.237	800
di cui interinali	70	52
Resto d'Europa	136	143
di cui interinali	-	-
North America	240	210
di cui interinali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.613</b>	<b>1.153</b>

**Dipendenti per Società**
*(inclusi i lavoratori interinali)*

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
UmbraGroup Spa	786	60	846	701	47	748
Amco Srl	53	3	56	47	1	48
Serms Srl	4	1	5	3	1	4
Co.Me.Ar. Srl	173	12	185			
BSP S.r.l.	95	11	106			
ERA S.r.l.	28	11	39			
Pke	93	9	102	98	9	107
Kuhn	29	5	34	29	7	36
Linear Motion	147	20	167	129	19	148
Umbra Cuscinetti Inc	58	15	73	47	15	62
<b>UMBRA GROUP</b>	<b>1.466</b>	<b>147</b>	<b>1.613</b>	<b>1.054</b>	<b>99</b>	<b>1.153</b>

**Dipendenti per Società e per categoria**

UMBRA GROUP S.p.A.	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	9	2	11	7	2	9
Quadri	19	2	21	14	2	16
Impiegati	227	49	276	192	36	228
Operai	531	7	538	488	7	495
<b>Totale</b>	<b>786</b>	<b>60</b>	<b>846</b>	<b>701</b>	<b>47</b>	<b>748</b>

AMCO	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	6	-	6	6	-	6
Operai	47	3	50	41	1	42
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>56</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>48</b>

SERMS	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	1	1	-	1
Impiegati	3	1	4	2	1	3
Operai	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

COMEAR	2023	2022
--------	------	------

	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-			
Quadri	-	-	-			
Impiegati	24	12	36			
Operai	149	-	149			
<b>Totale</b>	<b>173</b>	<b>12</b>	<b>185</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

BSP	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-			
Quadri	-	-	-			
Impiegati	8	11	19			
Operai	87	-	87			
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>11</b>	<b>106</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

ERA	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-			
Quadri	4	-	4			
Impiegati	15	10	25			
Operai	9	1	10			
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

KUHN	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	-	1	1	-	1
Quadri	2	1	3	2	1	3
Impiegati	3	2	5	4	3	7
Operai	23	2	25	22	3	25
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>34</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>36</b>

PKE	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	-	3	3	-	3
Quadri	11	1	12	12	1	13
Impiegati	5	4	9	5	4	9
Operai	74	4	78	78	4	82
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>9</b>	<b>102</b>	<b>98</b>	<b>9</b>	<b>107</b>

LINEAR MOTION	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	3	4	5	-	5
Quadri	7	1	8	5	2	7
Impiegati	49	10	59	43	12	55
Operai	90	6	96	76	5	81
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>20</b>	<b>167</b>	<b>129</b>	<b>19</b>	<b>148</b>

UCI	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	1	3	-	-	-
Quadri	4	1	5	4	4	8
Impiegati	13	5	18	11	6	17
Operai	39	8	47	32	5	37
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>15</b>	<b>73</b>	<b>47</b>	<b>15</b>	<b>62</b>

\* il dato soprariportato include i lavoratori interinali

**Presenza femminile**

	2023	2022
% donne nel Consiglio di Amministrazione	38,0%	43,0%
% donne Dirigenti	27,3%	11,1%
% donne Dipendenti	9,1%	8,6%

### Età dei dipendenti

I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali

Età Dipendenti	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI	Totale 2023
Fino a 30 anni	70	17	3	64	21	5	15	6	21	10	232
Da 31 a 40 anni	172	21	-	60	37	12	29	11	21	18	381
Da 41 a 50 anni	271	12	2	44	34	14	18	4	28	22	449
oltre i 50 anni	263	6	-	17	14	8	40	13	97	23	481
<b>Totale</b>	<b>776</b>	<b>56</b>	<b>5</b>	<b>185</b>	<b>106</b>	<b>39</b>	<b>102</b>	<b>34</b>	<b>167</b>	<b>73</b>	<b>1.543</b>

Età Dipendenti	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI	Totale 2022
Fino a 30 anni	31	10	2	-	-	-	19	8	13	9	92
Da 31 a 40 anni	162	18	-	-	-	-	29	10	17	22	258
Da 41 a 50 anni	273	13	2	-	-	-	15	5	29	16	353
oltre i 50 anni	230	7	-	-	-	-	44	13	89	15	398
<b>Totale</b>	<b>696</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>107</b>	<b>36</b>	<b>148</b>	<b>62</b>	<b>1.101</b>

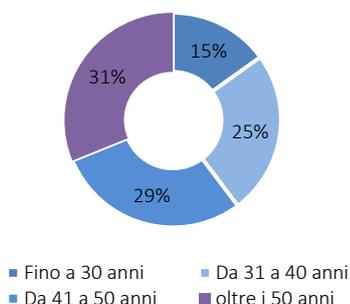
### Età dei dipendenti – Media di Gruppo

I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali

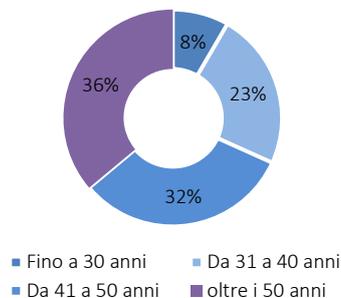
Età Dipendenti	2023	2022
Fino a 30 anni	232	92
Da 31 a 40 anni	381	258
Da 41 a 50 anni	449	353
oltre i 50 anni	481	398
<b>Totale</b>	<b>1.543</b>	<b>1.101</b>

### Età dei dipendenti – Percentuale di Gruppo

Percentuale di Gruppo 2023



Percentuale di Gruppo 2022



### Tipologia contrattuale, mobilità interna e turnover

I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali

Modalità di contratto	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI
Dipendenti a tempo indeterminato	744	48	5	185	106	38	102	34	167	71
Dipendenti a tempo determinato	32	8	-	-	-	1	-	-	-	2
Dipendenti Full time	763	55	5	170	91	38	97	31	167	71
Dipendenti Part time	13	1	-	15	15	1	5	3	-	2
Numero di assunzioni	85	12	1	26	5	6	1	8	54	41
Numero cessazioni	6	4	-	21	6	2	6	10	35	31
Promossi	14	-	-	-	-	4	-	2	10	2
Tasso di Turnover (%)	12,0%	29,0%	25,0%	25,0%	10,0%	21,0%	7,0%	53,0%	53,0%	99,0%

### Dipendenti per titolo di studio

In ragione delle differenze esistenti tra i sistemi scolastici dei diversi Paesi, i titoli di studio sono stati classificati come segue:

- Licenza Elementare e Media Inferiore: include tutti i titoli di studio che non danno accesso agli studi universitari;
- Diploma (Licenza Media Superiore): include tutti i titoli di studio che danno accesso agli studi universitari o che consentono di esercitare direttamente una professione (es. diploma di Geometra);
- Laurea: Include tutti i titoli di studio universitari e post-universitari (es. Master).

GRUPPO	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Laurea o Master post lauream	196	78	274	120	41	161
Diploma Scuola secondaria di secondo grado	879	53	932	625	44	669
Diploma Scuola secondaria di primo grado	191	4	195	163	4	167
Licenza elementare	131	11	142	92	12	104
<b>Totale</b>	<b>1.397</b>	<b>146</b>	<b>1.543</b>	<b>1.000</b>	<b>101</b>	<b>1.101</b>

### Formazione

Nel 2023 il Gruppo ha portato avanti le attività di formazione per assicurare la compliance nei confronti delle normative locali e specifiche del settore, oltre a tutte quelle necessarie per garantire una piena continuità operativa come il mantenimento e l'acquisizione di certificazione tecniche riferite al business di appartenenza.

I seguenti punti riassumono i tratti salienti degli indirizzi formativi:

- Cultura Aeronautica: Conoscenza e applicazione delle normative e dei regolamenti con particolare attenzione alla Safety Culture;
- Cultura Lean: Metodologie e Strumenti Six Sigma e Miglioramento Continuo;
- Smart Factory: due progetti pilota di *Continuous Improvement* supportati dall'utilizzo di dispositivi hardware e software. Il primo, ha introdotto le lavagne digitali in sostituzione dei Performance Centers, in alcuni reparti produttivi. Il secondo, ha portato allo sviluppo dell'App My CI volta all'attivazione di un flusso digitale delle 3C, un processo strutturato di *Problem Solving*, caratterizzato dalle seguenti fasi: (i) Concern/Problema, (ii) Containment/Contenimento, (iii) Countermeasure/Contromisura. Questo sistema permette di effettuare l'escalation di problematiche riscontrate a livello di *shop floor* al fine di garantire una risoluzione tempestiva e sostenibile nel tempo;
- Production Technology: controlli non distruttivi;
- Potenziamento della lingua inglese.

Le Risorse Umane hanno proseguito nel dialogo costante con i vari stakeholders per identificare le esigenze di formazione e sviluppo. Il processo di pianificazione dei fabbisogni, dello svolgimento e del monitoraggio della formazione è un processo che coinvolge i vari servizi aziendali e vede la funzione Risorse Umane impegnata a integrare trasversalmente le diverse e specifiche esigenze.

	2023	2022
Ore medie di formazione pro-capite	13,8	11,7
<i>Non sono presenti dati per UCI</i>		
Ore medie di formazione pro-capite donne	12,6	3,6
<i>Dato Italia + PKE</i>		
Costi di formazione	600,0	300,0
<i>2022 Dato Europa - 2023 non è presente la UCI</i>		

## Welfare aziendale

UmbraGroup S.p.A. ha scelto di avvalersi di una politica di welfare aziendale quale parte integrante delle politiche retributive, sia a livello di contrattazione collettiva che aziendale.

Tutti i crediti welfare, sia da welfare ordinario che da welfare contrattuale, sono stati caricati sulla piattaforma *Timeswapp*, attraverso cui i dipendenti possono acquistare beni o servizi. Tramite la piattaforma, i dipendenti possono scegliere altresì di pagare con i propri crediti welfare tutte le prestazioni non coperte dal piano sanitario compresi scoperti, franchigie e prestazioni odontoiatriche. La piattaforma *Timeswapp* è attualmente in uso in UMBRAGROUP S.p.a., Serms S.r.l. e Amco S.r.l.

## Lavoro Agile

Il lavoro agile iniziato nel 2020 ha prodotto ottimi risultati in termini di livello di produttività ed efficienza, nonché in termini di benessere da parte dei dipendenti interessati, tanto che in UmbraGroup è diventata una modalità di lavoro permanente, ben bilanciata con la modalità di lavoro in presenza.

Le tre B che rendono il lavoro AGILE, sono:

- **Bricks:** cambiamento degli spazi fisici e scelta dell'ambiente più confortevole e funzionale alle esigenze lavorative e personali per massimizzare le performance, la creatività e la collaborazione con il team. La sintesi di un work-life balance ottimale.
- **Bytes:** Innovazione e tecnologie. La dotazione tecnologica è fondamentale affinché possa essere implementato un modello efficace di lavoro agile. Gli strumenti tecnologici permettono alle persone di superare la distanza fisica e temporale e sono di supporto alla flessibilità, all'efficienza e alla produttività.
- **Behaviours:** centralità dei collaboratori, che devono orientarsi verso la responsabilizzazione e verso un rapporto di fiducia tra manager e collaboratore. Fondamentale il cambiamento della cultura manageriale, con particolare riferimento ad una valutazione basata sulla definizione di obiettivi e il raggiungimento dei risultati prefissati. Un modo diverso di lavorare e relazionarsi, basato sull'autonomia e la convergenza di obiettivi personali e aziendali.

## Sponsorizzazioni

In una situazione globale e geopolitica sempre più complessa ed in un mondo in continua trasformazione, UmbraGroup ha affrontato il 2023 con l'obiettivo di rinnovarsi e trasformarsi per avere sempre il controllo del proprio futuro. Il cambiamento, in effetti, è al tempo stesso un rischio e un'importante opportunità. L'azienda è in costante crescita e questo dato è strettamente correlato alla filosofia che accomuna ogni collaboratore del Gruppo: la passione nel proprio lavoro e la volontà di svolgerlo sempre nel migliore dei modi.

Il 2023, inoltre, ci ha visti proseguire il cammino intrapreso verso un business ogni giorno più sostenibile. La sostenibilità è una condizione imprescindibile e rientra pienamente nei nostri valori di Responsabilità Sociale: materiali sostenibili, prodotti sostenibili e produzione sostenibile.

In ottemperanza alle linee guida interne, UmbraGroup ha voluto aderire ad iniziative e progetti in grado non solo di essere in linea con il proprio DNA, ma anche di supportare un business sostenibile.

Il 2023 è stato l'anno di celebrazione dei 100 Anni dell'Aeronautica Militare, *"In volo verso il futuro"*, un evento che ha scandito l'anno in più circostanze, a cominciare, in data 28 marzo, in occasione della data di costituzione dell'Aeronautica Militare, dalla solenne cerimonia militare nella splendida cornice della terrazza del Pincio, nel centro di Roma. UmbraGroup è stata al fianco dell'Aeronautica in questa importante ricorrenza con una sponsorizzazione che le ha permesso la presenza a diverse iniziative, come ad esempio lo spazio espositivo a Pratica di Mare (RM) nei giorni 16 -18

giugno in occasione della Manifestazione aerea del centenario, la presenza a conferenze tecniche di settore e, infine, alla cerimonia di inaugurazione della mostra "*Growing Peace*", voluta per raccontare il contributo della nostra Aeronautica ad alcune delle principali missioni di pace dell'ONU, realizzata presso la sede delle Nazioni Unite a New York e presidiata da Leonardo Baldaccini - President UGI Holding Inc. – in rappresentanza di UmbraGroup.

In piena continuità con gli anni precedenti, UmbraGroup continua a sostenere lo sport come importante momento di formazione e crescita personale, nonché strumento per sviluppare giovani talenti. L'impegno più importante nel 2023 è di nuovo a favore dell'ASD Cannara Calcio, con cui l'azienda vive un forte legame grazie alla figura di Valter Baldaccini, che ha sempre creduto in questa scuola di calcio, e che UmbraGroup continua a sostenere con l'obiettivo di avvicinare i giovani allo sport e ai sani valori che esso rappresenta.

Tra le sponsorizzazioni minori troviamo quella destinata all'Atletica Winner, Società che continua a raccogliere moltissime adesioni tra gli amanti delle più diversificate discipline dell'atletica nella comunità folignate, a tutte le età e a tutti i livelli, sia professionisti che principianti.

Ancora, riprende la collaborazione con Andrea Santarelli in vista del suo percorso olimpico: per arrivare al vertice, nello sport come nel proprio settore produttivo, servono sacrificio, lavoro e dedizione; per rimanerci, spirito di squadra, visione e miglioramento continuo fanno la differenza. È su queste basi condivise che si sviluppa un percorso che ha come obiettivo ultimo i Giochi Olimpici di Parigi 2024, l'evento principe della carriera di ogni sportivo.

Altro progetto degno di nota è l'Adozione del Bosco Nettare, che sottolinea l'importanza che la sostenibilità ambientale riveste per UmbraGroup.

Il progetto "Adotta un Bosco Nettare" nasce con lo scopo di creare nuovi habitat per gli impollinatori e potenziare la conservazione della biodiversità locale, percorso già intrapreso dalla nostra azienda attraverso l'iniziativa, rinnovata anche nell'anno in corso, "Adotta un alveare *Hive-tech*".

L'adozione del bosco mellifero permette di creare pascoli con fioriture scalari così che gli impollinatori possano trovare scorte mellifere in tutte le stagioni in cui sono attivi. Il bosco adottato da UmbraGroup si trova in Umbria, nella zona di Gubbio. Questo progetto consente ad UMBRAGROUP di partecipare attivamente al cambiamento, diventando protagonista della rigenerazione ambientale a favore della biodiversità e degli ecosistemi, con conseguente impatto non solo ambientale, ma anche sociale ed economico. L'adesione a questa iniziativa rappresenta l'inizio di un percorso etico sostenibile.

## Elargizioni

Lo Sviluppo sociale resta un valore istituzionale saldo e non negoziabile. Ogni anno UmbraGroup si impegna in azioni concrete volte a redistribuire ricchezza nella comunità allargata.

In qualità di socio fondatore e principale donatore della Fondazione Valter Baldaccini, anche nel 2023 è stata il principale donatore di un contributo volto a sostegno di progetti nazionali ed internazionali rivolti a chi è più fragile e vulnerabile, sostenendo i progetti della Fondazione: famiglia, educazione e lavoro.

Durante il 2022, nell'ottica di condividere con la comunità un momento importante della vita aziendale come il 50° anniversario, UmbraGroup aveva deciso di aderire, per gli anni 2022-2023, all'Art Bonus presentato dal Comune di Foligno, contribuendo in toto al rifacimento dell'Auditorium di Santa Caterina, luogo suggestivo ed uno tra i monumenti storici più significativi della città, dove l'azienda ha tenuto l'evento di gala con i propri clienti e partner strategici. Un intervento di riqualificazione del patrimonio artistico-culturale nella città che ospita la casa madre del Gruppo e che annovera l'azienda come prima realtà a aderire all'Art Bonus nella città di Foligno.

Così, all'inizio del 2023, si è conclusa la seconda tranche di pagamento che ha consentito di realizzare, al suo interno, un palco modulare con rampa di accesso, traliccio americano con luci e un impianto audio di base (per conferenze).

Oggi, la location è un polo culturale utilizzabile in occasioni, sia pubbliche che private, in cui viene coinvolto un pubblico di circa 180 persone. L'inaugurazione si è tenuta il 19 gennaio 2024.

Il 2023 ha visto UmbraGroup impegnarsi a supporto della comunità locale e internazionale attraverso un'importante elargizione liberale di 110.000 euro a favore dei progetti e delle attività della Fondazione Valter Baldaccini, di cui UmbraGroup è tra i soci fondatori.

Per la Fondazione UmbraGroup è il suo più grande donatore e il suo sostegno è stato fondamentale anche quest'anno per portare avanti diverse progettualità in favore di chi si trova più in difficoltà, con azioni concrete nei tre ambiti di intervento in cui la Fondazione opera: famiglia, educazione e lavoro.

Complessivamente nel 2023 la Fondazione Valter Baldaccini ha realizzato dieci progetti, quattro in Italia, prevalentemente in ambito locale, e sei in ambito internazionale di cui due in Europa (Kosovo e Ucraina) e quattro in Africa (Kenya e Burkina Faso).

A livello locale è proseguito, con la sua quinta annualità, "Con le Famiglie", il progetto ideato dalle dottoresse Marta Franci e Maria Frigeri del Comitato Scientifico, realizzato con la Cooperativa La Tenda e il Distretto sanitario USL Umbria 2 (Zona sociale 8). Dai suoi esordi il progetto ha supportato 35 bambini e bambine nati in 32 famiglie fragili e vulnerabili attraverso le visite domiciliari di due educatrici. L'équipe multidisciplinare ogni bimestre circa beneficia della supervisione del Centro Brazelton di Roma. Nel 2023 sono state seguite complessivamente 8 famiglie.

Sempre nel territorio, insieme a Fondazione ANT Umbria, sono state organizzate due giornate di visite gratuite (5-6 dicembre) per la prevenzione nel melanoma aperte a tutta la cittadinanza, alle quali hanno aderito anche diversi collaboratori di UMBRAGROUP. Le visite donate sono state 48. Nel 2023 la Fondazione ha ricevuto una menzione speciale al Premio Eubiosia Franco Pannuti.

Nell'ambito del progetto "Famiglia e lavoro", che la Fondazione realizza insieme alla Caritas Diocesana di Foligno e Fondazione Arca del Mediterraneo, sono state attivate 3 borse lavoro per persone fragili. Per la prima volta quest'anno gli inserimenti lavorativi sono stati attuati in famiglie e contesti di fragilità (anziani e disabili).

È continuata anche la collaborazione con VIDES MIC MAG TBM e la Parrocchia Santa Maria Madre del Redentore di Tor Bella Monaca, uno dei quartieri più complessi di Roma, che da alcuni anni hanno dato il via al progetto "Casa mia, casa nostra", centro diurno per bambini e adolescenti che vivono in condizione di estremo disagio sociale. La Fondazione ha rinnovato il suo impegno a sostenere il lavoro di una delle loro educatrici.

Per quanto riguarda il contesto europeo, in Kosovo è proseguita la progettualità con Caritas Umbria e la Casa di Leckoc: per il secondo anno è stato attivato il sostegno all'Università per Dardana e tre tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo per Hasimet nel panificio, per Dorentina nel caseificio e per Valentina nei lavori domestici e di gestione della Casa di Leskoc.

Insieme all'Università Politecnico di Leopoli, in Ucraina, è stato possibile realizzare un corso di formazione online per 100 donne in fuga dalle zone più colpite dalla guerra con l'obiettivo di offrire loro gli strumenti necessari per ricollocarsi lavorativamente nelle nuove città che le ospitano.

In Africa sono continuate le adozioni a distanza che consentono complessivamente a 56 bambini e bambine di andare a scuola: 32 in Kenya e 24 in Burkina Faso. Le adozioni sono sostenute per la maggior parte dai collaboratori di UMBRAGROUP.

In Kenya, a Mathare, una delle baraccopoli della capitale Nairobi, è proseguito per il terzo anno il progetto di formazione al lavoro, aiuto per la spesa e supporto psicologico per 15 giovanissime mamme, per la maggior parte minorenni, che vivono in una situazione di estrema povertà.

Sempre in Kenya "Mutanu: l'orto rosa" continua a prosperare. Siamo giunti alla quarta annualità di progetto e venti donne, guidate da suor Federica Zoia, proseguono con la coltivazione di ortaggi e l'allevamento di caprette. Durante il 2023 si è puntato all'ampliamento delle attività con l'acquisto di alcune mucche e l'avvio di un'attività imprenditoriale a latere del progetto (noleggio di tende e sedie per eventi).

A queste progettualità più strutturate si aggiungono alcune erogazioni di minore entità che la Fondazione ha compiuto in favore di due progettualità in Africa e una negli Stati Uniti. In particolare:

- vista la complessa situazione politica che sta attraversando il Burkina Faso, la referente Suor Philomène ha chiesto un aiuto per la realizzazione di un pollaio, fondamentale per il sostentamento della comunità. Per fare ciò la Fondazione ha erogato un contributo di € 2.200;
- alle sorelle di Mathare, in Kenya, è stato rinnovato un contributo di € 3.000 da destinare alle situazioni più emergenziali che si trovano ad affrontare;
- un contributo di € 1.000 è stato erogato Emmaus House, realtà di Saginaw, in Michigan (U.S.A.) dedicata all'accoglienza e alla creazione di percorsi di recupero per donne che hanno vissuti segnati da dipendenze, carcere e violenza.

Di seguito la tabella riepilogativa con tutte le erogazioni effettuate per progetti nel 2023:

Erogazioni per progetti 2023				
Progetti	Descrizione	Importo	Ambito	Territorialità
Sostegno a distanza Kenya	Istruzione per 32 bambini e bambine	19.200	Educazione	Africa
Mutanu: l'orto rosa	Piccola attività agricola e allevamento gestita da 20 donne	6.400	Lavoro	Africa
Un lavoro per le mamme di Mathare	Formazione al lavoro e supporto per 15 giovanissime mamme	17.300	Lavoro	Africa
Sostegno a distanza Burkina Faso	Istruzione per 24 bambini e bambine	3.600	Educazione	Africa
Erogazione per pollaio in Burkina Faso	Creazione di un piccolo pollaio gestito da donne	2.200	Lavoro	Africa
Erogazione per sorelle di Mathare	Sostegno per le situazioni emergenziali delle sorelle della baraccopoli	3.000	Educazione	Africa
Università e lavoro per giovani in Kosovo	Un anno all'Università e tre tirocini per ragazzi e le ragazze della Casa di Leskoc	6.000	Educazione/lavoro	Europa
Formazione con l'Università di Leopoli	Corso di formazione per 100 donne in fuga dalla guerra in Ucraina	5.000	Educazione	Europa
"Con le famiglie"	Supporto per famiglie fragili del territorio con un bimbo appena nato (V anno)	23.000	Famiglia	Italia
"Famiglia e lavoro"	Tre borse lavoro per persone in difficoltà nel nostro territorio	12.000	Lavoro	Italia
Sostegno a VIDES Tor Bella Monaca	Sostegno al lavoro delle educatrici del progetto "Casa mia, casa nostra"	13.100	Educazione	Italia
Prevenzione del melanoma con ANT	Due giornate di viste gratuite aperte a tutta la cittadinanza	3.200	Famiglia	Italia
Erogazione per progetto "Emmaus House"	Sostegno all'inserimento lavorativo delle donne ospitate dalla struttura in Michigan	1.000	Lavoro	Stati Uniti
<b>Totale per progetti</b>		<b>115.000</b>		

La Fondazione porta avanti anche diverse altre attività e iniziative.

Nel 2023 ha visto la luce la pubblicazione che nel 2022 UmbraGroup aveva contribuito economicamente a realizzare: il libro che raccoglie gli scritti e i discorsi di Valter Baldaccini. In occasione dell'ottavo anniversario è stato pubblicato, con la supervisione e il coordinamento del Consigliere prof. Marco Moschini "Valter Baldaccini: un imprenditore illuminato al servizio del bene comune" edita da FrancoAngeli. Il libro è stato presentato a Foligno (Teatro San Carlo, 3 maggio 2023), Albanella (Comune di Albanella, 7 luglio 2023), Perugia (Comando Legione Carabinieri Umbria, 27 settembre 2023).

La Fondazione è sempre attiva anche in caso di emergenze e catastrofi naturali. In particolare, a marzo 2023 abbiamo aderito all'iniziativa promossa dall'Associazione Amici di Spello finalizzata a raccogliere beni di prima necessità alle popolazioni terremotate della Turchia. A maggio 2023 abbiamo promosso all'interno di UmbraGroup una campagna di

raccolta fondi attraverso donazione di ore di ferie/ore lavoro che ha permesso di destinare € 10.000 alle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna (progetto nel 2024 con "La piccola Betlemme" di Faenza).

Si segnalano inoltre due iniziative che hanno coinvolto i collaboratori e le collaboratrici di UmbraGroup: la passeggiata sul Monte Subasio insieme a "Bimbincammino emozioni in natura" (27 maggio) e, i giorni 1 e 2 settembre, presso lo stadio "Parco XXV Aprile" di Cannara (PG), la terza edizione del torneo calcistico "Un goal per Valter", un evento organizzato dalla ASD Cannara in memoria di Valter Baldaccini.

Complessivamente sono una cinquantina i volontari, per la maggior parte collaboratori e collaboratrici di UmbraGroup, che hanno deciso di stare accanto alla Fondazione supportandola nelle attività e prestando servizio, una volta al mese, alla mensa della Caritas di Foligno, oltre che nei diversi eventi della Fondazione.

Nel corso dell'anno sono nate spontaneamente delle iniziative di raccolta fondi da destinare ai progetti della Fondazione (tombolata, lotteria, bomboniere in occasioni speciali). Tra queste si segnala il coinvolgimento nel premio letterario fantasy "Fuga della realtà... sulle ali della fantasia" che ha visto la pubblicazione di un'antologia i cui proventi sono destinati al progetto "Con le famiglie" e la Fantasy dinner (2 dicembre 2023).

Per tutto l'anno è proseguito, con ben 6 puntate, il programma radiofonico "Donne d'impatto. Storie di donne che cambiano il mondo" realizzato in collaborazione con Radio Gente Umbra e condotto da Beatrice Baldaccini e Fabio Luccioli. L'obiettivo è dare voce a donne che con il loro operare contribuiscono, nella loro comunità, a promuovere valori positivi di condivisione, di tenacia e di coraggio, pur operando in settori diversi tra loro. Protagoniste di questa stagione sono state: Rosa Bisogni, Suor Federica Zoia, Luisa Felicioni, Sonia Bonfiglioli, Loretta Bonamente, Monica Sassi.

Il Bilancio 2023 della Fondazione Valter Baldaccini, con i dettagli di tutte le attività e dei progetti realizzati è disponibile sul sito [www.fondazionevb.org](http://www.fondazionevb.org).

## Codice Etico

Il Codice etico raggruppa l'insieme dei valori che la il Gruppo riconosce, condivide e promuove nella consapevolezza che i principi di correttezza, lealtà e trasparenza costituiscono un importante motore per lo sviluppo economico e sociale.

Il codice etico è esteso a tutte le controllate italiane ed estere e si compone di 7 sezioni i cui contenuti, ispirati alle principali normative e regolamentazioni esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di responsabilità sociale dell'impresa, impegnano gli organi sociali, il management, i dipendenti ed i collaboratori della Società.

## Ambiente Sicurezza e Salute

### Sicurezza e Salute

Nel corso del 2023 sono state messe in atto azioni ed iniziative strategiche che hanno permesso di raggiungere obiettivi importanti, non solo dal punto di vista economico, ma anche del percorso di sensibilizzazione verso i temi ESG (Environmental, Social e Governance), nonché di monitoraggio dei KPI legati all'impatto ambientale e sociale, il tutto in un'ottica di miglioramento continuo. La sostenibilità fa parte del DNA del Gruppo, e sempre più rappresenterà un vantaggio competitivo nella transizione energetica.

UmbraGroup, per continuare a garantire la crescita del proprio business, rivolge grande attenzione alla tutela e alla sicurezza dei luoghi di lavoro e agli impatti ambientali, oltre all'impegno per il miglioramento continuo dei processi, al fine di minimizzare i rischi in materia di salute e sicurezza. Il Gruppo è consapevole della responsabilità che ha nei confronti dei propri collaboratori, da qui la massima cura per la riduzione dei rischi e per il miglioramento del benessere psico fisico di tutto il personale.

### Safety indicators

Organizzazione	n. infortuni	n. dipendenti	Inc. % infortuni su totale dipendenti
----------------	--------------	---------------	---------------------------------------

UmbraGroup Spa	7	846	0,83%
Amco Srl	-	56	0,00%
Serms Srl	-	5	0,00%
Co.Me.Ar. Srl	-	185	0,00%
BSP S.r.l.	-	106	0,00%
ERA S.r.l.	-	39	0,00%
Pke	2	102	1,96%
Kuhn	1	34	2,94%
Linear Motion	1	167	0,60%
Umbra Cuscinetti Inc	2	73	2,74%
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>1613</b>	

\*compresi interinali

### Infurtuni e malattie professionali

Nel 2023 si sono verificati 13 infortuni sul lavoro, 4 in meno rispetto ai 17 del 2022. Relativamente ai 7 infortuni avvenuti nella Capogruppo, i giorni di assenza sul lavoro sono stati 123, quelli derivanti dagli infortuni in itinere sono stati 77. Gli indici di gravità e frequenza (numerosità e gravità degli infortuni) si sono attestati rispettivamente a 0,09 e 5,39.

### Certificazioni

La Capogruppo a novembre è stato effettuato, da parte di TÜV Italia, l'audit per il mantenimento della certificazione del sistema di gestione integrato conforme alle norme UNI EN ISO 45001 (Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) e UNI EN ISO 14001 (Tutela ambientale). Entrambe le certificazioni sono state confermate fino a dicembre 2024 e non sono emerse non-conformità nel sistema di gestione. Sempre a novembre il TÜV ha effettuato in UmbraGroup l'audit per il mantenimento della certificazione del sistema di gestione ai sensi della ISO 50001 (gestione energia rilasciata a gennaio 2023). L'audit ha dato esito positivo e non sono emerse non conformità.

Durante il 2022 anche la controllata Tedesca Präzisionskugeln Eltmann GmbH ha superato gli audit relativi alle certificazioni UNI EN ISO 14001 (tutela ambientale) ed UNI EN ISO 50001 (gestione dell'energia).

### Spese e investimenti

Nell'anno 2023 UmbraGroup ha sostenuto costi afferenti l'area Ambiente, Salute e Sicurezza per Euro 3.040 migliaia di cui investimenti per Euro 2.211 migliaia.

L'importo sopra indicato è ripartito come di seguito:

- Area Ambiente per Euro 2.495 migliaia di cui investimenti Euro 2.110 migliaia;
- Area Salute e sicurezza dei lavoratori per Euro 545 migliaia di cui investimenti Euro 101 migliaia.

### Formazione

Il totale delle spese per la docenza esterna in materia di ambiente, salute e sicurezza ammonta ad Euro 56 migliaia. La formazione (HSE) è stata erogata sia in presenza che attraverso corsi in e-learning per un totale di 7.783 ore.

### Obiettivi di miglioramento

Principali obiettivi di miglioramento raggiunti nel 2023 in ambito HSE:

- Mantenimento certificazione ISO 14001;
- Mantenimento certificazione ISO 45001;
- Mantenimento certificazione ISO 50001;
- Realizzazione impianto fotovoltaico da 2000 Kwp
- Eliminazione di tutti i processi galvanici contenenti cianuro

### Promozione della salute con il progetto MAP

Nel 2023 gli interventi di "personal training" sono stati 208 suddivisi in:

- 190 visite in presenza;

- 18 lezioni e progettazioni con schede online.

Nel corso del 2023, l'attività di assistenza presso le postazioni di lavoro all'interno dell'azienda ha interessato 200 lavoratori a cui è stato consegnato il manuale per la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici.

Al fine di aumentare l'attività di raccolta dati per la mappatura della percezione del dolore tramite "Pain Map", è stata realizzata anche una versione cartacea della "Pain Map" stessa così da coinvolgere anche i collaboratori non dotati di PC. Durante l'anno sono stati anche prodotti 11 video riguardanti la sensibilizzazione rispetto ai temi Movimento, Alimentazione e Postura.

### Indicatori ambientali

Per il Gruppo la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali è un obiettivo primario per una crescita sostenibile nel medio e lungo periodo. Il Gruppo è costantemente impegnata nella tutela delle risorse naturali e si pone l'obiettivo di ridurre i rischi e gli impatti ambientali dovuti alla propria attività produttiva.

Relativamente agli indicatori ambientali siamo ad evidenziare il miglioramento del KPI inerente alla produzione dei rifiuti, dal quale si evince come la produzione di rifiuti espressa in kg rispetto al valore di produzione generato nel 2023 si sia ridotta del 8% rispetto all'anno precedente

Ulteriori KPI specifici per consumo di energia elettrica, consumo di gas metano, consumo di acqua e produzione di rifiuti verranno commentati di seguito nel dettaglio.

### Consumi Energetici

Il Gruppo ha avviato un processo volto alla riduzione dell'energia consumata attraverso diversi interventi strutturali e gestionali; fra questi si segnala la progressiva sostituzione dell'illuminazione a neon con la tecnologia a LED, anche nelle Società controllate. Inoltre, vengono promosse molte attività di sensibilizzazione all'interno del Gruppo sui temi di risparmio energetico, le fonti di energia rinnovabile, l'uso consapevole delle risorse naturali ed il cambiamento dello stile di vita, affinché tutti i collaboratori si comportino in modo consapevole.

### Energia Elettrica

(Kwh)	Consumi 2023	Consumi 2022	Consumi 2021	Consumi 2020
Energia Elettrica	18.171	18.634	16.910	17.458
Fatturato	142.961	120.584	104.960	111.540
<i>KPI (Kwh/K€)</i>	<i>12,7%</i>	<i>15,5%</i>	<i>16,1%</i>	<i>15,7%</i>

L'indice che monitora il consumo di energia elettrica è migliorato nel corso del 2023 rispetto a quanto riscontrato nel 2022. Questo grazie all'adozione di una corretta gestione degli impianti utilizzando logiche automatiche e monitorando costantemente i consumi al fine di evitare sprechi.

### Acqua (Potabile e non)

Mc (metri cubi)	Consumi 2023	Consumi 2022	Consumi 2021	Consumi 2020
Acqua (potabile e non)	22.322	21.771	24.291	13.666
Fatturato	142.961	120.584	104.960	111.540
<i>KPI (mc/K€)</i>	<i>15,6%</i>	<i>18,1%</i>	<i>23,1%</i>	<i>12,3%</i>

Il consumo di acqua nel 2023 si è aumentato in termini assoluti rispetto al 2022 ma il KPI del consumo di acqua sul fatturato mostra una forte riduzione dovuta all'efficientamento della gestione delle acque.

### Gas Metano

Metri cubi	Consumi 2023	Consumi 2022	Consumi 2021	Consumi 2020
------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Gas Metano	530.592	712.518	718.280	745.546
Gradi giorno	1.774	1.889	1.991	1.994
<i>KPI</i>	<i>299</i>	<i>377</i>	<i>361</i>	<i>374</i>

Mentre per l'energia elettrica, l'acqua e i rifiuti prodotti la Società si è dotata di KPI che mettono in relazione i consumi annui con il fatturato, in quanto c'è una stretta correlazione tra tali fattori, per il gas metano l'ottica è differente. Il consumo di gas metano non è legato in UmbraGroup ad esigenze produttive, ma dipende solo da aspetti climatici, in quanto l'azienda lo utilizza solo per il riscaldamento ambientale. Per tale motivo abbiamo messo in relazione il consumo annuo di metano con i gradi giorno invernali del nostro stabilimento di Foligno.

Nel corso del 2023 grazie ad una accurata gestione degli impianti, si è riscontrata una notevole riduzione del consumo di metano (in termini assoluti) ed un sostanziale miglioramento nel KPI rispetto agli anni precedenti.

### Rifiuti

	2023	2022	2021	2020
Rifiuti a recupero [Kg]	727.894	605.518	466.270	419.285
Rifiuti a discarica [Kg]	258.191	308.935	318.022	468.951
Totale rifiuti prodotti	986.085	914.453	784.292	888.236
Fatturato [€/000]	142.961	120.584	104.960	111.540
<i>KPI [Kg/€/000]</i>	<i>6,90</i>	<i>7,58</i>	<i>7,47</i>	<i>7,96</i>
<i>KPI [% recuperati]</i>	<i>73,8%</i>	<i>66,0%</i>	<i>59,0%</i>	<i>47,0%</i>

Per quanto riguarda i rifiuti, seguendo i dettami della ISO 14001:2015 al fine di elevare quanto più possibile gli standard di sostenibilità ambientale di UmbraGroup, stiamo lavorando al fine di ridurre quanto più possibile il quantitativo di rifiuti prodotti in relazione del fatturato generato e contestualmente stiamo cercando di aumentare la percentuale di rifiuto riciclabile rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Come si evince dalla tabella sopra dal 2020 ad oggi stiamo migliorando entrambe gli indicatori. Negli anni 2020/2021 gli indici sono stati molto variabili a causa della pandemia.

### Attività di Direzione e Coordinamento

Umbragroup S.p.A. è controllata dalla società Poliscom S.r.l., avente sede Firenze (FI), c.f. 02778900544.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti, il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, tenuto conto che, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in assemblea, non predispone i piani e programmi strategici, industriali, finanziari e budget della Società e non impartisce istruzioni e direttive vincolanti alla Società. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che definisce autonomamente i piani e programmi strategici, industriali, finanziari e i budget della Società e detta le direttive operative della stessa. La Società realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale autonomo e non condizionato; ha autonoma capacità decisionale nei rapporti con la clientela e i fornitori e gestisce autonomamente la propria tesoreria in conformità all'oggetto sociale ed ogni altro servizio. La Società ha inoltre nominato un amministratore delegato indipendente, cui ha conferito ampie deleghe nelle principali aree.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni compiute dalla UmbraGroup S.p.A. con le altre Società del Gruppo rientrano nella normale gestione e sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Società.

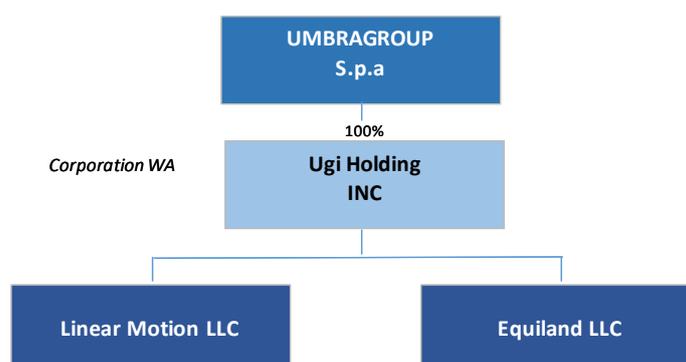
I rapporti di UmbraGroup S.p.A. con le Società controllate e collegate rispondono all'interesse di concretizzare sinergie nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione operativa, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture operative e delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda le transazioni di natura finanziaria, esse sono state poste in essere praticando tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

La Capogruppo detiene partecipazioni nelle seguenti imprese controllate:

1. Kuhn GmbH – Freiberg – Germania
2. Umbra Cuscinetti Inc. – Everett – USA
3. UGI Holding Inc – Everett – USA
4. Prazisionkugeln Eltmann GmbH – Eltmann – Germania
5. AMCO S.r.l – Foligno (PG)- Italia
6. Serms Srl – Foligno (PG) – Italia
7. Co.Me.Ar. Srl – Spello (PG) – Italia
8. BSP Srl – Spello (PG) – Italia
9. ERA Electronic Systems Srl – Perugia - Italia

Si precisa che la Società controllata UGI Holding Inc possiede a sua volta le quote totalitarie di Linear Motion LLC ed Equiland LLC secondo la struttura di seguito riportata:



Le altre Società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci, o progetti degli stessi, dell'esercizio 2023 ed i risultati economici e la consistenza patrimoniale sono riportati e dettagliati nel prospetto riassuntivo allegato nella Nota Integrativa. Relativamente all'art. 2364 del Cod. Civ., la UmbraGroup S.p.A., come Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, ha utilizzato il maggior termine di approvazione del Bilancio.

Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali e finanziari con le altre Società del Gruppo:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e altri Ricavi	Acquisti	Altro
Umbra Cuscinetti Inc.	4.983	9.177	209	3.811	223	227
Kuhn GmbH	-	650	16	1.007	52	-
UGI Holding Inc	5.792	70	-	-	-	282
Linear Motion LLC.	-	4.607	275	7.557	328	-
Prazisionkugeln Eltmann GmbH	-	180	182	296	1.712	-
AMCO S.r.l	-	83	23	138	5.005	11

Serms S.r.l.	-	22	11	19	31	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	-	17	(43)	9	1.221	-
BSP S.r.l.	-	342	442	201	324	-
ERA Electronic Systems S.r.l.	-	1	155	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.775</b>	<b>15.149</b>	<b>1.270</b>	<b>13.038</b>	<b>8.896</b>	<b>520</b>

Di seguito i rapporti verso la Controllante derivanti dal rapporto del Consolidato fiscale:

Società (Euro migliaia)	Crediti	Debiti
Poliscom S.r.l.	-	2.621

Si segnala che la Capogruppo ha rapporti con la parte correlata EDIL UMBRA S.r.l.; tali rapporti sono di natura commerciale, rientrano nella normale gestione, sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Capogruppo.

Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali:

Società (Euro migliaia)	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti di componenti e lavorazioni	Altro
EDIL UMBRA S.r.l.	-	14	-	-	47

### *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

In data **30 gennaio 2024** il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo Piano Industriale rolling 2024-2028, quale aggiornamento del precedente piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2023.

I pilastri strategici e di creazione di valore sono stati confermati nell'ottica di consolidare i processi già avviati lo scorso anno.

### *Evoluzione prevedibile della Gestione*

Sulla base del portafoglio ordini ed in assenza di cambiamenti significativi dell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico, avendo posto in essere azioni di mitigazione e di presidio del rischio commerciale, il Gruppo prevede, anche per l'anno in corso, ricavi in crescita rispetto all'anno precedente.

Relativamente alla Capogruppo, nel mese di gennaio 2024, la linea Aerospace vede un portafoglio ordini che riflette una copertura quasi totale dei volumi previsti. Nello stesso periodo, la linea Industrial subisce un rallentamento dovuto alla contrazione del mercato e conseguentemente il portafoglio ordini riflette una situazione più sfidante rispetto ai volumi previsti.

### *Principali rischi e Incertezze*

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2428 del Cod. Civ., comma 2, n.6 bis, si riferisce che la Società opera in un contesto di mercato molto dinamico e pertanto affronta molteplici rischi nella conduzione del proprio business, che sono comunque una condizione imprescindibile per la conduzione del business nei settori di mercato in cui UmbraGroup opera. La gestione dei rischi è, quindi, parte integrante delle attività aziendali.

La gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e viene gestita nella ricerca di un vantaggio competitivo.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori - in primis quelli derivanti dal conflitto in Ucraina ed in Medio Oriente, l'andamento dei mercati, lo squilibrio tra offerta e domanda di determinati beni e servizi, ricadute inflazionistiche, cambiamento climatico - la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera dal controllo della Società.

In relazione a tali variabili esogene gli obiettivi della Società potrebbero risentire della variabilità di determinati fattori di rischio, tra i quali: l'instabilità dei mercati; la possibilità di approvvigionare in modo adeguato e tempestivo le materie prime ed altre risorse necessarie alle attività di produzione; la capacità di clienti e fornitori di rispettare le obbligazioni contrattuali assunte e di intraprenderne di nuove; la revisione, da parte dei clienti, delle strategie di acquisto; le restrizioni derivanti da eventuali provvedimenti a tutela della salute delle persone, con ricadute sull'azione commerciale ed industriale della Società.

Premesso che la Società non svolge attività speculative assumendo rischi che non siano correlati all'attività caratteristica, possiamo quindi classificare i rischi possibili in quattro categorie: rischi esterni, rischi strategici, rischi operativi e rischi finanziari.

### **Rischi Esterni**

#### *Rischi associati all'andamento Macroeconomico*

Nel 2023, l'economia globale ha registrato inflattivi molto alti, e mai raggiunti negli ultimi 20 anni. Alla luce di questo andamento, Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le prospettive globali di crescita per il 2024, segnalando un rischio di recessione per alcuni Paesi dell'UE.

Al fine di riflettere eventuali impatti sui risultati della Società, vengono riviste costantemente le previsioni di vendita grazie al monitoraggio continuo del portafoglio.

### **Rischi strategici**

#### *Rischio di mercato*

Umbragroup opera nel settore Industrial e Aerospace ed è esposta a rischi di mercato collegati allo specifico andamento di settore. Al fine di ridurre il rischio associato ai mercati, la Società sta cercando di ampliare gli applicativi da offrire in linea con quanto richiesto dai clienti, diversificando il più possibile il portafoglio clienti.

### **Rischi Operativi**

#### *Rischio di prodotto*

La categoria "Prodotto" comprende tutti i rischi legati ad una difettosità degli stessi dovuti a "livelli di qualità" che espongono la Società a costi di sostituzione, di riparazione e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto può essere riconducibile ai fornitori ovvero ai processi interni. A mitigazione dei rischi è stato implementato un sistema di controllo qualità rigoroso. Inoltre, il Gruppo ha stipulato anche coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili a difettosità di prodotto.

#### *Rischio connesso alle materie prime*

Le materie prime critiche rivestono una notevole importanza per le applicazioni sia aerospaziali che industriali, in special modo per quelle ad alta tecnologia e, in particolare, per la componentistica vedasi sensori, microprocessori utilizzati nella produzione degli Attuatori Elettromeccanici (EMA). In alcuni casi le materie prime critiche rappresentano un fattore di natura strategica che può influenzare l'equilibrio tra domanda ed offerta, con ricadute sui prezzi di mercato e/o sulla disponibilità del bene, in particolare in scenari come quelli attuali contraddistinti da criticità geopolitiche, e dal sorgere di conflitti bellici che stanno deteriorando i rapporti tra stati sovrani. In tal caso, la Società cerca di garantirsi con scorte di sicurezza che possano far fronte ad eventuali momenti di criticità e tensioni di mercato.

#### *Rischio connesso alla supply chain*

Nello svolgimento delle proprie attività la Società si avvale di diversi fornitori sia di materie prime che semilavorati e di componenti. L'attività della Società è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di soddisfare gli standard qualitativi e le relative specifiche. Al fine di contenere tali rischi la Società effettua un'intensa attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico professionali e funzionali prendendo come riferimento standard internazionali.

#### *Rischio di prezzo*

Il prezzo delle materie prime dipende da un'ampia varietà di fattori, difficilmente prevedibili e in larga misura non controllabili dalla Società. Sebbene storicamente la Società non abbia incontrato particolari difficoltà nell'acquisto delle materie prime in misura adeguata e di qualità elevata, non si può escludere che l'insorgere di eventuali tensioni sul fronte

dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici della Società.

#### *Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dei dati*

La crescente funzione delle infrastrutture tecnologiche aziendali fa aumentare l'esposizione della Società a diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Tra essi, le maggiori criticità sono rappresentate da attacchi cibernetici che rappresentano una minaccia da cui difendersi. La Società ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali. Si precisa inoltre che, da diversi anni, la Società ha attivato una copertura per rischi connessi alla Cybersecurity.

#### *Rischi ambientali e sostenibilità*

I principali rischi che possono derivare dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un modello energetico low carbon sono connessi ad una non corretta gestione delle fonti energetiche ed emmissive, rischi legati a modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico e rischi correlati alla salute e al benessere fisico. Tra i principali fattori di rischio a cui la Società può essere sottoposta ci sono i crescenti obblighi di reporting sulle emissioni prodotte, le aspettative rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e l'incertezza dei segnali di mercato con potenziali variazioni imprevedute sui prezzi dell'energia. Da ricordare, infine, i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi che espongono la Società al danneggiamento delle infrastrutture quali fabbricati industriali o impianti e macchinari, piuttosto che a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. A parziale mitigazione di tale rischio la Società ha stipulato una polizza assicurativa che garantisce sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti. Tra i rischi di transizione associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari. Si ricorda che al fine di ridurre il rischio legato alle variazioni dei prezzi dell'energia, la Società ha concluso contratti di copertura su commodity ed investito in impianti fotovoltaici che coprono circa l'80% del fabbisogno.

#### **Rischi Finanziari**

##### *Rischio di tasso di interesse*

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari e sui contratti di leasing.

Al 31 dicembre 2023, la quota di debito finanziario a medio lungo termine a tasso fisso della Società è pari al 36% del totale dei debiti; considerando anche il debito coperto attraverso strumenti di gestione del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la percentuale sale al 94%.

##### *Rischio di cambio*

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Nel 2023 la percentuale dei ricavi in valuta USD (controvalore al cambio medio dell'anno) è stato pari a circa il 41% dei ricavi complessivi, rispetto al 34% del 2022.

Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

##### *Rischio di liquidità*

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti, incluse le partite intercompany, e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente. La Tesoreria verifica costantemente i fabbisogni previsionali con lo scopo di ottenere adeguate linee di credito ed avere una corretta ripartizione tra indebitamento a breve termine e indebitamento a medio lungo termine.

##### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. Tuttavia, non si può escludere che l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa presso alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze economiche sui conti economici della Società.

#### *Informazioni ai sensi dell'Art.2428 del Codice Civile*

Qui di seguito sono riportate le attività di ricerca e sviluppo più significative portate avanti nel corso del 2023.

La Società ha continuato il rafforzamento della ricerca polarizzandosi sempre di più nell'ambito del "More electric aircraft", dove è proseguita la partecipazione ai programmi di ricerca nel settore aeronautico per sviluppare tecnologie all'avanguardia che vadano oltre lo stato dell'arte tecnologico.

Le principali aree di sviluppo su cui UmbraGroup ha lavorato nel corso dell'esercizio sono state relative ai carrelli di atterraggio elettrici, motorizzazioni elettriche sostitutive della propulsione convenzionale, attuatori per superfici primarie, componenti innovativi in "additive manufacturing", attuazione elettromeccanica per sistemi ausiliari e attuazione per "Advanced Air Mobility".

Le relazioni industriali nell'ambito delle attività di ricerca in corso si sono sviluppate e continuano a consolidarsi con aziende leader del settore (come Airbus) con le quali, grazie alle innovazioni studiate, si potranno incrementare i volumi di business.

Nel corso dell'anno 2023 sono continuate anche le attività di transizione digitale ed ecologica.

#### *Azioni proprie*

Al 31 dicembre 2023 la Capogruppo detiene 47.620 azioni proprie, pari all' 14,29% del capitale sociale.

Descrizione	Numero possedute	Capitale Sociale (%)
Azioni proprie	47.620	14,29%

Di seguito si illustrano in dettaglio il possesso e la movimentazione di azioni proprie avvenute nel corso del 2023.

Descrizione	Inizio Esercizio	Acquistate	Fine esercizio
Azioni proprie	47.591	29	47.620

La Capogruppo non detiene azioni proprie tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

La Capogruppo inoltre non ha posseduto nell'esercizio e non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni della Società controllante.

#### *Adesione al regime di Consolidato fiscale*

La Capogruppo ha esercitato per l'esercizio 2023, già a partire dal 2009, l'opzione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale con la Società controllante Poliscom S.r.l.

#### *Decreto Legislativo 231/01*

La Capogruppo ha adottato un Modello Organizzativo modulato sulle proprie specificità volto a definire un completo sistema di controllo ed organizzazione interno, al fine di assicurare condizioni di legalità, di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nonché a tutelare UmbraGroup S.p.A. dalle responsabilità previste dal Decr. Lsg. n. 231/01, e quindi a tutelare tutti i portatori di interesse della Società.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza ha svolto il proprio ruolo istituzionale e le audizioni periodiche svolte hanno determinato un proficuo confronto sul Sistema 231 adottato dalla Società ed hanno altresì permesso all'Organismo di Vigilanza di approfondire specifici processi, con particolare riferimento a quelli coinvolti nell'evoluzione organizzativa aziendale proiettata ad una visione organizzativa di Gruppo.

Come emerso dalla relazione annuale per l'anno 2023, l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato criticità, né anomalie riferibili a particolari e concreti comportamenti posti in essere dalla Funzioni Aziendali, così come non ha riscontrato comportamenti, fatti e/o eventi rilevanti ai fini della possibile insorgenza di responsabilità Amministrativa da reato in capo ad Umbragroup, e/o violazioni ai principi etici contenuti nel relativo Codice Etico.

La Società ha provveduto entro la scadenza del 17 dicembre 2023 ad integrare il processo di segnalazione Whistleblowing ex Decr. Lgs 24/2023, dotandosi di una piattaforma informatica integrante il Canale Interno di segnalazione, anche in ossequio alle linee guida emesse da ANAC. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza quale Gestore delle Segnalazioni ai sensi dell'art. 5 del citato Decr. Lgs. 24/2023.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Reno Ortolani

Foligno, 28 maggio 2024

---

*Prospetti Contabili al 31 dicembre 2023*

---

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITÀ IMMATERIALI	7	13.076	2.563
AVVIAMENTO	8	12.074	661
ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO	9	11.863	5.865
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	10	71.804	63.516
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	11	905	184
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE NON CORRENTI	12	502	235
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	13	38	10
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>110.262</b>	<b>73.034</b>
RIMANENZE	14	83.360	62.438
CREDITI COMMERCIALI	15	35.907	28.153
CREDITI TRIBUTARI	16	890	3.814
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	11	36.696	30.054
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE CORRENTI	12	8.879	7.238
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	13	12.146	7.131
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	17	48.885	43.691
STRUMENTI DERIVATI ATTIVI CORRENTI	18	380	239
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>227.143</b>	<b>182.758</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>337.405</b>	<b>255.792</b>
CAPITALE SOCIALE	19	12.031	12.056
RISERVA LEGALE	19	2.406	2.411
RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	19	24.144	24.194
AZIONI PROPRIE	19	(50.284)	(49.775)
ALTRE RISERVE	19	116.197	113.612
UTILI E PERDITE PORTATI A NUOVO	19	1.026	766
UTILE E PERDITA DELL'ESERCIZIO	19	11.318	9.489
<b>PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>116.838</b>	<b>112.753</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	19	2.647	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>119.485</b>	<b>112.753</b>
BENEFICI A DIPENDENTI	20	5.610	3.857
FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI	21	3.762	2.453
DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	22	87.833	62.020
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	23	8.325	3.839
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE NON CORRENTI	12	3.494	1.070
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	24	384	658
STRUMENTI DERIVATI PASSIVI NON CORRENTI	18	5.582	2.127
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>114.990</b>	<b>76.024</b>
DEBITI COMMERCIALI	25	42.838	29.605
DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	22	28.301	21.611
DEBITI FINANZIARI CORRENTI	23	3.468	1.826
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE CORRENTI	12	1.179	1.555
DEBITI PER IMPOSTE	26	3.633	967
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	24	23.511	11.451
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>102.930</b>	<b>67.015</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		<b>217.920</b>	<b>143.039</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>337.405</b>	<b>255.792</b>

## Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>RICAVI</b>	<b>25</b>	<b>222.686</b>	<b>189.235</b>
ACQUISTI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI e VARIAZIONE RIMANENZE	26	63.355	57.236
COSTI PER SERVIZI	27	45.602	39.069
COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI	28	(171)	(234)
COSTI DEL PERSONALE	29	83.067	69.113
ALTRI PROVENTI/(ONERI)	30	2.176	1.895
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31	13.416	13.882
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>19.594</b>	<b>12.064</b>
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	32	(3.673)	(1.636)
UTILE/(PERDITE) SU CAMBI	32	(916)	934
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>15.005</b>	<b>11.362</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	33	4.562	1.873
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>10.444</b>	<b>9.489</b>
INTERESSENZA DI TERZI	19	(874)	-
<b>UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO</b>		<b>11.318</b>	<b>9.489</b>

## Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>Risultato netto</b>	<b>10.444</b>	<b>9.489</b>
<i>Utile/(Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	(2.822)	(1.302)
<i>Utile/(Perdita) da riserva da conversione delle controllate</i>	(872)	1.024
<b>Totale Utili/(Perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) di esercizio</b>	<b>(3.694)</b>	<b>(278)</b>
<i>Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	669	192
<b>Totale Utili/(Perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) di esercizio</b>	<b>669</b>	<b>192</b>
<b>Totale Utili/(Perdite) rilevate a patrimonio netto</b>	<b>(3.025)</b>	<b>(86)</b>
<i>Risultato complessivo di terzi</i>	(791)	-
<i>Risultato complessivo di Gruppo</i>	8.210	-
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>7.418</b>	<b>9.403</b>

*Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*
**Al 31 Dicembre 2023**

<i>In migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva azioni proprie	Riserva IAS19	Riserva CFH	Riserva da conversione	Altre riserve	Uti Indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>12.056</b>	<b>2.411</b>	<b>24.194</b>	<b>(2.482)</b>	<b>(518)</b>	<b>-</b>	<b>1.850</b>	<b>100.183</b>	<b>726</b>	<b>15.823</b>	<b>154.243</b>	<b>-</b>	<b>154.243</b>
Destinazione risultato esercizio precedente								15.783	40	(15.823)	-		-
Altri utili/(perdite) complessivi					192	(1.302)	1.024			9.489	<b>9.403</b>		<b>9.403</b>
Acquisto azioni proprie				(47.293)							<b>(47.293)</b>		<b>(47.293)</b>
Dividendi								(3.600)			<b>(3.600)</b>		<b>(3.600)</b>
Altri movimenti							-	-			-		-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>12.056</b>	<b>2.411</b>	<b>24.194</b>	<b>(49.775)</b>	<b>(326)</b>	<b>(1.302)</b>	<b>2.874</b>	<b>112.366</b>	<b>766</b>	<b>9.489</b>	<b>112.753</b>	<b>-</b>	<b>112.753</b>
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>								9.489		(9.489)	-		-
Risultato d'esercizio										11.318	<b>11.318</b>	(874)	<b>10.444</b>
Altri utili/(perdite) complessivi					608	(2.844)	(872)				<b>(3.108)</b>	83	<b>(3.025)</b>
<i>Risultato Complessivo dell'esercizio</i>	-	-	-	-	608	(2.844)	(872)	-	-	11.318	8.210	(791)	7.418
Capitale detenuto da controllate	(25)	(5)	(50)	(494)	-	-	-	(237)	(2)	-	(813)	(385)	<b>(1.198)</b>
Acquisto Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.906	<b>3.906</b>
Dividendi								(3.582)			<b>(3.582)</b>		<b>(3.582)</b>
Altri movimenti				(15)	61	22		(59)	262		<b>271</b>	(83)	<b>188</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>12.031</b>	<b>2.406</b>	<b>24.144</b>	<b>(50.284)</b>	<b>343</b>	<b>(4.124)</b>	<b>2.002</b>	<b>117.977</b>	<b>1.026</b>	<b>11.318</b>	<b>116.839</b>	<b>2.647</b>	<b>119.485</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

### Al 31 Dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile / (perdita) dell'esercizio	10.444	9.489
Imposte sul reddito	4.562	1.873
Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	3.673	3.160
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	(4)	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>18.675</b>	<b>14.522</b>
Accantonamenti fondo rischi ed oneri/fondo svalutazione magazzino/fondo svalutazione crediti	5.912	2.364
Accantonamenti per benefici a dipendenti	2.618	1.896
Ammortamenti	13.006	13.743
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati	(316)	-
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>21.219</b>	<b>18.003</b>
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(10.787)	(13.525)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	1.429	(5.734)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	7.666	5.447
Altre variazioni del CCN	3.671	(869)
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.979</b>	<b>(14.681)</b>
Interessi incassati / (pagati)	(3.673)	(3.160)
Imposte pagate	(879)	(292)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(4.289)	(3.774)
(Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	(2.979)	(1.868)
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(11.820)</b>	<b>(9.094)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>30.053</b>	<b>8.750</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(611)	(882)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(10.051)	(6.505)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(230)	(328)
Incremento (Decremento) degli strumenti finanziari	(6.245)	(19.695)
Acquisizione Co.Me.Ar., BSP e ERA	(22.900)	-
Disponibilità liquide da acquisizioni	7.347	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(32.690)</b>	<b>(27.410)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		-
Accensione finanziamenti	35.508	22.000
Rimborso finanziamenti	(21.477)	(17.646)
Rimborso passività per leasing	(2.430)	(2.646)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(3.582)	(3.600)
Altre variazioni patrimonio netto	(15)	(47.293)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>8.005</b>	<b>(49.185)</b>
<b>Effetto differenza cambio di conversione sulle disponibilità liquide</b>	<b>(173)</b>	<b>318</b>
<b>D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>5.194</b>	<b>(67.527)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.691	111.218
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	48.885	43.691

---

*Note esplicative al Bilancio Consolidato al  
31 dicembre 2023*

---

### NOTA n. 1 - Informazioni societarie

La pubblicazione del Bilancio Consolidato di UmbraGroup S.p.A. e delle sue controllate, insieme il Gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 28 maggio 2024. UmbraGroup S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova presso Foligno (PG) in via V. Baldaccini 1-Z.I. Loc Paciana, 06304.

Le informazioni sui rapporti della Società con le altre parti correlate sono presentate nella NOTA n.40 "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Il presente Bilancio Consolidato si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di seguito "Bilancio Consolidato".

### NOTA n. 2 - Principali principi contabili

#### 2.1 Principi di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) ed omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa. La data di prima applicazione degli IFRS ("FTA") è il 1° gennaio 2021.

Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tutt'ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Gli schemi adottati dalla società si compongono come segue:

- situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile;
- conto economico consolidato - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- conto economico complessivo consolidato - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- rendiconto finanziario consolidato - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

## 2.2 Principi e Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato di UmbraGroup include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali UmbraGroup S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Le interessenze di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposte in una voce separata del conto economico, e nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto di Gruppo.

Le acquisizioni di Società Controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato dell'acquisita maturato dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

La tabella seguente riepiloga, relativamente alle Società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2023 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente ed indirettamente dal Gruppo:

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Percentuale posseduta			Interessenza Gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Amco S.r.l.		Foligno (ITA)	EUR	100.000	100%	0%	100%	100%
KUHN GmbH		Freiberg (GER)	EUR	782.000	100%	0%	100%	100%
Serms S.r.l.		Terni (ITA)	EUR	15.625	100%	0%	100%	100%
PKE GmbH		Eltmann (GER)	EUR	100.000	100%	0%	100%	100%
Umbra Cuscineti Inc.		Everett (USA)	USD	5.580.604	100%	0%	100%	100%
UGI Holding Inc.		Everett (USA)	USD	5.208.469	100%	0%	100%	100%
Linear Motion LLC	1	Saginaw (USA)	USD	14.841.026	0%	100%	100%	100%
Equiland LLC	2	Saginaw (USA)	USD	500.000	0%	100%	100%	100%
Co.Me.Ar. S.r.l.		Spello (ITA)	EUR	150.000	51%	0%	51%	51%
BSP S.r.l.		Spello (ITA)	EUR	150.000	51%	0%	51%	51%
ERA Electronic Systems S.r.l.		Perugia (ITA)	EUR	110.000	100%	0%	100%	100%

(1) detenuta da UGI Holding Inc. (100%)

(2) detenuta da UGI Holding Inc. (100%)

Nel corso dell'esercizio 2023 la composizione del Gruppo ha subito le seguenti variazioni:

- in data 4 ottobre 2023 si è perfezionato l'acquisto da parte della capogruppo del 51% delle Società Co.Me.Ar. S.r.l. e BSP S.r.l., le Società sono state consolidate integralmente alla data del 30 settembre 2023;
- in data 14 novembre 2023 si è perfezionato l'acquisto da parte della capogruppo del 100% della Società ERA Electronic Systems S.r.l., la Società è stata consolidata integralmente alla data del 31 dicembre 2023.

Per ulteriori informazioni sulle acquisizioni sopra descritte si rimanda alla *Nota n. 6 - Aggregazioni aziendali (Business Combination) ed acquisti di interessenze di minoranza*.

Alla data di redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 non sono presenti Società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Il Bilancio Consolidato, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio la Società è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

### NOTA n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili

#### 3.1 Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

#### 3.2 Avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### 3.3 Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura

d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

### Brevetti e licenze

I brevetti sono stati concessi in uso dall'ente competente per un periodo minimo di 10 anni, con opzione di rinnovo alla fine di tale periodo. Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono state concesse per un periodo che va dai cinque ai dieci anni, a seconda della specifica licenza. Le licenze potrebbero essere rinnovate senza costo o con un costo minimo. Di conseguenza queste licenze sono considerate a vita utile indefinita.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Licenze e Brevetti	Costi di sviluppo
<b>Vita utile</b>	Definita (5 anni)	Definita (5 anni)
<b>Metodo di ammortamento utilizzato</b>	Ammortizzato a quote costanti sulla durata del brevetto	Ammortizzato a quote costanti sul periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
<b>Prodotto interamente o acquisito</b>	Acquisito	Generato internamente

### 3.4 Immobili impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. In occasione di interventi straordinari, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Fabbricati: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 anni e 6 anni
- Attrezzature: 4 anni e 3 anni
- Altri beni:
  - macchine elettroniche: 5 anni
  - mobile e dotazioni d'ufficio: 8 anni
  - autovetture: 4 anni

Il Gruppo rivede almeno annualmente i valori residui stimati e la vita utile attesa delle attività materiali. In particolare, il Gruppo considera l'impatto della legislazione in materia di salute, sicurezza e ambiente nella valutazione delle vite utili attese e dei valori residui stimati.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### 3.5 Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Impianti e macchinari: 10 anni e 6 anni
- Attrezzature: 4 anni e 3 anni
- Altri beni:
  - macchine elettroniche: 5 anni
  - mobile e dotazioni d'ufficio: 8 anni
  - autovetture: 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

#### Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

### Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### 3.6 Perdita di valore di attività non finanziarie (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment sul Piano Industriale quinquennale, predisposto separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore. La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

### 3.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo industriale direttamente sostenuto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da eventuali operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

### 3.8 Crediti Commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo. Si rimanda al paragrafo dei principi Attività e passività finanziarie per la rilevazione iniziale e successiva valutazione.

### 3.9 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

### 3.10 Attività e passività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### Attività finanziarie

##### *Rilevazione iniziale e valutazione*

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

##### *Valutazione successiva*

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

#### (i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### (ii) Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di

strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 “Strumenti finanziari: Presentazione” e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell’attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

### (iii) **Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni non qualificate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni non qualificate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un’attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

### *Cancellazione*

Un’attività finanziaria è cancellata in primo luogo quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività o ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell’attività finanziaria, ma assume un’obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L’attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell’entità è una garanzia sull’attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l’importo dell’attività e l’importo massimo del corrispettivo ricevuto che l’entità potrebbe dover ripagare.

### *Perdita di valore*

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss ‘ECL’) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l’approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si

possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

### **Passività finanziarie**

#### *Rilevazione e valutazione iniziale*

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

#### *Valutazione successiva*

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

#### **(i) Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

#### **(ii) Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)**

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

#### *Cancellazione*

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **3.11 Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie, al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

### 3.12 Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di viti a ricircolo di sfere, cuscinetti, attuatori, e sfere, componenti meccanici e mecatronici ad alta precisione per il mercato aerospaziale, della difesa, e industriale.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo ha concluso che agisce in qualità di Principale negli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita forniscono ai clienti un diritto di reso dei beni entro un determinato arco temporale. Il Gruppo garantisce sconti volumi sulle quantità vendute a certi clienti allorquando le quantità di beni acquistati nel periodo eccedono soglie specifiche definite contrattualmente.

Il Gruppo applica quindi la guida sulla rilevazione del corrispettivo variabile per determinare l'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nella determinazione del prezzo dell'operazione e riconosciuto come ricavo.

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. I ricavi per i servizi aggiuntivi di garanzia sono riconosciuti nel periodo in cui il servizio viene erogato in funzione del tempo trascorso.

### 3.13 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare.

Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### 3.14 Imposte sul reddito

#### a. Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

#### b. Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, e derivano anche dalla rilevazione della fiscalità per leasing.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti, del magazzino, degli strumenti finanziari per derivati e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate nel bilancio, che, tra l'altro, riflette il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul business, come aumento dei costi di produzione a seguito di misure per ridurre le emissioni di carbonio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

#### c. Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

### 3.15 Conversione delle poste in valuta

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

	Cambi medi			Cambi puntuali		
	2023	2022	Variazione rispetto al 2022	31.12.2023	31.12.2022	Variazione rispetto al 2022
	:1 Euro	:1 Euro	%	:1Euro	:1Euro	%
Dollaro USA (USD)	1,0813	1,053	2,70%	1,105	1,0666	3,60%
Sterlina Inglese (GBP)	0,8698	0,8528	2,00%	0,8691	0,8869	-2,00%

#### a. Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

#### b. Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti al tasso di cambio medio dell'anno. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

### 3.16 Dividendi

La Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

### 3.17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### 3.18 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

#### a. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e su acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi

di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Ai fini dell'hedge accounting, il Gruppo effettua la copertura di fair value su tassi di interesse e su acquisto di commodity.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### 3.19 Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

### 3.20 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto.

Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento. I costi per adempiere ad un contratto comprendono i costi che si riferiscono direttamente al contratto.

### 3.21 Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti". La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con

l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data. L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa. L'obbligazione netta derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti. L'obbligazione derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

#### *NOTA n. 4 - Variazione di principi contabili e informativa*

##### **4.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo**

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni non adottati in via anticipata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 disciplinano fattispecie e casistiche non aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'informativa contenuta nel bilancio consolidato.

Il Gruppo sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti e interpretazioni ai Principi Contabili Omologato non adottati in via anticipata o in corso di omologazione.

##### **4.2 Definizione di stima contabile (Modifiche allo IAS 8)**

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

##### **4.3 Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)**

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

##### **4.4 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)**

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

##### **4.5 Modifica allo IAS 12 Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale – Secondo pilastro**

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS *Pillar Two rules* dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti *Pillar Two rules*; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti *Pillar Two rules* in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

## PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

### 4.6 Modifica allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti

Nel 2020 e nel 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti, anche in relazione alle passività soggette a *covenants*, e di definire le informazioni integrative da fornire in bilancio. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sul bilancio consolidato.

### 4.7 Modifiche all'IFRS 16 Leasing: passività per leasing in "Sale and Leaseback"

Nel mese di settembre 2022, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 16 con l'obiettivo di specificare i parametri che il locatore – venditore deve utilizzare per contabilizzare i pagamenti variabili del leasing che si verificano in un'operazione di "Sale and Leaseback". Le modifiche introducono un nuovo modello di contabilizzazione dei pagamenti variabili e richiederanno al locatore – venditore di rivalutare e potenzialmente riformulare le transazioni di vendita e retrolocazione stipulate a partire dal 2019. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente e dovranno essere applicate retrospettivamente a operazioni di "Sale and Leaseback" iniziate dopo la prima applicazione dell'IFRS 16. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Le modifiche non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

### 4.8 Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari

Nel mese di maggio 2023, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari per chiarire le caratteristiche degli accordi finanziari con fornitori e richiedere maggiore informativa da illustrare in bilancio. I maggiori dettagli informativi richiesti hanno lo scopo di permettere ai lettori di bilancio di capire gli effetti degli accordi finanziari con fornitori sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata a condizione che tale fatto sia reso noto. Le modifiche non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

### 4.9 Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Nel mese di agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo:

- Quando una valuta non è scambiabile con altre valute;
- Come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata.

Le modifiche richiederanno maggiori dettagli informativi per permettere ai lettori di bilancio di comprendere il tasso di cambio puntuale utilizzato, il processo di stima, la natura e l'impatto dell'utilizzo di un tasso di cambio stimato sui dati di bilancio e i rischi per l'azienda legati alla non intercambiabilità della valuta. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi

che inizieranno dal 1° gennaio 2025 o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita. Le modifiche non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### *NOTA n. 5 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative*

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

##### **3.1 Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test**

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli impairment test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori. Ad ogni data di bilancio tale valutazione viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi iscritti in bilancio vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (impairment)" esposto di seguito nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

##### **3.2 Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali**

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le ECL per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica.

Ad ogni data di riferimento, vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

##### **3.3 Imposte**

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

##### **3.4 Piani a benefici dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva**

La valutazione del trattamento di fine rapporto è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad incertezza.

##### **3.5 Fair value degli strumenti finanziari**

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

##### **3.6 Costi di sviluppo**

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.

##### **3.7 Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale**

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse

che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili, quali tassi di interesse di mercato ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata, come il merito creditizio.

#### NOTA n. 6 – Aggregazioni aziendali (Business Combination) ed acquisti di interessenze di minoranza

In data 4 ottobre 2023 UmbraGroup S.p.A ha acquistato:

- una quota pari al 51% del capitale sociale di Co.Me.Ar. S.r.l.; e
- una quota pari al 51% del capitale sociale di BSP S.r.l.

In data 14 novembre UmbraGroup S.p.A ha acquistato:

- una quota pari al 100% del capitale sociale di ERA Electronic Systems S.r.l.

Le operazioni sono state effettuate allo scopo di rafforzare il controllo del Gruppo sulla propria catena di fornitura e integrare alcune competenze strategiche nell'elettronica. In base alle condizioni economiche pattuite UmbraGroup S.p.A. ha corrisposto complessivi Euro 22,9 milioni.

Il fair value delle attività e delle passività identificabili delle Società acquisite alla data dell'acquisizione è il seguente:

In migliaia di euro	Valori Contabili			Fair value riconosciuto in sede di acquisizione		
	Co.Me.Ar. S.r.l.	BSP S.r.l.	ERA S.r.l.	Co.Me.Ar. S.r.l.	BSP S.r.l.	ERA S.r.l.
<b>Attività</b>						
ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.054	861	1.043	1.285	3.392	6.420
ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO	-	-	-	3.128	1.885	-
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	11.288	3.463	121	4.969	3.463	121
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	98	2.612	56	345	2.702	67
RIMANENZE	4.997	2.636	3.034	4.997	2.636	3.034
CREDITI COMMERCIALI	3.238	4.213	2.233	3.200	4.257	2.189
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	1.816	974	1.071	1.628	974	1.071
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	2.990	1.005	3.352	2.390	1.005	3.352
	<b>28.481</b>	<b>15.764</b>	<b>10.910</b>	<b>21.942</b>	<b>20.314</b>	<b>16.254</b>
<b>Passività</b>						
DEBITI COMMERCIALI	(3.137)	(1.236)	(2.209)	(3.137)	(1.236)	(2.209)
DEBITI VERSO BANCHE	(11.730)	(5.695)	(1.928)	(11.730)	(5.695)	(1.928)
DEBITI FINANZIARI	(1.622)	(705)	(922)	(2.618)	(1.767)	(922)
ALTRE PASSIVITÀ	(3.216)	(1.804)	(1.578)	(3.218)	(1.804)	(1.578)
BENEFICI A DIPENDENTI	(137)	(1.229)	(551)	(152)	(1.414)	(548)
IMPOSTE DIFFERITE	-	-	(20)	(733)	(1.025)	(1.523)
	<b>(19.842)</b>	<b>(10.669)</b>	<b>(7.208)</b>	<b>(21.586)</b>	<b>(12.941)</b>	<b>(8.708)</b>
<b>Totale attività nette identificabili</b>	<b>8.639</b>	<b>5.095</b>	<b>3.702</b>	<b>354</b>	<b>7.373</b>	<b>7.546</b>
Interessenze di minoranza valutate al fair value				(173)	(3.613)	-
Intessenze di Gruppo al fair value				181	3.760	7.546
Avviamento derivante dall'acquisizione				5.959	(0)	5.454
<b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>				<b>6.140</b>	<b>3.760</b>	<b>13.000</b>

Si precisa che i valori sono stati consolidati al 30 settembre 2023, per quanto riguarda le Società Co.Me.Ar. S.r.l. e BSP S.r.l., e al 31 dicembre 2023 per quanto riguarda la Società ERA S.r.l.

Ai fini dell'allocazione del corrispettivo dell'operazione ai sensi del principio contabile *IFRS 3 Business Combinations*, UmbraGroup S.p.A. ha proceduto all'identificazione e alla stima del fair value delle attività e passività acquisite, con il supporto di un consulente esterno indipendente. La Società, al momento dell'adozione iniziale dei principi contabili internazionali, conformemente a quanto prescritto dall'*IFRS 1*, ha scelto di adottare il metodo del fair value come sostituto del costo. Tale decisione riflette le valutazioni del management riguardo alla prospettiva di utilizzo dei beni nel processo produttivo della Società nei prossimi periodi contabili.

#### *Co.Me.Ar. S.r.l.*

Il fair value alla data di acquisizione delle attività nette acquisite risulta pari a Euro 354 migliaia rispetto ad un valore contabile pari a Euro 8.639 migliaia.

A tal riguardo, si precisa che la Co.Me.Ar. S.r.l. nel 2020 ha beneficiato della possibilità concessa ai fini dei principi contabili OIC a causa della pandemia Covid-19 di sospendere gli ammortamenti, la sospensione è continuata fino al 31 dicembre 2023. Ai fini dei principi contabili internazionali, la sospensione non sarebbe stata possibile. Pertanto, si è proceduto alla ripresa integrale degli ammortamenti sospesi dal 2020 al 2023 per un totale di Euro 9.087 migliaia.

Di contro l'analisi del perito esterno ha rilevato un plusvalore di Euro 2.595 migliaia relativo agli impianti e macchinari in leasing, quasi del tutto ammortizzati, utilizzati nel processo produttivo. L'avviamento, pari a Euro 5.959 migliaia e comprendente il valore delle sinergie attese derivanti dall'acquisizione, è stato allocato interamente alla CGU Co.Me.Ar. S.r.l.

Dalla data di acquisizione, Co.Me.Ar. S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo al netto delle elisioni intercompany per Euro 2.415 migliaia e all'utile netto ante imposte del Gruppo per negativi Euro 1.085.

#### *BSP S.r.l.*

Il fair value alla data di acquisizione delle attività nette acquisite risulta pari a Euro 7.373 migliaia rispetto ad un valore contabile pari a Euro 5.095 migliaia.

L'analisi del perito esterno ha rilevato un plusvalore di Euro 1.146 migliaia relativo agli impianti e macchinari in leasing, quasi del tutto ammortizzati, utilizzati nel processo produttivo, e una Customer List pari a Euro 2.531 migliaia.

Ai fini della stima del fair value della Customer List è stato utilizzato il Multi Excess Earning Method. Secondo tale metodologia, il fair value della Customer List è determinato sulla base del valore attuale dei benefici futuri che l'asset è in grado di generare lungo la sua vita utile. I flussi finanziari utilizzati nella valutazione sono stati sviluppati sulla base del piano industriale di BSP S.r.l., considerando i ricavi stimati lungo il periodo di vita utile. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'11,98%. Al netto del fair value delle attività e passività acquisite, non residua alcun valore da allocare ad avviamento.

Dalla data di acquisizione, BSP S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo al netto delle elisioni intercompany per Euro 2.119 migliaia e all'utile netto ante imposte del Gruppo per negativi Euro 101.

#### *ERA S.r.l.*

Il fair value alla data di acquisizione delle attività nette acquisite risulta pari a Euro 7.546 migliaia rispetto ad un valore contabile pari a Euro 3.702 migliaia.

L'analisi del perito esterno ha rilevato un plusvalore di Euro 5.385 migliaia relativo alla Customer List. Ai fini della stima del fair value della Customer List è stato utilizzato il Multi Excess Earning Method. Secondo tale metodologia, il fair value della Customer List è determinato sulla base del valore attuale dei benefici futuri che l'asset è in grado di generare lungo la sua vita utile. I flussi finanziari utilizzati nella valutazione sono stati sviluppati sulla base del piano industriale di ERA S.r.l., considerando i ricavi stimati lungo il periodo di vita utile. Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'10,34%. Al netto del fair value delle attività e passività acquisite, il valore residuo allocato ad avviamento derivante dall'acquisizione è pari a Euro 5.454 migliaia, che comprende il valore delle sinergie attese derivanti dall'acquisizione ed è stato allocato interamente alla CGU ERA S.r.l.

I costi sostenuti per le operazioni pari a Euro 309 migliaia sono stati riflessi nel prospetto del conto economico alla voce Costi per Servizi ai sensi dell'*IFRS 3 Business Combinations*.

### NOTA n. 7 - Attività Immateriali

La composizione della voce attività immateriali al 31 Dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 Dicembre 2022 è di seguito evidenziata:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>
Costi di sviluppo	3.075	77
Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	1.390	1.587
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	-
Altre immobilizzazioni immateriali	7.963	214
Immobilizzazioni in corso e acconti	647	685
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>13.076</b>	<b>2.563</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>11.098</i>	<i>N/A</i>

La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale Attività immateriali</b>
Valore netto contabile						
<b>Al 31 Dicembre 2022</b>	<b>77</b>	<b>1.587</b>	<b>-</b>	<b>214</b>	<b>685</b>	<b>2.563</b>
Incrementi	281	334			37	652
Incrementi per acquisizioni	3.042	131	1	7.924		11.098
Altre Variazioni	-	-		34	(75)	(41)
Differenze cambio	-	(25)		(5)		(30)
Ammortamenti	(325)	(637)		(204)		(1.166)
<b>Al 31 Dicembre 2023</b>	<b>3.075</b>	<b>1.390</b>	<b>1</b>	<b>7.963</b>	<b>647</b>	<b>13.076</b>

La voce "Costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti per lo sviluppo di prototipi da parte della controllante UmbraGroup S.p.A. e dalle controllate acquisite nel corso del 2023. La voce "Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno" è relativa all'utilizzo dei Software informatici (ERP e Gestionale). La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta composta dai costi sostenuti dalla capogruppo UmbraGroup S.p.A. e dalla controllata Linear Motion LLC per la realizzazione di software utilizzati in produzione, principalmente l'incremento del periodo è dovuto alla valorizzazione a *fair value* delle attività e passività acquisite nell'aggregazione aziendale avvenuta durante l'esercizio, in particolare sono state valorizzate le Customer List di BSP S.r.l. e ERA S.r.l. per un importo pari a Euro 7.915 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" risulta composta principalmente dal progetto di revamping del gestionale D365 iniziato dalla UmbraGroup S.p.A. e non ancora concluso.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne (strategie aziendali), né da fonti esterne (contesto normativo, economico, tecnologico nel quale il Gruppo opera) relativi al complesso delle attività immateriali.

### NOTA n. 8 - Avviamento

Il valore dell'Avviamento risulta incrementato durante l'esercizio attraverso l'aggregazione aziendale di Co.Me.Ar. S.r.l. ed ERA S.r.l. ed è attribuibile alle sinergie e altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività delle Società acquisite con quelle della UmbraGroup S.p.A. Al netto del *fair value* delle attività e passività acquisite, il valore residuo allocato ad avviamento derivante dall'acquisizione ammonta a Euro 11.413 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce suddivisa per CGU:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
AMCO S.r.l.	96	96
Serms S.r.l.	565	565
Co.Me.Ar. S.r.l.	5.959	-
ERA S.r.l.	5.454	-
<b>Avviamento</b>	<b>12.074</b>	<b>661</b>

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al *fair value*.

L'Avviamento è stato allocato alle seguenti Cash Generating Unit (CGU):

- Serms S.r.l. per un importo di Euro 565 migliaia a seguito all'acquisizione della stessa;
- Amco S.r.l. per un importo pari ad Euro 96 migliaia in seguito all'acquisizione della stessa effettuata nel 2021;
- Co.Me.Ar. S.r.l. per un importo pari a Euro 5.959 migliaia;
- ERA S.r.l. per un importo pari a Euro 5.454 migliaia.

Per i dettagli dell'operazione si rinvia alla "nota 6 - Aggregazioni aziendali (Business Combination) ed acquisti di interessenze di minoranza" e al paragrafo "Fatti salienti del 2023" della Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2023 il valore recuperabile delle CGU è stato sottoposto a test di impairment, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 36, al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

**Serms S.r.l.:** il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment che risultano elaborati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita *g* pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,4%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "*g*" pari al 2%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 Dicembre 2023 è pari a circa il 14%.

**AMCO S.r.l.:** il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment che risultano elaborati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita *g* pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,4%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "*g*" pari al 2%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a

+/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 Dicembre 2023 è maggiore del 100%.

**Co.Me.Ar. S.r.l.:** il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment che risultano elaborati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita  $g$  pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,4%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo " $g$ " pari al 2%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 Dicembre 2023 è pari a circa il 19%.

**ERA S.r.l.:** il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment che risultano elaborati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita  $g$  pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,4%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo " $g$ " pari al 2%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 Dicembre 2023 è maggiore del 100%.

Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di queste CGU.

#### NOTA n. 9 – Attività per diritto d'uso

La voce Attività per diritto d'uso ammonta ad Euro 11.863 migliaia al 31 dicembre 2023 e registrano un incremento pari a Euro 5.998 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Il Gruppo ha utilizzato il tasso interno di rendimento implicito per i contratti precedentemente classificati come "finanziari" ed ha utilizzato in via residuale per alcuni contratti precedentemente classificati come "operativi" il tasso di interesse marginale. Il tasso marginale di finanziamento è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile, il Gruppo ha stimato tale tasso utilizzando dati osservabili.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritto d'uso e i loro movimenti nel periodo:

In migliaia di euro	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>Al 31 Dicembre 2022</b>	<b>2.989</b>	<b>2.264</b>	<b>612</b>	<b>5.865</b>
Incrementi	-	2.725	389	<b>3.114</b>

Incrementi per Acquisizioni	64	4.925	24	<b>5.013</b>
Differenze cambio	-		(4)	<b>(4)</b>
Costi per ammortamenti	(439)	(1.241)	(445)	<b>(2.125)</b>
<b>Al 31 Dicembre 2023</b>	<b>2.614</b>	<b>8.673</b>	<b>576</b>	<b>11.863</b>

La voce *Immobili* comprende principalmente gli immobili produttivi delle controllate AMCO S.r.l. e PKE GmbH.

La voce *Impianti e Macchinari* comprendeva gli impianti presi in leasing principalmente da UmbraGroup S.p.A., al 31 dicembre 2023 sono stati inseriti anche i contratti relativi alla Co.Me.Ar. S.r.l. e la BSP S.r.l., che in sede di *Purchase Price Allocation* sono stati rivalutati al *fair value*. Per i dettagli dell'operazione si rinvia alla "nota 6 - Aggregazioni aziendali (*Business Combination*) ed acquisti di interessenze di minoranza" e al paragrafo "Fatti salienti del 2023" della Relazione sulla Gestione.

La voce *Altri beni* è relativa principalmente al parco macchine in leasing di tutte le Società del Gruppo e da altri beni di modesto valore.

### NOTA n. 10 – Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 Dicembre 2022 è di seguito evidenziata:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>
Terreni e fabbricati	37.629	33.983
Impianti e macchinari	24.642	21.815
Attrezzature industriali e commerciali	4.407	3.818
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.906	3.065
Altre immobilizzazioni materiali	1.220	835
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>71.804</b>	<b>63.516</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	8.554	N/A

La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle singole voci degli Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale Attività immateriali</b>
Valore netto contabile						
<b>Al 31 Dicembre 2022</b>	<b>33.983</b>	<b>21.815</b>	<b>3.818</b>	<b>3.065</b>	<b>835</b>	<b>63.516</b>
Incrementi	1.025	5.936	1.181	1.898	427	10.467
Incrementi per Acquisizioni	4.668	2.917	749	99	121	8.554
Cessioni	-	(11)	-	(11)	-	(22)
Altre Variazioni		702	3	(1.092)	(3)	(390)
Differenze cambio	(313)	(271)	30	(53)	-	(607)
Ammortamenti	(1.734)	(6.446)	(1.374)	-	(160)	(9.714)
<b>Al 31 Dicembre 2023</b>	<b>37.629</b>	<b>24.642</b>	<b>4.407</b>	<b>3.906</b>	<b>1.220</b>	<b>71.804</b>

La voce "*Terreni e Fabbricati*" comprende tutti gli immobili produttivi delle Società del Gruppo:

- L'immobile sito in Foligno (PG), dove opera la Capogruppo UmbraGroup S.p.A.;
- L'immobile sito in Freiberg (DE) dove opera la controllata Tedesca Kuhn GmbH;
- L'immobile sito in Saginaw (MI - USA) dove opera la controllata Americana Linear Motion LLC;
- L'immobile sito in Everett (WA - USA) dove opera la controllata Americana Umbra Cuscinetti Inc;
- Gli immobili siti in Spello (PG), dove operano le controllate Co.Me.Ar. S.r.l. e BSP S.r.l. per un valore pari ad Euro 4.668 migliaia.

La voce “*Impianti e macchinari*” è sostanzialmente riferibile ad investimenti effettuati dalla capogruppo UmbraGroup S.p.A. al 31 dicembre 2023; gli incrementi per acquisizioni sono per lo più riferibili agli impianti di proprietà della Co.Me.Ar. S.r.l.

La voce “*Attrezzature industriali e commerciali*” è riferibile in particolar modo alla UmbraGroup e alle controllate AMCO, PKE e UCI; gli investimenti principali dell’anno riguardano principalmente strumenti di controllo e attrezzature industriali di produzione.

Gli incrementi nella categoria “*Altre immobilizzazioni materiali*” sono riconducibili in particolare a nuovi autoveicoli, di mobili e arredi e di macchine elettroniche.

Le “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” sono principalmente riconducibili alla Capogruppo e in particolare ad Acconti riguardanti investimenti di impianti e macchinari pianificati per il 2024.

### NOTA n. 11 – Attività finanziarie

La voce attività finanziarie ammonta complessivamente ad Euro 37.601 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 30.238 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Attività finanziarie non correnti	905	184	721	>100%
Altre attività finanziarie correnti	36.696	30.054	6.642	22%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>37.601</b>	<b>30.238</b>	<b>7.363</b>	<b>24%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>1.747</i>	<i>N/A</i>		

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 905 migliaia rispetto ad Euro 184 migliaia del 31 dicembre 2022.

Il saldo si riferisce in parte alle quote sottoscritte dalla Controllante nel fondo denominato “Eureka! Fund I – Technology Transfer”. Eureka è un fondo di venture capital specializzato nel deeptech, con l’obiettivo di incentivare il processo di trasferimento tecnologico in Italia, ossia in start-up e spin-off provenienti da Centri di Ricerca e Università del Paese che hanno l’obiettivo di valorizzare sul mercato i risultati delle loro attività di ricerca scientifica, promuovendo tecnologie innovative e spesso di frontiera, che possono avere un impatto profondo nella vita delle persone e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2020 ha deliberato di procedere alla sottoscrizione del suddetto fondo fino all’importo massimo di Euro 1 milione, al 31 dicembre 2023 il valore è pari ad Euro 403 migliaia.

La restante parte è totalmente imputabile alle tre Società acquisite nel 2023 e sono rappresentati da Partecipazioni di minoranza in consorzi o associazioni di settore.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 36.696 migliaia rispetto ad Euro 30.054 migliaia del 31 dicembre 2022; la voce accoglie principalmente attività finanziarie non immobilizzate relative alla Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e alla BSP S.r.l.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Attività finanziarie non immobilizzate	36.147	29.795	6.352	21%
Altre attività finanziarie	549	259	290	112%
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>36.696</b>	<b>30.054</b>	<b>6.642</b>	<b>22%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>1.245</i>	<i>N/A</i>		

Il saldo al 31 dicembre 2023 delle attività finanziarie non immobilizzate si riferisce principalmente:

- N. 1 *Credit Linked* sottoscritto con Mediobanca per il tramite di Goldman Sachs Finance Corp International LTD collegato a Intesa Sanpaolo S.p.A. (Sub) per un totale di Euro 5 milioni con scadenza al 20 giugno 2024 e che

- matura un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 4.902 migliaia;
- N. 1 *Time Deposit* sottoscritto con Mediobanca per un totale di Euro 10 milioni con scadenza a giugno 2024 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 10.000 migliaia;
  - N. 1 *Time Deposit* sottoscritto con Intesa Private per un totale di Euro 5 milioni con scadenza a febbraio 2024 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 5.000 migliaia;
  - N. 2 *Time Deposit* sottoscritti con BNL per un totale di Euro 10 milioni con scadenza a gennaio 2024 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 10.000 migliaia;
  - N. 1 *Time Deposit* sottoscritto con UniCredit per un totale di Euro 5 milioni con scadenza a febbraio 2024 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 5.000 migliaia.
  - N. 1 *Time Deposit* sottoscritto con UniCredit per un totale di Euro 5 milioni con scadenza a febbraio 2024 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 5.000 migliaia.
  - N. 1 *Time Deposit* sottoscritto con BPM per un totale di Euro 495 migliaia con scadenza ad aprile 2024 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 495 migliaia.
  - N. 1 *Time Deposit* sottoscritto con CariOrvieto per un totale di Euro 750 migliaia con scadenza ad aprile 2024 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad Euro 750 migliaia.

#### NOTA n. 12 – Imposte differite attive e passive

La composizione delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Attività per imposte anticipate				
di cui non correnti	502	235	267	114%
di cui correnti	8.879	7.238	1.641	23%
<b>Totale Attività per imposte anticipate</b>	<b>9.381</b>	<b>7.473</b>	<b>1.908</b>	<b>26%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	1.227	N/A		
Passività per imposte differite				
di cui non correnti	(3.494)	(1.070)	(2.424)	227%
di cui correnti	(1.179)	(1.555)	376	-24%
<b>Totale Passività per imposte differite</b>	<b>(4.673)</b>	<b>(2.625)</b>	<b>(2.048)</b>	<b>78%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	(3.148)	N/A		
<b>Saldo netto</b>	<b>4.708</b>	<b>4.848</b>	<b>(140)</b>	<b>-3%</b>

Le imposte differite attive e passive nette del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 4.708 migliaia rispetto ad un valore netto del precedente esercizio pari ad Euro 4.848 migliaia. La voce è principalmente afferente la Capogruppo, le controllate Americane, le controllate acquisite nel 2023, principalmente per l'iscrizione di imposte differite relative alla rilevazione dei fair value delle attività rivalutate.

Relativamente alle differite attive la voce risulta principalmente composta come segue:

- Differenza temporanea relativa all'accantonamento del Fondo Obsolescenza Magazzino;
- Differenza temporanea relativa all'accantonamento del Fondo relativo ai premi per il personale;
- Effetto fiscale della registrazione dei derivati di copertura relativi alle commodity e ai tassi di interesse dei mutui;
- Imposte anticipate relative alle perdite fiscali della UCI e della Co.Me.Ar.;
- Imposte anticipate relative all'ammortamento dell'Immobile di proprietà della UGI Holding.

Relativamente alle differite passive la voce risulta principalmente composta da differenze temporanee legate agli utili su cambi non realizzati e come già specificato alle imposte differite emerse a seguito della valutazione al fair value delle Società acquisite nel 2023.

**NOTA n. 13 – Altre attività**

La voce altre attività al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 12.184 migliaia rispetto ad Euro 7.141 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Altre attività non correnti	38	10	28	280%
Altre attività correnti	12.146	7.131	5.015	70%
<b>Totale Altre attività</b>	<b>12.184</b>	<b>7.141</b>	<b>5.043</b>	<b>71%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>2.608</i>	<i>N/A</i>		

Le altre attività non correnti, ascrivibili interamente a depositi cauzionali, al 31 dicembre 2023, ammontano ad Euro 38 migliaia rispetto ad Euro 10 migliaia del 31 dicembre 2022.

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 12.146 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 7.131 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Crediti per contribuiti	6.323	1.838	4.485	244%
Crediti IVA	1.617	1.736	(119)	-7%
Crediti per altre imposte	1.420	1.334	86	6%
Acconti a fornitori	1.338	756	582	77%
Crediti Vari	1.448	1.467	(19)	-1%
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>12.146</b>	<b>7.131</b>	<b>5.015</b>	<b>70%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>2.577</i>	<i>N/A</i>		

Il saldo Crediti per Contributi è principalmente afferente la Capogruppo, si riporta di seguito la tabella con il dettaglio:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Contributo ASTIB	133	133	-	0%
Contributo AG2	22	22	-	0%
Contributo Valema	-	25	(25)	-100%
Contributo IMARE	54	54	-	0%
Contributo PON MIUR (Lub For Life)	76	317	(241)	-76%
Contributo PON MIUR SIAD	168	277	(109)	-39%
Contributo Diprovel	224	224	-	0%
Contributo Costar	161	161	-	0%
Contributo POR FESR 2014-2020	-	407	(407)	-100%
Contributo Simest	200	200	-	0%
Contributo UP Wing	1.211	-	1.211	>100%
Contributo UAM4UAM	3.227	-	3.227	>100%
Contributi Controllate	847	18	829	>100%
<b>Crediti per contribuiti</b>	<b>6.323</b>	<b>1.838</b>	<b>4.485</b>	<b>244%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>847</i>	<i>N/A</i>		

Di seguito si riporta la descrizione del credito e del relativo incasso nell'anno:

- L'importo di Euro 133 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea, del programma Clean Sky 2, per un progetto di ricerca denominato ASTIB (importo concesso Euro 2.388 migliaia – Importo incassato Euro 2.255 migliaia);
- L'importo di Euro 22 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea per un progetto di ricerca europeo denominato AG2 il cui coordinatore è il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (importo concesso Euro 183 migliaia – Importo incassato Euro 161 migliaia);

- Euro 54 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del MISE per un progetto di ricerca europeo denominato Imare il cui coordinatore è C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (importo concesso Euro 227 migliaia – Importo incassato Euro 174 migliaia);
- L'importo di Euro 76 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca denominato Pon Miur Lub for Life (importo concesso Euro 999 migliaia – Importo incassato Euro 923 migliaia);
- L'importo di Euro 168 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca denominato Pon Miur Siad (importo concesso Euro 277 migliaia – Importo incassato Euro 110 migliaia);
- L'importo di Euro 224 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per un progetto denominato Diprovel (importo concesso Euro 356 migliaia – Importo incassato Euro 132 migliaia);
- L'importo di Euro 161 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea per un progetto denominato Costar (importo concesso Euro 1.280 migliaia – Importo incassato Euro 1.119 migliaia);
- L'importo di Euro 200 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti di Simest (Società del Gruppo CDP). Il contributo è collegato al progetto PNRR - "Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale" (importo concesso Euro 400 migliaia – Importo incassato Euro 200 migliaia);
- L'importo di Euro 1.211 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea per un progetto di ricerca europeo denominato Up Wing il cui coordinatore è Airbus GMBH (importo concesso Euro 1.864 migliaia – Importo incassato Euro 652 migliaia);
- L'importo di Euro 3.227 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, afferente il Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione di cui al D.M. 31 Dicembre 2021 e DD 18 Marzo 2022, per un progetto di ricerca denominato UAM4UAM (importo concesso Euro 3.227 - nessun incasso rilevato);
- L'importo relativo alle controllate si riferisce principalmente alla ERA S.r.l. che contribuisce al totale di Euro 847 migliaia per un importo pari a Euro 798 migliaia. Il credito è vantato nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico ora MIMIT, in relazione al progetto di ricerca denominato S.IBU (Importo concesso Euro 1.675 migliaia – Importo incassato Euro 877 migliaia).

Il saldo *crediti per IVA* si riferisce principalmente alla Capogruppo ed è relativo al credito annuale risultante dalla liquidazione del mese di dicembre riportato a nuovo.

Il saldo *crediti per altre imposte* si riferisce principalmente alla Capogruppo, di seguito vengono elencati i principali crediti d'imposta maturati al 31 dicembre 2023:

- il credito d'imposta per Euro 24 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2020) come da art.1 co.184 – 197 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, di cui Euro 12.158 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 213 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2021 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- il credito d'imposta per Euro 205 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2022 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- il credito d'imposta per Euro 184 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2023 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, di cui Euro 122.867 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 11 migliaia correlato all'Art Bonus dell'anno 2022 come da Legge n. 106 del 29 luglio 2014, di cui Euro 5.417 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 16 migliaia correlato all'Art Bonus dell'anno 2023 come da Legge n. 106 del 29 luglio 2014, di cui Euro 10.833 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 53 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2022) come da art.1 co.1055 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020, di cui Euro 26.611 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 182 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2023) come da art.1 co.1057 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020, di cui Euro 121.520 oltre l'esercizio successivo.

Il credito d'imposta afferente spese di Ricerca e Sviluppo e Innovazione tecnologica è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.

### NOTA n. 14 - Rimanenze

La voce rimanenze ammonta ad Euro 83.360 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 62.438 migliaia al 31 dicembre 2022. Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.749	21.429	6.320	29%
Semilavorati	42.359	31.202	11.157	36%
Prodotti finiti	11.588	8.031	3.557	44%
Merci in viaggio	962	1.776	(814)	-46%
Lavori in corso su ordinazione	702	-	702	>100%
<b>Totale magazzino al minore tra costo e valore netto di realizzo</b>	<b>83.360</b>	<b>62.438</b>	<b>20.922</b>	<b>34%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>10.915</i>	<i>N/A</i>		

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la voce registra un incremento pari ad Euro 20.922 migliaia, principalmente per il cambio di perimetro di consolidamento. Le tre acquisizioni hanno contribuito per Euro 10.915 migliaia all'incremento delle rimanenze.

Si precisa che il fondo svalutazione di magazzino al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 7.375 migliaia e rappresenta il 8,1% del valore delle rimanenze lorde. Il fondo è stato stanziato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e lento giro.

Di seguito si riporta la composizione del fondo:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Fondo obsc. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.895	2.756	139	5%
Fondo obsc. Semilavorati	2.719	2.504	215	9%
Fondo obsc. Prodotti finiti	1.761	1.637	124	8%
<b>Totale Fondi Obsolescenza Magazzino</b>	<b>7.375</b>	<b>6.897</b>	<b>478</b>	<b>7%</b>

Di seguito si riporta la movimentazione fondo:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Valore attuale del fondo all'inizio dell'esercizio	6.897	6.742
Incremento da Acquisizioni	138	-
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	(1.624)	(1.655)
Accantonamento del fondo obsolescenza nell'esercizio	1.859	1.743
Altre variazioni	105	67
<b>Saldo Fondo Obsolescenza Magazzino</b>	<b>7.375</b>	<b>6.897</b>

L'utilizzo dell'esercizio 2023 è ascrivibile alla Capogruppo per Euro 832 migliaia e per Euro 792 migliaia alle controllate. L'accantonamento dell'esercizio 2023 è ascrivibile alla Capogruppo per Euro 1.019 migliaia e per Euro 840 migliaia alle controllate. Le altre variazioni includono quanto correlato all'effetto cambio.

I movimenti del fondo obsolescenza magazzino sono il risultato dell'applicazione della policy di svalutazione del magazzino che prevede linee guida diversificate in relazione al settore e alla linea di business osservata.

### NOTA n. 15 - Crediti commerciali

La voce crediti commerciali ammonta ad Euro 35.907 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 28.153 migliaia del 31 dicembre 2022. L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto al cambio di perimetro di consolidamento, le tre nuove acquisizioni hanno influito sui crediti commerciali per Euro 6.558 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Crediti commerciali verso clienti terzi	37.177	29.344	7.833	27%
Altri crediti commerciali	-	3	(3)	-100%
Fondo svalutazione Crediti	(1.270)	(1.194)	(76)	6%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>35.907</b>	<b>28.153</b>	<b>7.754</b>	<b>28%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	6.558	N/A		

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con quanto disciplinato dall'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzati da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione fondo:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Valore attuale del fondo all'inizio dell'esercizio	1.194	1.047
Utilizzo/Rilascio del fondo svalutazione crediti nell'esercizio	(425)	(15)
Accantonamento del fondo svalutazione crediti nell'esercizio	501	162
Altre variazioni	-	-
<b>Saldo Fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.270</b>	<b>1.194</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	316	N/A

#### **NOTA n. 16 - Crediti tributari**

La voce crediti tributari ammontano ad Euro 890 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 3.814 migliaia del 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023 la voce si compone principalmente da:

- imposte statali e federali relative alle controllate operanti in altri Stati, per Euro 738 migliaia;
- imposte per il consolidato fiscale, per Euro 109 migliaia e acconti per IRES/IRAP;
- altre imposte per Euro 43 migliaia.

Il decremento è ascrivibile all'utilizzo del credito da consolidato fiscale della Capogruppo.

#### **NOTA n. 17 – Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 48.885 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 43.691 migliaia del 31 dicembre 2022.

Si specifica che le tre acquisizioni hanno contribuito per Euro 8.097 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Denaro e valori in cassa	48.866	43.679	5.187	12%
Depositi bancari e postali	19	13	6	46%
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>48.885</b>	<b>43.691</b>	<b>5.194</b>	<b>12%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	8.097	N/A		

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattati principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

#### NOTA n. 18 – Strumenti derivati attivi e passivi

La voce strumenti derivati attivi, relativa alla Capogruppo e alla Co.Me.Ar. S.r.l., ammonta ad Euro 380 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Strumenti derivati attivi correnti	380	239	141	59%
<b>Totale Strumenti derivati attivi correnti</b>	<b>380</b>	<b>239</b>	<b>141</b>	<b>59%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	101	N/A		

La voce strumenti derivati passivi non correnti, relativa alla Capogruppo e alla Co.Me.Ar. S.r.l., ammonta ad Euro 5.582 migliaia al 31 dicembre 2023. Il saldo è prevalentemente dal Mark to Market dei derivati di copertura sulle commodity attivati tra gli ultimi mesi del 2022 e i primi mesi del 2023

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Strumenti derivati passivi non correnti	5.582	2.127	3.455	162%
<b>Totale Strumenti derivati passivi non correnti</b>	<b>5.582</b>	<b>2.127</b>	<b>3.455</b>	<b>162%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	57	N/A		

Gli strumenti finanziari sono utilizzati dalla Capogruppo con l'intento di copertura dei rischi derivanti dalle valutazioni dei tassi di interesse dell'indebitamento bancario, per la copertura delle oscillazioni di cambio e per la copertura delle oscillazioni del prezzo dell'energia. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

I derivati di tasso, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2023 si riporta che sono tutti valutati al *fair value* e rientrano nel Livello 2.

La voce strumenti derivati passivi per Euro 5.582 migliaia comprende il valore del *fair value* al 31 dicembre 2023 relativo ai contratti derivati di copertura del tasso di interesse sui mutui, del tasso di cambio sulle operazioni EUR/USD e dei derivati di copertura sul prezzo dell'energia rispettivamente per Euro 1.052 migliaia, per Euro 24 migliaia e per Euro 4.450 migliaia.

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dal Gruppo, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Nei contratti derivati non vi sono termini o condizioni contrattuali che possono influenzare l'importo, le scadenze e le certezze dei flussi finanziari futuri che sono anche garantiti dall'affidabilità delle controparti rappresentate da primari istituti bancari.

Strumenti finanziari derivati designati contabilmente come strumenti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano coperture di rischi connessi alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica.

<i>In migliaia di euro</i>				2023		2022		
Società	Controparte	Tipologia	Data di scadenza	Capitale Nozionale	Quota corrente	Quota non corrente	Quota non corrente	
UmbraGroup	Unicredit	Commodity SWAP	31/12/2027	5.316	(675)	(2.093)	(52)	(1.661)
UmbraGroup	Unicredit	Commodity SWAP	31/12/2027	4.733	(385)	(1.296)	-	-

<i>In migliaia di euro</i>					2023	
Società	Controparte	Tipologia	Data di scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value	
UmbraGroup	Intesa SanPaolo	IRS	21/01/2027	6.295	(30)	
UmbraGroup	Unicredit	IRS	30/09/2029	12.321	(124)	
UmbraGroup	Intesa SanPaolo	IRS	05/07/2030	10.000	(260)	
UmbraGroup	BNL Gruppo BNP Paribas	IRS	27/07/2030	25.000	(637)	
Co.Me.Ar.	Intesa SanPaolo	IRS	30/04/2027	1.750	42	
Co.Me.Ar.	Intesa SanPaolo	IRS	06/10/2026	450	11	
Co.Me.Ar.	UniCredit	IRS	31/03/2028	3.000	(57)	
Co.Me.Ar.	UniCredit	IRS	30/09/2027	1.023	48	

Strumenti finanziari derivati non designati contabilmente come strumenti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano flussi finanziari espressi in valuta estera ed in particolare il dollaro americano USD.

<i>In migliaia di euro</i>	Fair value positivo		Fair value negativo	
	2023	2022	2023	2022
Dollaro Americano	279	239	24	414

**NOTA n. 19 – Patrimonio netto**

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e interamente versato della Capogruppo, è pari ad Euro 12.056 migliaia suddiviso in 333.333 di azioni.

La UmbraGroup S.p.A. detiene, inoltre, un numero di 47.620 azioni proprie del valore nominale di Euro 49.790 migliaia e pari al 14,29% del capitale sociale.

Si segnala che l'acquisita BSP S.r.l. possiede un numero di 1.393 azioni della Capogruppo a cui corrisponde un valore di acquisto di Euro 1.198 migliaia. Rispetto a tale fattispecie, il Capitale Sociale del Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato interessato da una riduzione per Euro 25 migliaia portando il valore ad Euro 12.031 migliaia; l'acquisizione della BSP S.r.l., stante la presenza di una partecipazione in UmbraGroup S.p.A. pari allo 0,42%, è un'operazione rientrante nella fattispecie di acquisto di azioni reciproche.

Come previsto dallo IAS 32, l'eccesso di valore risultante dalla riduzione del Capitale sociale a valore nominale è stato riflesso come accantonamento nella Riserva azioni proprie per un valore di Euro 597 migliaia e allocate a Patrimonio netto di terzi per Euro 576 migliaia.

Il Patrimonio netto è pari ad Euro 119.485 migliaia al 31 dicembre 2023 contro un patrimonio netto pari a Euro 112.753 migliaia al 31 dicembre 2022.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 si rimanda al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

*Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato*

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è il seguente:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>		<b>Al 31 dicembre 2022</b>	
	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato Netto</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato Netto</b>
Bilancio Separato della Capogruppo	86.947	13.812	79.630	9.598
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	754	(166)	577	158
Bilancio Separato della Capogruppo rettificato IAS	87.701	13.646	80.207	9.756
Effetti del consolidamento delle società controllate	31.784	(3.202)	32.546	(267)
<b>Totale Consolidato</b>	<b>119.485</b>	<b>10.444</b>	<b>112.753</b>	<b>9.489</b>
Patrimonio netto e risultato di terzi	2.647	(874)	-	-
<b>Totale Pertinenza del Gruppo</b>	<b>116.838</b>	<b>11.318</b>	<b>112.753</b>	<b>9.489</b>

**NOTA n. 20 – Benefici a dipendenti**

La voce benefici a dipendenti ad Euro 5.610 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 3.857 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Fondo TFR	14.718	12.217	2.501	20%
Fondo Tesoreria	(9.128)	(8.364)	(764)	9%
Ratei TFR	20	4	16	400%
<b>Totale Benefici a dipendenti</b>	<b>5.610</b>	<b>3.857</b>	<b>1.753</b>	<b>45%</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.857	4.022
Incremento da Acquisizioni	1.879	-
Service cost	60	50
Interest cost	103	-
Accantonamenti/ Anticipi e Liquidazioni	254	(23)
(Utili) / Perdite attuariali	(543)	(192)
<b>Totale Benefici a dipendenti</b>	<b>5.610</b>	<b>3.857</b>

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 della Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e delle società Controllate italiane Serms S.r.l., AMCO S.r.l., Co.Me.Ar. S.r.l., BSP S.r.l. e ERA S.r.l. in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare.

Ai sensi dei paragrafi da 67 a 69 del principio IAS 19, l'obbligazione è stata calcolata mediante il "Projected Unit Credit Method", ossia "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (PUCM); si tratta di un approccio attuariale basato su valutazioni medie di oneri futuri. Più nello specifico, la valutazione è avvenuta attraverso una generalizzazione del precedente metodo PUCM ovvero si tiene finanziariamente conto di eventi che facciano modificare l'anzianità reale del dipendente, quali appunto le anticipazioni e le afferenze a fondi pensione complementari.

Le basi tecniche da predisporre per la valutazione del TFR secondo il principio IAS 19 prevedono due categorie di ipotesi, di tipo demografico e di tipo finanziario.

Per le basi tecniche di tipo demografico, vengono stimate le probabilità di transizione del dipendente attivo verso stati diversi, quali il pensionamento per vecchiaia, per anzianità, per invalidità e soprattutto per dimissioni, in quanto tale fattispecie determina la liquidazione da parte dell'azienda del TFR accantonato dal lavoratore. Inoltre, la conoscenza delle regole di concessione degli anticipi del TFR, la disponibilità dei dati storici sulla frequenza della loro fruizione da parte dei lavoratori e sulla loro dimensione media risulta un'informazione fondamentale al fine di quantificare correttamente le grandezze citate.

Le ipotesi finanziarie, invece, riguardano:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

L'applicazione del modello di calcolo considerato, in base alle ipotesi descritte precedentemente, permette l'ottenimento dei seguenti risultati di valutazione:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Curtailment/Settlement, cioè la variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale, quali chiusura di stabilimenti, mobilità ecc.;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico;
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

Tali Actuarial Gains/Losses si suddividono in tre tipologie:

- da esperienza: dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difforni da quanto ipotizzato;
- da cambio ipotesi demografiche: determinate dalle modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;
- da cambio ipotesi finanziarie: determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

### NOTA n. 21 – Fondi rischi ed oneri

La voce fondi rischi ed oneri ammonta complessivamente ad Euro 3.762 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 2.453 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Fondi rischi ed oneri non correnti	3.762	2.453	1.309	53%
Fondi rischi ed oneri correnti	-	-	-	0%
<b>Totale Fondo rischi e oneri</b>	<b>3.762</b>	<b>2.453</b>	<b>1.309</b>	<b>53%</b>

Di seguito si riporta la movimentazione della voce:

In migliaia di euro	2023	2022
Saldo ad inizio esercizio	2.453	4.000
Incrementi da Acquisizioni	2	
Accantonamenti	3.560	2.226
Rilasci/Utilizzi	(2.227)	(3.402)
Altre variazioni	(26)	(371)
<b>Totale Fondo rischi e oneri</b>	<b>3.762</b>	<b>2.453</b>

La voce fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 è composta come segue:

- Euro 3.406 migliaia relativi alla valorizzazione dei premi di produzione 2023 spettanti a tutto il personale dipendente della Capogruppo sulla base di un accordo stipulato tra la CapoGruppo e le Rappresentanze Sindacali;
- Euro 145 migliaia relativi ad un contenzioso qualitativo verso un cliente della Capogruppo per cui sono in corso delle indagini;
- Euro 211 migliaia per accantonamenti a copertura garanzia prodotti e altri accantonamenti di minori relativi alle altre Società del Gruppo.

### NOTA n. 22 – Debiti verso banche

La voce debiti verso banche ammonta complessivamente ad Euro 116.134 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 83.631 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Debiti verso banche non correnti	87.833	62.020	25.813	42%
Debiti verso banche correnti	28.301	21.611	6.690	31%
<b>Totale Debiti verso banche</b>	<b>116.134</b>	<b>83.631</b>	<b>32.503</b>	<b>39%</b>

I debiti verso banche includono i finanziamenti e gli anticipi bancari, nel prospetto che segue sono riepilogati in sintesi per Società, i debiti verso gli istituti eroganti, con l'importo nominale iniziale, il debito residuo e la parte scadente entro e oltre l'anno, nonché oltre 5 anni:

Società del Gruppo	Istituto di credito	Imponibile	Scadenza	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Umbragroup S.p.A.	Monte dei Paschi	5.000	31/12/2027	2.904	3.610
Umbragroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	28/03/2025	2.193	3.640
Umbragroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	25/02/2027	5.000	6.429

UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	05/07/2030	10.000	-
UmbraGroup S.p.A.	Mediocredito (Intesa San Paolo)	10.000	29/09/2025	2.936	4.380
UmbraGroup S.p.A.	Banca Pop. Ancona (UBI)	5.000	17/11/2024	732	1.459
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	5.000	28/02/2023	-	250
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	10.000	30/11/2027	5.714	7.143
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	15.000	30/09/2029	12.321	14.464
UmbraGroup S.p.A.	Banco Popolare	5.000	31/12/2024	733	1.459
UmbraGroup S.p.A.	Cariparma (Credit Agricole)	5.000	31/03/2025	893	1.607
UmbraGroup S.p.A.	BNL	7.000	31/03/2024	1.281	2.296
UmbraGroup S.p.A.	Banco Popolare di Spoleto	4.000	10/12/2023	-	812
UmbraGroup S.p.A.	UBI (Tiltro)	3.000	21/01/2024	253	1.259
UmbraGroup S.p.A.	UBI (Cassa Debiti e Prestiti)	7.000	21/01/2027	6.295	7.000
UmbraGroup S.p.A.	Banco BPM	12.000	29/12/2028	10.479	12.500
UmbraGroup S.p.A.	Banco BCC	10.000	08/09/2025	5.000	7.857
UmbraGroup S.p.A.	Cassa Depositi e Prestiti	25.000	27/07/2030	25.000	-
AMCO S.r.l.	Intesa San Paolo	500	26/10/2025	135	207
PKE GmbH	STILL Financial Services	34	30/06/2027	31	-
Umbra Cuscinetti Inc.	BNL	3.523	22/06/2026	1.508	2.188
Umbra Cuscinetti Inc.	Bank of America	1.410	14/04/2026	70	101
UGI Holding Inc.	BNP Paribas	7.927	22/06/2026	3.394	4.922
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	230	31/07/2026	133	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	200	31/07/2026	117	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	300	30/11/2024	300	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Intesa San Paolo	1.750	30/04/2027	877	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Mediocredito Centrale	800	23/12/2026	604	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	39	27/09/2025	23	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	3.000	20/03/2024	3.000	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	1.500	30/09/2027	1.023	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	700	14/03/2026	320	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	1.000	06/07/2028	678	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	395	10/07/2029	341	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	400	10/07/2025	162	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	FCA Bank	13	06/12/2024	13	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca CARIGE	225	30/06/2026	142	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca CARIGE	125	30/06/2026	79	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	300	01/02/2026	136	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	250	01/09/2026	143	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	250	12/10/2026	179	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unione di Banche Italiane	450	06/10/2028	303	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	BCC Umbria Credito Cooperativo	1.200	10/11/2030	1.200	-
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	500	31/07/2026	133	-
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	1.700	31/07/2026	233	-
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	150	30/11/2024	150	-
BSP S.r.l.	Mediocredito Centrale	1.000	23/12/2026	790	-
BSP S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	400	01/09/2026	228	-
BSP S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	300	01/02/2026	136	-
BSP S.r.l.	Banco Popolare	1.000	21/10/2026	286	-
BSP S.r.l.	Banco Popolare	390	16/06/2028	642	-
BSP S.r.l.	Banco Popolare	210	04/01/2024	54	-
BSP S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	230	10/06/2029	426	-
BSP S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	400	10/08/2025	171	-
BSP S.r.l.	Banca CARIGE	400	30/06/2026	246	-
BSP S.r.l.	Banca CARIGE	400	30/06/2026	133	-
BSP S.r.l.	Cassa di Risparmio di Orvieto	1.700	31/12/2028	1.700	-
ERA S.r.l.	Unicredit	285	30/09/2024	43	-
ERA S.r.l.	Unicredit	115	31/01/2025	24	-
ERA S.r.l.	BNL	400	27/10/2026	240	-
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	350	15/12/2026	214	-
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	250	15/12/2026	153	-
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	250	30/05/2030	233	-
ERA S.r.l.	Banco BPM	750	30/05/2030	691	-
ERA S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	550	10/10/2026	320	-
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>144.850</b>		<b>113.891</b>	<b>83.583</b>
AMCO S.r.l.	BNL			-	48
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banche varie			2.234	

ERA S.r.l.	Banche varie	9	
<b>Totale Anticipi bancari</b>		<b>2.243</b>	<b>48</b>
<b>Totale Debiti verso banche</b>		<b>116.134</b>	<b>83.631</b>
	<i>di cui quota corrente</i>	28.301	21.612
	<i>di cui quota entro 5 anni</i>	73.509	56.123
	<i>di cui quota oltre 5 anni</i>	14.324	5.896

Tra i finanziamenti sopraelencati, relativamente alla Capogruppo, ve ne sono presenti alcuni che prevedono il rispetto di financial covenants.

Si riportano di seguito nel dettaglio:

- **Mutuo Banca Popolare di Ancona:** il 17 novembre 2016 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 5.000 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate trimestrali posticipate scadenti il 17 novembre 2024 con quota interessi fissa; il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari Euro 732 migliaia. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2023 il cui mancato rispetto, di almeno uno dei parametri sottoindicati, comporta un aumento dello spread. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

	Covenants	31.12.2023
Ebitda / Oneri Finanziari	> =4,0	15,01
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< = 1,5	0,38
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 2,5	1,16

- **Mutuo Credit Agricole - Cariparma:** il 16 gennaio 2017 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 5.000 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate trimestrali posticipate scadenti il 31 marzo 2025 con quota interessi fissa; il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 893 migliaia. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2023 il cui mancato rispetto, anche di uno solo dei parametri sottoindicati, comporta un aumento dello spread. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2023
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< = 1,5	0,38
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 3,5	1,29

- **Mutuo BNP Paribas:** il 31 marzo 2017 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 7.000 migliaia; il mutuo è rimborsabile in 28 rate trimestrali posticipate scadenti il 31 marzo 2025 con quota interessi fissa; il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari Euro 1.281 migliaia. Si riporta di seguito il valore del covenant che interessa il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2023 il cui mancato rispetto comporta la perdita del beneficio del termine. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2023
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 3,0	1,29

- **Mutuo Mediocredito:** il 29 settembre 2017 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 10.000 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate semestrali posticipate scadenti il 29 settembre 2025 con quota interessi fissa; il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari Euro 2.936 migliaia. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2023 il cui mancato rispetto, di almeno uno dei parametri sottoindicati, comporta un aumento dello spread. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2023
Ebitda / Oneri Finanziari Lordi	> 4,5	7,58
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,2	0,37

Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3	1,24
-------------------------------	-----	------

- **Mutuo Unicredit:** il 8 settembre 2021 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 15.000 migliaia; il mutuo, interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 30 settembre 2022, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 30 settembre 2029 con quota interessi a tasso variabile. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 12.321 migliaia. Si precisa che Euro 1.607 risulta scadente oltre i 5 anni. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2023
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 3,0	1,29

- **Mutuo Banco BPM:** il 15 novembre 2021 la Capogruppo ha acceso un mutuo per una prima tranche di Euro 500 migliaia; in data 10 marzo 2022 è stata erogata la seconda tranche di Euro 12.000 migliaia. Il finanziamento totale è pari a Euro 12.500.000. il mutuo interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 31 dicembre 2023, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 29 dicembre 2028 con quota interessi a tasso fisso. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 10.479 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2023
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,0	0,40
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,0	1,34

- **Mutuo BNP Paribas:** il mutuo, acceso dalla Controllata Statunitense Linear Motion LLC il 22 gennaio 2019 per un importo di USD 9.000 migliaia, con preammortamento fino al 22 giugno 2019, è rimborsabile in 24 rate trimestrali scadenti il 22 giugno 2026 con quota interessi determinata dal valore percentuale del Libor a tre mesi a cui si aggiunge uno spread; il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari a USD 5.417 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2023
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,0	0,38
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,0	1,29

- **Mutuo Cassa Depositi e Prestiti:** il 3 agosto 2023 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 25.000 migliaia; il mutuo, interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 27 luglio 2024, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 27 luglio 2030 con quota interessi variabile determinata in base alla quotazione dell'Euribor a tre mesi maggiorato di spread. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 25.000 migliaia. Si precisa che Euro 7.292 migliaia risulta scadente oltre i 5 anni. Tale finanziamento è stato oggetto di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse; la Società si è assicurata un tasso massimo del finanziamento, comprensivo di spread, del 4,62%. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2023 il cui mancato rispetto, di almeno uno dei parametri sottoindicati, comporta la perdita del beneficio del termine. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2023
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,5	0,42
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,5	1,50

- **Mutuo Intesa San Paolo:** il 30 aprile 2020 la Controllata acquisita nel 2023 Co.Me.Ar. S.r.l. ha acceso un mutuo per Euro 1.750 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate mensili scadenti il 30 aprile 2027 con quota interessi variabile determinata in base alla quotazione dell'Euribor a mese maggiorato di spread. Il debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 877 migliaia. Tale finanziamento è stato oggetto di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. Si riporta di seguito il valore del covenant che interessa il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2023 il cui mancato rispetto comporta l'impossibilità di distribuire utili nell'anno da parte della controllata. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio Individuale della Controllata.

	Covenants	31.12.2023
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1	1,33

### NOTA n. 23 – Debiti Finanziari

La voce debiti finanziari ammonta complessivamente ad Euro 11.793 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 5.665 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Debiti finanziari non correnti	8.325	3.839	4.486	117%
Debiti finanziari correnti	3.468	1.826	1.642	90%
<b>Totale Debiti finanziari</b>	<b>11.793</b>	<b>5.665</b>	<b>6.128</b>	<b>108%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	4.244	N/A		

La voce debiti finanziari non correnti è pari ad Euro 8.325 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 3.839 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Debiti verso società di leasing non correnti	5.331	3.210	2.121	66%
Debiti verso altri finanziatori	2.994	629	2.365	376%
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>8.325</b>	<b>3.839</b>	<b>4.486</b>	<b>117%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	2.955	N/A		

La voce debiti finanziari correnti è pari ad Euro 3.468 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 1.826 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Debiti verso società di leasing correnti	2.016	1.330	686	52%
Debiti verso altri finanziatori	772	363	409	113%
Altri debiti	680	133	547	411%
<b>Totale Debiti finanziari correnti</b>	<b>3.468</b>	<b>1.826</b>	<b>1.642</b>	<b>90%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	1.288	N/A		

I debiti verso società di leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo iscritto in accordo al principio IFRS 16, nello specifico si rimanda a quanto riportato nella *Nota n. 9 – Attività per diritti d'uso*.

### NOTA n. 24 – Altre passività

La voce altre passività ammonta complessivamente ad Euro 23.895 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 12.107 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Altre passività non correnti	384	658	(274)	-41,6%
Altre passività correnti	23.511	11.449	12.062	105,4%
<b>Totale Altre passività</b>	<b>23.895</b>	<b>12.107</b>	<b>11.788</b>	<b>97,4%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>2.019</i>			

La voce altre passività non correnti è pari ad Euro 384 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 658 migliaia al 31 dicembre 2022 comprende il debito verso il Ministero delle Attività Produttive (ex Ministero dell'Industria) e si riferisce completamente alla Capogruppo ed in particolare ai progetti di ricerca e sviluppo relativi ad un attuatore elettromeccanico per l'elicottero Agusta – Westland e alla VRS A380, trattasi del finanziamento, erogato in più tranches, che risulta essere a tasso zero.

La voce altre passività correnti è pari ad Euro 23.511 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 11.449 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti verso il personale	6.024	2.908	3.116	107,2%
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	3.165	2.237	928	41,5%
Altri debiti	11.959	4.038	7.921	196,2%
Debiti verso altri finanziatori	384	1.016	(632)	-62,2%
Debiti per ritenute fiscali	1.835	827	1.008	121,9%
Debiti tributari IVA	65	149	(84)	-56,4%
Debiti per altre imposte	79	276	(197)	-71,4%
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>23.511</b>	<b>11.449</b>	<b>12.062</b>	<b>105,4%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>2.019</i>			

#### *NOTA n. 25 – Debiti commerciali*

La voce debiti commerciali ammonta ad Euro 42.838 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 29.605 migliaia al 31 dicembre 2022. La voce risulta iscritta al netto degli sconti commerciali, inoltre il valore nominale risulta rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti verso fornitori	33.239	26.240	6.999	27%
Acconti da clienti	9.599	3.365	6.234	185%
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>42.838</b>	<b>29.605</b>	<b>13.233</b>	<b>45%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>6.111</i>	<i>N/A</i>		

#### *NOTA n. 26 – Debiti per imposte correnti*

La voce debiti per imposte correnti ammonta ad Euro 3.633 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 967 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti per imposte sul reddito	1.012	967	45	5%
Debiti Ires da Consolidato fiscale	2.621	-	2.621	>100%
<b>Totale Debiti per imposte</b>	<b>3.633</b>	<b>967</b>	<b>2.666</b>	<b>&gt;100%</b>

*Di cui derivanti da Acquisizioni*

402

La voce al 31 dicembre 2023 si compone principalmente da:

- Debiti per IRAP della CapoGruppo e di tutte le controllate Italiane per un importo pari a Euro 617;
- Debiti per IRES della controllata ERA S.r.l.;
- Imposte sul reddito delle della UCI per un ammontare pari ad Euro 78 migliaia.

La voce al 31 dicembre 2022 si compone principalmente da:

- imposte sul reddito della Capogruppo e delle due controllate italiane e tedesche per un ammontare pari ad Euro 338 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 271 migliaia;
- imposte federali delle controllate americane per un ammontare pari ad Euro 628 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 436 migliaia.

#### NOTA n. 27 – Ricavi

I ricavi ammontano ad Euro Euro 222.686 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento per Euro 33.451 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 189.235 migliaia).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Prodotti Aeronautici	144.124	105.996	38.128	36%
Prodotti Industriali	76.795	81.371	(4.576)	-6%
Altri	1.767	1.868	(101)	-5%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>222.686</b>	<b>189.235</b>	<b>33.450</b>	<b>18%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>4.536</i>	<i>N/A</i>		

Nel prospetto che segue è riportato il totale ricavi per area geografica e la variazione rispetto al precedente esercizio:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Italia	19.584	13.217	6.367	48%
EMEA (esclusa Italia)	82.993	86.574	(3.581)	-4%
Stati Uniti d'America	101.379	79.188	22.191	28%
Altri	18.730	10.256	8.474	83%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>222.686</b>	<b>189.235</b>	<b>33.451</b>	<b>18%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>4.536</i>	<i>N/A</i>		

L'incremento della BU Aerospace è da ricondurre sia all'ingresso di nuovi programmi in ambito Commerciale, Difesa ed Advanced Air Mobility, che all'incremento del rateo di produzione per AIRBUS HELICOPTERS H160. Il successo della linea Ema è collegato ai nuovi brevetti Umbragroup relativi agli attuatori lineari Fault Tolerant e rotativi Ball Screw Based. Durante i primi mesi del 2024 l'interesse da parte del mercato per i prodotti del Gruppo è confermato dalle trattative in corso per nuove opportunità.

#### NOTA n. 28 – Costi per Materie Prime

La voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 63.355 migliaia al 31 dicembre 2023, si incrementano complessivamente per Euro 6.119 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 57.236 migliaia).

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Acquisti materiale	71.459	67.500	3.959	6%
Costi Accessori su Acquisti	2.704	2.106	598	28%
Variazione delle rimanenze	(10.808)	(12.370)	1.562	-13%
<b>Totale Costi per Materie Prime</b>	<b>63.355</b>	<b>57.236</b>	<b>6.119</b>	<b>11%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	1.231	N/A		

L'incremento della voce per l'esercizio 2022 è ascrivibile in parte al cambio del perimetro di consolidamento e in parte all'incremento dei ricavi e quindi di una crescente richiesta di materiale nel periodo.

#### *NOTA n. 29 – Costi per Servizi*

La voce costi per servizi ammonta ad Euro 45.602 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 39.079 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento per Euro 6.533 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Lavorazioni esterne	17.382	12.586	4.796	38%
Manutenzioni	5.223	4.841	382	8%
Utenze	7.491	10.156	(2.665)	-26%
Trasporti	745	720	25	3%
Servizi Commerciali	936	832	104	13%
Trasferte	1.273	825	448	54%
Consulenze	5.496	3.785	1.711	45%
Assicurazioni	1.354	1.251	103	8%
Altri Servizi	5.702	4.074	1.628	40%
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>45.602</b>	<b>39.069</b>	<b>6.533</b>	<b>17%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	297	N/A		

L'incremento della voce costi per servizi nell'esercizio 2023 è in linea con l'aumento dei ricavi, e inoltre c'è stato un significativo incremento delle spese per trasferte.

#### *NOTA n. 30 – Costi di sviluppo capitalizzati*

La voce costi di sviluppo capitalizzati comprende esclusivamente gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, la voce ammonta ad Euro 171 migliaia al 31 dicembre 2023, in diminuzione di Euro 63 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

#### *NOTA n. 31 – Costi del personale*

La voce costi del personale ammonta ad Euro 83.067 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 69.113 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento per Euro 13.954 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Salari e stipendi	58.364	50.642	7.722	15%
Oneri sociali	12.434	10.380	2.054	20%
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	2.622	1.896	726	38%

Altri costi per il personale	9.647	6.195	3.452	56%
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>83.067</b>	<b>69.113</b>	<b>13.954</b>	<b>20%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>2.883</i>	<i>N/A</i>		

L'incremento è principalmente dovuto all'assunzione di personale da parte della Capogruppo, per poter supportare l'incremento di fatturato avvenuto nell'anno, e dall'aumento del CCNL nel mese di Giugno 2023. Il costo del personale della Capogruppo contiene, inoltre negli altri costi per il personale, il premio di produzione, MBO e LTI che ha comportato maggiori oneri per Euro 3.407 migliaia.

#### NOTA n. 32 – Altri proventi e oneri

La voce altri proventi e oneri è pari a Euro 2.176 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 1.895 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento per Euro 281 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Altri ricavi e proventi	3.745	3.373	372	11%
Altri oneri	(1.569)	(1.478)	(91)	6%
<b>Totale Altri proventi e oneri</b>	<b>2.176</b>	<b>1.895</b>	<b>281</b>	<b>15%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>(19)</i>	<i>N/A</i>		

L'incremento della voce è principalmente ascrivibile all'aumento degli altri ricavi e proventi, che crescono complessivamente per Euro 372 migliaia nel corso dell'esercizio 2023 grazie a maggiori contributi ricevuti rispetto al 2022.

#### NOTA n. 33 – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 13.416 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 13.882 migliaia al 31 dicembre 2022, in riduzione per Euro 466 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.167	853	314	37%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.715	10.229	(514)	-5%
Ammortamenti diritti d'uso	2.125	2.661	(536)	-20%
Accantonamento a svalutazione crediti	409	139	270	194%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>13.416</b>	<b>13.882</b>	<b>(466)</b>	<b>-3%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>1.736</i>	<i>N/A</i>		

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### NOTA n. 34 – Proventi e oneri finanziari e Utili e perdite su cambi

La voce *Proventi e oneri finanziari* ammonta a negativi Euro 3.673 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento per negativi Euro 2.037 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Tale incremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento degli interessi passivi per Euro 2.808 migliaia e dell'aumento dei proventi finanziari da Time Deposit per Euro 771 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Proventi finanziari	887	116	771	665%
Oneri finanziari	(4.560)	(1.752)	(2.808)	160%
<b>Totale Oneri e Proventi Finanziari</b>	<b>(3.673)</b>	<b>(1.636)</b>	<b>(2.037)</b>	<b>125%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	379	N/A		

La voce *Utili e perdite su cambi* ammonta a negativi Euro 916 migliaia al 31 dicembre 2023, in diminuzione per Euro 1.850 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Tale decremento è dovuto all'aumento delle perdite su cambi dell'anno in corso.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Utili su cambi	799	3.309	(2.510)	-76%
Riv/Sval strum. fin-tasso di cambio	489	(1.269)	1.758	-139%
Perdite su cambi	(2.204)	(1.106)	(1.098)	99%
<b>Totale utili e perdite su cambi</b>	<b>(916)</b>	<b>934</b>	<b>(1.850)</b>	<b>-198%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	5	N/A		

#### *NOTA n. 35 – Imposte sul reddito*

Le imposte sul reddito del Gruppo ammontano a Euro 4.562 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento per Euro 2.689 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Ires dell'esercizio	4.728	529	4.199	794%
Irap dell'esercizio	1.186	1.822	(636)	-35%
Altre imposte dell'esercizio	(158)	205	(363)	-177%
Imposte differite	(873)	121	(994)	-821%
Imposte anticipate	(181)	(331)	150	-45%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(140)	(473)	333	-70%
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>4.562</b>	<b>1.873</b>	<b>2.689</b>	<b>144%</b>
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	1	N/A		

Nella voce sono iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato nella voce Debiti per imposte correnti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Il Gruppo ha aderito al consolidato fiscale promosso dalla società Poliscom S.r.l. in qualità di consolidante.

#### *NOTA n. 36 - Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali*

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si rilevano voci di ricavo e di costo non ricorrenti e non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

#### *NOTA n. 37 - Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione*

I compensi maturati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma agli amministratori del Gruppo ammontano complessivamente a Euro 934 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Capogruppo e delle altre Società italiane del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 57 migliaia.

I compensi alle Società di revisione maturati per l'esercizio 2023 sono pari a Euro 67 migliaia.

#### *NOTA n. 38 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

In data 30 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo Piano Industriale rolling 2024-2028, quale aggiornamento del precedente piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2023. I pilastri strategici e di creazione di valore sono stati confermati nell'ottica di consolidare i processi già avviati lo scorso anno.

#### *NOTA n. 39 – Informazioni sulle operazioni con parti correlate*

Si segnala che la Capogruppo ha rapporti con la seguente parte correlata:

- EDIL UMBRA S.r.l.

Tali rapporti sono di natura commerciale e relativi alla gestione del ex sito produttivo di UMBRAGROUP di Via Piave, Foligno. Tali operazioni rientrano nella normale gestione, sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della società. Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali, valori in Euro:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti di componenti e lavorazioni	Altro
Edil Umbra S.r.l.	-	14	-	-	48

#### *NOTA n. 40 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124*

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinati dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017, come anche da ultimo modificato dalla Legge n. 160/2023, si segnala che le Società del Gruppo, nel corso dell'esercizio, hanno beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234.

Per tali aiuti, come anche previsto dall'art. 1, comma 125 – quinquies, Legge n. 124/2017, la registrazione nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

#### *NOTA n. 41 – Gestione dei rischi finanziari e operativi*

Si rimanda a quanto già inserito nella sezione "Principali rischi e Incertezze" della Relazione sulla gestione.

#### *Conclusioni*

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e Note Esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Reno Ortolani  
28 maggio 2024